

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DI

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

DEL 30 MAGGIO 2013

Il giorno 30 maggio 2013, alle ore 10.40, in Milano, via Balzan n. 3 (Sala Buzzati), hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria di "Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A.", in forma abbreviata, "RCS MediaGroup S.p.A." o "RCS S.p.A."

Il prof. Angelo Provasoli, Presidente del Consiglio di amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'Art. 9 dello statuto sociale.

Il notaio dott. Monica De Paoli è incaricata, su proposta del Presidente e con il consenso unanime dei presenti, quale segretario, della redazione del verbale.

Il Presidente comunica:

- che con avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società (www.rcsmediagroup.it alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013), e sul quotidiano "Corriere della Sera", in data 30 aprile 2013, e reso pubblico anche con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni, è stata convocata per oggi, in questo luogo e ora, in unica convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.;

- che informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, ivi compresi i previsti moduli inerenti all'eventuale rappresentanza per delega all'Assemblea medesima, sono stati pubblicati e resi disponibili lo stesso 30 aprile 2013 secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ed in conformità alle disposizioni applicabili;

- che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né alcuna presentazione di proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'Art. 126-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998;

- che oltre ad esso Presidente per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Vice Presidente, Roland Berger, l'Amministratore Delegato, Pietro Scott Iovane e i consiglieri Luca Garavoglia, Piergaetano Marchetti, Laura Mengoni e Giuseppe Vita;

- che sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Lombardi, e i sindaci effettivi Franco Dalla Sega e Pietro Manzonetto;

- che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Fulvio Conti, Paolo Merloni, Carlo Pesenti e Giuseppe Rotelli;

- che è assente giustificato, per un gravissimo lutto familiare, il Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio Salvatore Spiniello (formulando all'indirizzo di quest'ultimo vive condoglianze).

Riservandosi di comunicare durante lo svolgimento dell'Assemblea e comunque prima di ogni votazione i dati definitivi circa il numero degli intervenuti e il numero delle azioni rappresentate, il Presidente informa che risultano presenti, in proprio o per delega, n. 99 aventi diritto, rappresentanti n. 653.409.402 azioni ordinarie (con riferimento alle quali sono pervenute alla Società le comunicazioni per l'intervento in Assemblea rilasciate dagli intermediari), delle n. 732.669.457 azioni costituenti l'intero capitale sociale ordinario, pari a una percentuale del 89,182 % dello stesso.

In sala sono fisicamente presenti n. 45 persone.

Dichiara, pertanto, l'Assemblea validamente costituita in unica convocazione

anzitutto in sede ordinaria ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente precisa preliminarmente che le verifiche relative ai presenti ed ai risultati delle votazioni sono effettuate da personale all'uopo incaricato dalla Presidenza.

L'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del relativo numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione di cui all'Art. 83-sexies del D. Lgs. n. 58/1998, e, in caso di delega, del socio delegante, nonché i nominativi degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari, viene allegato, quale sua parte integrante, al presente verbale sub "A"; saranno inoltre indicati nel verbale dell'Assemblea o in allegato allo stesso i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima di una votazione, con indicazione del relativo numero di azioni possedute.

Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul suddetto sito internet della Società, alla citata sezione, entro cinque giorni dalla data odierna.

Verrà altresì riportata nel presente verbale la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Per quanto possa occorrere, il Presidente ricorda che, conformemente a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali degli azionisti o degli aventi diritto al voto, i dati necessari ai fini della partecipazione all'odierna Assemblea saranno trattati dalla Società esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari.

Il Presidente inoltre segnala che:

- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli Artt. 136 e ss del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione;
- risultano pervenute domande prima dell'Assemblea nel rispetto di quanto indicato nell'avviso di convocazione in relazione a quanto previsto dall'Art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Presidente ricorda che ad esse è stata data risposta, attraverso pubblicazione nell'ambito del sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci/2013 delle domande stesse e relative risposte, e fornendo anche copia in forma cartacea delle stesse domande e risposte a ciascuno degli aventi diritto intervenuti alla presente Assemblea all'inizio della stessa; le stesse domande e risposte, comprensive quindi anche di quelle relative agli argomenti di cui alla parte straordinaria all'ordine del giorno, vengono allegate al presente verbale sub "B".

Il Presidente precisa, inoltre, che sono state anticipate dal delegato di un socio alcune domande a cui sarà dato riscontro, ferma restando la loro riproposizione durante l'Assemblea.

Il Presidente invita i partecipanti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto ai sensi dell'Art. 120, comma quinto, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 o di altre disposizioni vigenti, a farlo presente e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

Avverte coloro che desiderano lasciare definitivamente l'adunanza di restituire agli incaricati la apposita scheda di partecipazione loro consegnata, facendosi identificare. Lo stesso dicasi per coloro che intendano lasciare anche solo temporaneamente la seduta, nel qual caso la scheda verrà loro riconsegnata al momento del rientro.

Il Presidente dichiara quindi che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari alla data odierna ad Euro 762.019.050 diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio non convertibili, da nominali Euro 1 ciascuna;

- dalle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Decreto Legislativo nr. 58 del 24 febbraio 1998 (e relative norme di attuazione) ed altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, e che verranno riportati in verbale, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA SPA	109.431.259	14,936
GIUSEPPE ROTELLI (pressoché totalmente in via indiretta tramite Pandette SRL)	95.465.368	13,029
GIOVANNI AGNELLI E C. SAPA (indirettamente tramite FIAT SPA)	76.907.627	10,497
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite società controllate, di cui n. 23.421.284, pari al 3,196% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a Servizio Italia S.p.A. – Società Fiduciaria e di Servizi))	63.709.201	8,695
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Italmobiliare SPA)	54.356.633	7,419
FINSOE SPA (indirettamente tramite Fondiaria-SAI SPA e sue società controllate)	40.021.303	5,462
PIRELLI & C. SPA	39.087.917	5,335
INTESA SANPAOLO SPA (direttamente ed anche tramite società controllate)	36.897.653	5,036
EDIZIONE SRL	35.126.662	4,794
ASSICURAZIONI GENERALI SPA (indirettamente tramite società controllate)	28.993.051	3,957
BANCO POPOLARE Soc. Cop. (di cui 25.806.000, pari al 3,522% del capitale ordinario, intestate fiduciariamente a UBS Fiduciaria SPA)	26.625.000	3,634

FRANCESCO MERLONI (indirettamente tramite Merloni Invest SPA)	15.312.432	2,090
SINPAR SPA	14.948.093	2,040

Inoltre alla data odierna la Società detiene n. 13.098.173 azioni ordinarie proprie, pari all'1,72% circa del capitale sociale complessivo ed all' 1,79% del capitale sociale ordinario con diritto di voto. Per completezza il Presidente segnala altresì che la Società, sempre alla data odierna, detiene n. 3.390.119 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,44% del capitale sociale complessivo ed all'11,55% del capitale sociale costituito da tale categoria di azioni.

Il Presidente comunica inoltre che è stato consentito di assistere all'Assemblea ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati (di cui all'elenco allegato al presente verbale sub "C") nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori della Società e di società controllate per motivi di servizio ed a rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A..

Ricorda che, ai sensi dell'Art. 135-undecies del D. Lgs. 58/98, la società ha designato Servizio Titoli S.p.A., qui intervenuta tramite la sig.ra Laura Rusconi, quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Al proposito, per scrupolo, invita sin d'ora il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'Art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998 (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita infine sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'Art. 135-undecies, comma 4, del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente illustra alcune modalità operative per lo svolgimento degli odierni lavori assembleari, ricordando che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, con facoltà di fare osservazioni, proporre domande e formulare proposte, purché pertinenti agli argomenti posti in discussione; le richieste di intervento potranno essere fatte fino a che non sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento oggetto della richiesta medesima; coloro che avranno chiesto la parola avranno facoltà di sintetica replica. Segnala per coloro i quali effettueranno gli interventi di attenersi all'ordine del giorno e di contenere la durata dell'intervento. Si riserva, inoltre, di togliere la parola – previo richiamo – nel caso l'intervento non sia pertinente all'argomento in discussione, nonché di assumere ogni opportuna decisione, nell'ambito dei poteri attribuiti dallo Statuto, al fine di consentire il regolare ed efficace svolgimento dell'odierna Assemblea. Ricorda che le votazioni si svolgeranno per alzata di mani.

Il Presidente passa dunque alla trattazione degli argomenti di parte ordinaria all'ordine del giorno che recano:

1. ***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
2. ***Nomina di Amministratori, previa eventuale rideterminazione del numero***

dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3 Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In merito ai suddetti argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara che:

- sono stati depositati presso la sede legale della Società e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nonché pubblicati sul sito internet della Società (nell'ambito dei termini previamente indicati nell'avviso di convocazione) in data 30 aprile 2013:

i) la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 (comprensiva del Progetto di Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dai relativi allegati, la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le prescritte Attestazioni), le Relazioni della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della Società e la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'Art. 153 del D. Lgs n. 58/1998, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari inerente all'esercizio 2012 e la Relazione sulla Remunerazione, e

ii) le Relazioni predisposte dagli Amministratori sugli argomenti di cui ai punti n. 2 e 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea;

- di tali avvenuti depositi e pubblicazioni è stata data contestuale notizia a mezzo di comunicato stampa rilasciato con le applicabili modalità; inoltre in relazione alla pubblicazione dei documenti di cui al punto i), è stato pubblicato anche un avviso sul quotidiano Corriere della Sera del 30 aprile 2013;

- i documenti di cui sopra, in quanto prescritto dalle applicabili disposizioni, sono stati trasmessi anche a Consob nei termini e modalità previsti (segnalandosi la pubblicazione dei documenti anche sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A.);

- in data 14 maggio 2013, sono stati depositati presso la sede legale della Società i documenti di cui all'Art. 77 comma 2-bis del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (e di cui peraltro altresì all'Art. 2429, commi 3 e 4, Codice Civile);

- copia dei documenti costituenti la suddetta Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012, delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della Relazione sulla Remunerazione nonché delle Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti di cui ai punti 2 e 3 posti all'ordine del giorno è stata inviata ai partecipanti alle ultime due Assemblee della Società nonché comunque a quelli che ne hanno fatto richiesta. Copia dei documenti stessi è stata posta a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, ovvero:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, tenuto conto dei depositi e pubblicazioni e dell'invio preventivo effettuati, propone di omettere la lettura della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 (comprensiva del Progetto di Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dai relativi allegati, la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le prescritte Attestazioni), delle Relazioni della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della Società e della Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi

dell'Art. 153 del D. Lgs n. 58/1998, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari inerente all'esercizio 2012, salvo per quanto attiene alla proposta di delibera (pag. 108 del fascicolo di bilancio) di cui verrà data lettura al termine della discussione.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente, in ossequio a quanto richiesto dalla Consob nella Comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, informa quindi l'Assemblea del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla KPMG S.p.A. per la revisione del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, ivi comprese le prescritte verifiche contabili e di coerenza:

	<u>N° ore</u>	<u>Euro</u>
• bilancio d'esercizio	3.844	297.130
• bilancio consolidato	540	34.230
e così, in totale	4.384	331.360

Precisa, inoltre, che la Società di revisione ha comunicato alla Società e segnalato al Collegio Sindacale che, in conseguenza della rilevanza delle tematiche oggetto di analisi, connesse all'operazione di aumento di capitale sociale, al rifinanziamento del Gruppo ed alle operazioni straordinarie, il numero delle ore impiegate nell'attività di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è risultato superiore a quanto stimato nelle condizioni di incarico (590 ore in più, per un corrispettivo aggiuntivo pari ad Euro 70.000, essendosi fatta applicazione delle medesime tariffe orarie previste nelle condizioni di incarico, tenuto conto del livello professionale più elevato del personale coinvolto), comportando altresì un prolungamento delle tempistiche di approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio di esercizio.

Il Presidente segnala quindi che, in relazione all'incarico riguardante la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sono state impiegate 1.650 ore per un corrispettivo pari ad Euro 114.957.

Prima di aprire la discussione, il Presidente svolge alcune considerazioni introduttive, anticipando che l'Amministratore Delegato in seguito fornirà indicazioni più dettagliate sull'andamento e le prospettive della Società e del Gruppo ed illustrerà all'Assemblea alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, sui risultati al 31 marzo 2013 e sugli eventi di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio sociale, nonché sul Piano di sviluppo 2013-2015. Anticipa che, nell'ambito della Parte Straordinaria dell'Assemblea, con riferimento ai provvedimenti ex Art. 2446 codice civile per la ricapitalizzazione della Società verranno altresì fornite specifiche informazioni e precisazioni su richiesta della Consob.

Il Presidente ricorda la difficile congiuntura macroeconomica, soprattutto in Italia e Spagna, i principali paesi in cui il Gruppo opera. Già a partire dal rendiconto semestrale, le aspettative e le previsioni dei mercati pubblicitario ed editoriale, incisi dalla perdurante crisi economica generale e di settore, si sono rivelate non più perseguibili. Sono stati conseguentemente rivisti, in coerenza con i criteri contabili applicati, i valori patrimoniali degli attivi, in particolare degli intangibili relativi alla

consociata Unidad Editorial SA., determinandosi in tal modo perdite che hanno ridotto il capitale sociale di oltre un terzo e configurandosi la fattispecie di cui all'Art. 2446 del Codice Civile. Stante, inoltre, la necessità di far fronte all'indebitamento finanziario superiore a 900 milioni di Euro, di cui la maggior parte costituito da linee di credito in scadenza entro il secondo semestre del 2013, il Consiglio di amministrazione, anche in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea in data 16 ottobre 2012, ha individuato gli interventi da effettuare per conseguire il riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria. Innanzitutto nel mese di dicembre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di sviluppo 2013-2015 in relazione agli obiettivi economici e di business, successivamente aggiornato per tenere conto dello scenario macroeconomico in ulteriore peggioramento. Tale Piano è fondato, da una parte, su significative ed indispensabili riduzioni di costi, dall'altra su progetti ed iniziative nell'ambito del digitale, per bilanciare la diminuzione dei ricavi pubblicitari ed editoriali del cartaceo. Inoltre sono stati rafforzati gli interventi di contenimento dei costi e delle spese e attivato il confronto con le organizzazioni sindacali; contestualmente si è operato per il rafforzamento della struttura patrimoniale della società, attraverso incontri con i principali azionisti e con le banche finanziatrici, così da pervenire alla proposta di un significativo aumento di capitale, determinato infine nella misura di Euro 600 milioni, di cui 400 milioni da sottoscrivere nel 2013, e al rifinanziamento del debito per ricondurlo a livelli compatibili con la redditività attesa. E' stato, inoltre, attivato un processo di dismissione di *asset non core* per circa 500 milioni di Euro, da completarsi nell'arco temporale di due anni che include la già realizzata cessione di *Flammarion* in Francia. Il Presidente prosegue sottolineando come le misure definite e le azioni già in corso siano state oggetto di attenta valutazione da parte del Consiglio che, in numerose riunioni succedutesi a partire dal mese di ottobre dello scorso anno, ha esaminato e approfondito tutti gli aspetti industriali, di business, finanziari, economici e patrimoniali del Piano predisposto dall'Amministratore Delegato, con il supporto di primari *advisor* indipendenti. Precisa che l'obiettivo del Consiglio è sempre stato di dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria idonea e sostenibile e, in tal senso, il proposto aumento di capitale e il raggiunto accordo per il finanziamento del debito in scadenza rappresentano un importante punto di equilibrio.

Con riferimento all'aumento di capitale, il Presidente ricorda che, se tale operazione sarà approvata dall'Assemblea Straordinaria, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione per un importo fino a 600 milioni di Euro, i relativi termini e condizioni saranno compiutamente definiti dal Consiglio in prossimità dell'offerta, attraverso un'attenta valutazione che terrà conto anche delle condizioni generali di mercato, dell'andamento dei prezzi, dei volumi delle azioni ordinarie e di risparmio espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo, considerata, altresì, la prassi relativa ad operazioni similari. Ricorda che circa la metà dei soci hanno espresso formalmente la propria disponibilità a sostenere il proposto aumento e che, in ogni caso, un consorzio di primarie banche si è impegnato a pre-garantire l'eventuale inoptato fino a 182,5 milioni di Euro, in aggiunta ai circa 200 milioni di Euro garantiti dai soci.

Per quanto riguarda il rifinanziamento del debito in scadenza, è stato concluso un accordo di finanziamento con 7 primarie banche in una logica di *club deal*, articolato

su 3 distinte linee di credito, coerentemente con le finalità di rafforzamento patrimoniale e di equilibrio della posizione finanziaria del Gruppo.

Ricorda come con l'approvazione e l'avvio dell'esecuzione del Piano di sviluppo si siano poste le basi per il miglioramento delle prospettive sociali di redditività, con l'accordo per il rifinanziamento del debito si sia dato supporto alla sostenibilità del Piano e con la decisione relativa all'approvazione dell'aumento di capitale proposto dal Consiglio, rimessa all'Assemblea, si intenda rafforzare la patrimonializzazione del Gruppo, condizione essenziale per la continuità aziendale.

Ricorda, tuttavia, come il futuro sia da conquistare, richiedendo determinazione, visione e apertura, da rivolgere anche all'affinamento del Piano e all'azione conseguente, in sintonia con la difficile congiuntura economica attuale. Prosegue rilevando come, a suo avviso, sussista ampio spazio per l'innesto, nell'ambito della realizzazione del Piano, di nuove iniziative, da modulare in funzione delle caratteristiche di redditività, sviluppo, rischio e, in generale, di appetibilità industriale di ciascuno dei principali *business* del Gruppo e come ciò possa essere realizzato anche attraverso strategie di portafoglio, aventi quale obiettivo la mobilitazione di nuovi interessi e competenze imprenditoriali e il conseguimento di sinergie, anche attraverso appropriate collaborazioni industriali.

Il Presidente prosegue rilevando come la complessità del mondo circostante solleciti iniziative dirette a mettere in comune, con atteggiamento selettivo e visionario, progetti, competenze e risorse, e, a chiusura del suo intervento introduttivo, rinnova l'auspicio espresso dal Consiglio di Amministrazione che si consolidi un rapporto di coesione fra tutti i principali azionisti, in quanto la condivisione di un comune progetto imprenditoriale costituisce fattore essenziale per il rilancio del Gruppo nel nuovo contesto dell'industria editoriale.

Il Presidente cede, dunque, la parola all'Amministratore Delegato, dottor Pietro Scott Iovane, il quale segnala, in via preliminare, che il contesto macroeconomico nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da una persistente crisi congiunturale, che si è protratta fin dagli ultimi mesi dell'esercizio 2008 senza soluzioni di continuità, nonostante qualche contenuta attenuazione degli andamenti negativi. In particolare l'esercizio 2012 è stato segnato da un progressivo deterioramento delle condizioni macroeconomiche dei due principali Paesi in cui opera il Gruppo, Spagna e Italia, dove la produzione industriale ha continuato a contrarsi per la debolezza della domanda interna. Risultano in contrazione gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie frenati dalla forte incertezza sulle prospettive lavorative e sul prolungato calo del reddito disponibile. A fine esercizio 2012 il prodotto interno lordo (PIL) per l'Italia si presentava in diminuzione dello 0,9% sul terzo trimestre 2012 e del 2,8% rispetto al quarto trimestre del 2011 con una contrazione su base annua pari al 2,4% (Fonte ISTAT). Per la Spagna la contrazione del PIL è stata pari allo 0,8% sul quarto trimestre rispetto al trimestre precedente e all'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2011, con una diminuzione dell'1,4% su base annua (Fonte INE). Fornisce quindi alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dello scorso esercizio (essendo presentate una serie di relative slide che vengono proiettate all'Assemblea, facenti parte della presentazione di cui copia è allegata al presente verbale sub "D").

Con riferimento agli eventi di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dello stesso e sino al 14 aprile scorso, data di approvazione dei documenti di Bilancio, l'Amministratore Delegato - ricordato trattarsi di informazioni già state rese

pubbliche nel corso dei primi mesi del corrente anno - rammenta che:

- in data 12 febbraio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di aver incontrato le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali per un primo tavolo di informazione e confronto in merito al Piano per lo Sviluppo 2013-2015;

- in data 13 marzo 2013 RCS MediaGroup ha richiesto alla controllata Dada S.p.A. di attivare i passi necessari al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione di informazioni necessarie per l'attività di due diligence. In data 19 marzo 2013 Dada S.p.A. ha deliberato di aderire a tale richiesta. Il 21 marzo 2013 è stato completato l'allestimento della data room virtuale;

- in data 27 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2012 ed approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 completo della componente finanziaria e patrimoniale e ha valutato i provvedimenti finalizzati al riequilibrio finanziario e al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, sussistendo la fattispecie ex Art. 2446 del Codice Civile.

- in data 14 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione:

ha approvato i termini dell'operazione di rifinanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo massimo di 575 milioni di Euro del debito bancario in scadenza da parte di un *pool* di banche finanziatrici;

ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione, in relazione alla realizzazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, per massimi 600 milioni di Euro. In tale data si era segnalato che i soci Mediobanca, Fiat, Fondiaria SAI, Pirelli & C., Intesa Sanpaolo, Mittel Partecipazioni Stabili ed Edison, aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, avevano fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario. Alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione avevano anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare, e che Banca IMI, Centrobanca, BNPParibas, Mediobanca, Banca Akros avevano comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a 166 milioni di Euro;

- in data 28 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

la proposta di provvedimenti ai sensi dell'Art. 2446 del Codice Civile con la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo pari ad Euro 500 milioni, e la proposta di attribuzione, ai sensi dell'Art.2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale per massimi Euro 200 milioni, e comunque fino a concorrenza del complessivo importo di massimi Euro 600 milioni;

un accordo di pre-garanzia relativo al solo aumento di capitale ordinario sottoscritto dai garanti per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 172,5 milioni. Alla medesima data un'ulteriore banca aveva manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere un accordo di pre-garanzia, di contenuto analogo a quello approvato e quindi sottoscritto, per un importo massimo pari ad Euro 10 milioni. Il 30 aprile 2013, ad integrazione di quanto già comunicato dalla Società il giorno precedente e ora ricordato, si è precisato che Banca Akros aveva sottoscritto, in qualità di garante, un accordo di pre-garanzia per un importo massimo di Euro 10 milioni, negli stessi

termini e condizioni di quello sottoscritto dagli altri garanti. L'importo complessivo degli impegni di pre-garanzia dei garanti, a tale data essendo dunque pari a Euro 182,5 milioni.

Infine, in data di ieri, 29 maggio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, come comunicato al mercato al termine della riunione del Consiglio stesso, i nuovi termini migliorativi del rifinanziamento del debito bancario in scadenza, con un ampliamento delle linee di credito a medio lungo termine a 600 milioni di Euro, una riduzione del margine e delle upfront fees in misura differenziata per le diverse linee di credito, una diminuzione del costo medio annuo complessivo "all in" a circa 470 bps, una riduzione a 380 milioni di Euro dell'importo minimo di aumento di capitale richiesto per l'erogazione del finanziamento, fermo restando un aumento di capitale per le azioni ordinarie pari a 400 milioni di Euro, e infine maggiori risorse disponibili per il supporto del Piano, con riduzione a 150 milioni di Euro dei proventi dell'aumento di capitale da destinare al rimborso delle linee di credito in scadenza.

L'Amministratore Delegato procede quindi ad illustrare i principali risultati consolidati relativi al primo trimestre dell'esercizio in corso, segnalando in via preliminare come il contesto macroeconomico abbia confermato la generale flessione dei mercati tradizionali in cui opera il Gruppo - con particolare incidenza sul settore pubblicitario - con l'eccezione dei risultati dei mezzi on-line. In questo scenario il Gruppo RCS sta implementando con determinazione il Piano per lo Sviluppo 2013-2015, continuando a perseguire investimenti e focalizzazioni in ambito multimediale per lo sviluppo del core business, incrementando l'incidenza dei ricavi da attività digitali, e mantenendo alta l'attenzione sui costi e l'efficienza organizzativa. In relazione alle attività connesse con l'attuazione del Piano 2013-2015, lanciato a gennaio 2013, si evidenzia che sono attualmente in corso i lavori su oltre 90 progetti di sviluppo e focalizzazione, che coprono tutte le aree di attività del Gruppo. In ambito editoriale si registrano 30 progetti in fase avanzata di implementazione: tra questi la revisione completa dell'offerta digitale dei due quotidiani Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, l'integrazione e il posizionamento strategico dei canali verticali, lo sviluppo dell'offerta digitale dell'area Libri e Education. Il Gruppo sta inoltre differenziando ed ampliando l'offerta digitale e di e-commerce, anche verso nuovi target, attraverso nuovi servizi e joint venture strategiche. In ambito internazionale, tra i numerosi progetti in corso, si segnalano la diffusione del quotidiano sportivo Marca in Colombia e l'accordo per la distribuzione e commercializzazione in Nord America degli eBook del Gruppo. In tale contesto, i risultati economici conseguiti nel primo trimestre 2013 risultano in linea con le previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, sia a livello di ricavi, sia a livello di marginalità, in ciascuna business unit del Gruppo ed in ciascuna componente reddituale, dando illustrazione dei principali risultati del trimestre stesso (essendo presentate una serie di relative slide che vengono proiettate all'Assemblea, nell'ambito della presentazione di cui copia è allegata al presente verbale sub "E").

L'Amministratore Delegato procede quindi ad illustrare i principali elementi del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, segnalando come esso riassume tutte le attività svolte in questi mesi per definire un percorso di evoluzione del Gruppo RCS. Ricordando la genesi del Piano, l'Amministratore Delegato ricorda che in data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup aveva approvato il Piano stesso in relazione agli obiettivi economici e di business e

successivamente, il 27 marzo 2013, approvandolo nella versione integrata della componente finanziaria patrimoniale ed aggiornata per tener conto dello scenario macroeconomico in peggioramento nei primi due mesi del 2013 rispetto alle previsioni di fine esercizio 2012. I primi due mesi del 2013 hanno infatti evidenziato uno scenario macroeconomico in peggioramento rispetto a quanto previsto a livello Europeo a fine 2012. Alla luce di tali evidenze e in considerazione delle informazioni allora disponibili, si è ritenuto opportuno aggiornare alcuni parametri del Piano per lo Sviluppo approvato come detto il 19 dicembre 2012, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target economici e di business ivi contenuti, ma lasciando inalterato il percorso strategico. In particolare, oltre al peggioramento dei trend di investimenti pubblicitari registrato nel corso dei primi mesi del 2013 e all'adeguamento del trend diffusionale rispetto alla chiusura 2012, i contenuti più significativi di tale aggiornamento sono stati:

- l'accelerazione dei progetti di sviluppo digitale;
- la definizione e precisa valutazione di ulteriori misure di efficientamento;
- il deconsolidamento di Dada rispetto alle stime del Piano, a seguito dell'ipotesi di cessione e dell'apertura della data room di quest'ultima. I principali target previsti nel Piano non includono quindi Dada, che per comparazione è stata esclusa anche dai valori di riferimento del 2012 per lo sviluppo del Piano stesso.

Il Piano per lo Sviluppo è stato predisposto mediante un processo "bottom-up" che ha coinvolto le aree e le società del Gruppo che effettuano le loro proposte a partire dagli orientamenti strategici definiti dalla Società, rispettando un calendario di attività coordinate dal Gruppo, secondo schemi consolidati nel tempo, che hanno preso avvio come di consueto nel mese di settembre 2012 per concludersi unitamente con il processo di budget nel mese di dicembre 2012. Tali piani di dettaglio sono stati consolidati nel Piano per lo Sviluppo di Gruppo. Dal mese di gennaio 2013 tali piani sono quindi stati aggiornati per tenere conto del mutato scenario macroeconomico, seguendo lo stesso processo di aggregazione "bottom-up". In seguito alla finalizzazione ed all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, il Piano, negli elementi principali, è stato oggetto di presentazione ad Azionisti rilevanti attraverso incontri dedicati e inoltre, nell'ambito del processo di finalizzazione del Piano stesso, è stato chiesto ad una primaria società di consulenza indipendente di svolgere una "High Level Independent Business Review" che fornisca un giudizio indipendente in merito alla ragionevolezza complessiva delle assunzioni sottostanti il Piano, a supporto del Consiglio di Amministrazione. In particolare, è stato chiesto alla società di consulenza indipendente di svolgere un'analisi dettagliata sugli aspetti chiave dei business in cui opera il Gruppo e dei principali *drivers* di riferimento, chiedendo specifici commenti sugli indirizzi strategici adottati dal management nella determinazione della *top line*, sugli interventi di ristrutturazione e di efficientamento inclusi nel Piano; oltre ad un'analisi sullo sviluppo di nuovi prodotti, anche in relazione alle *capex* necessarie ed ai relativi costi: analisi finalizzate alla verifica della tenuta e ragionevolezza complessiva del Piano per lo Sviluppo 2013-2015. L'incarico è stato svolto facendo riferimento alle situazioni economiche e patrimoniali predisposte dal management della Società e non ha previsto alcun coinvolgimento della società di consulenza nella gestione e nell'attività della Società né nelle decisioni in merito alla convenienza o fattibilità del Piano. La primaria società di consulenza ha concluso che "sulla base delle analisi svolte nulla è venuto all'attenzione tale da fare ritenere che il Piano sia basato su

ipotesi irragionevoli, che le ipotesi siano tra di loro incoerenti, che le elaborazioni contengano errori". Illustra quindi gli elementi maggiormente qualificanti del Piano per lo Sviluppo 2013-2015 (essendo presentate una serie di relative slide che vengono proiettate all'Assemblea, nell'ambito della presentazione di cui copia è allegata al presente verbale sub "E").

Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, il Presidente dichiara aperta la discussione, pregando i partecipanti che prenderanno la parola di contenere gli interventi in termini ragionevoli di tempo, precisando che le risposte saranno fornite al termine degli interventi.

Prende la parola Rimbotti, il quale, fatta richiesta di ricevere copia del verbale dell'Assemblea e di verbalizzazione del proprio intervento, lamenta il disinteresse della Società, anche facendo riferimento ad aspetti organizzativi dell'Assemblea, nei riguardi degli azionisti minori e rileva come, a proprio avviso, alla luce dell'andamento dei ricavi e delle previsioni di crescita del solo digitale, sia sconsigliabile da parte di questi ultimi un ulteriore investimento di capitale nella Società. Lamenta infine il fatto che il Consiglio di Amministrazione non veda la presenza di editori e come questo fatto comporti che a suo giudizio si parli al suo interno di finanza o d'altro, ma non di ricavi editoriali, ricordando che alcuni editori che utilizzano il mezzo cartaceo riescono a chiudere i bilanci in positivo.

Interviene, quindi, Antolini, che denuncia la debolezza delle scelte strategiche della Società, in mancanza di un azionista di riferimento, e chiede delucidazioni sulle ragioni del raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni possedute, lamentando - anche richiamando le vicende che hanno interessato altre società con azioni quotate in borsa - una mancata tutela del risparmio, che a suo avviso afferma andare contro quanto statuito dalla Costituzione agli artt. 41 e 47, ove si afferma che il risparmio deve essere protetto e difeso. Prosegue domandando per quale ragione tale raggruppamento non sia stato previsto anche con riferimento alle azioni di risparmio e perché venga proposta l'emissione di una nuova categoria di azioni di risparmio. Prosegue lamentando l'aggravio di 30 milioni di Euro rispetto all'anno precedente in relazione ai costi del personale e l'incoerenza delle politiche remunerative della Società.

Segue l'intervento di Mancuso che, fatta richiesta di verbalizzazione del suo intervento e premesse alcune considerazioni in merito ai profili organizzativi ed agli interventi in Assemblea, lamenta l'assenza dei grandi azionisti e auspica la presenza anche del direttore del Corriere della Sera, che in questa circostanza avrebbe potuto chiarire - dopo aver auspicato che anche il direttore del Corriere della Sera possa partecipare alle Assemblee dei soci - quanti sono i collaboratori esterni del *Corriere della Sera* e come sia quantificata la retribuzione ad essi spettante, in quanto pare che un articolo di fondo in prima pagina possa costare 600, 700, 800 Euro, a fronte dei 4, 5 Euro che vengono pagati per un resoconto di cronaca scritto da un precario.

Passando alle domande, Mancuso chiede se la Consob abbia formulato osservazioni in ordine all'operazione di aumento del capitale, al prezzo delle nuove azioni, e al raggruppamento delle azioni ordinarie; quale sorte avranno le vecchie azioni di risparmio di categoria A e le nuove di categoria B; se siano pendenti contenziosi relativi ai rapporti di lavoro e/o vertenze sindacali. Prosegue domandando se il *Corriere della Sera* sia il primo quotidiano italiano, sia cartaceo che non, per diffusione giornaliera, facendo rilevare come, a tal riguardo, in data 9 maggio 2013 siano apparsi, pubblicati sul *Corriere della Sera* e *La Repubblica*, due articoli, nei

quali ciascun quotidiano, richiamando i dati diffusi dall'associazione Ads (Associazione nazionale distribuzione stampa), rivendicava per sé il medesimo primato. Osserva, inoltre, come il nodo delle perdite sia stato affrontato con ritardo e come, solo da ultimo, si sia deciso con sollecitudine di operare un aumento di capitale ed il rifinanziamento dell'indebitamento bancario, scenari esclusi nelle ultime Assemblee tenutesi nel 2011 e nel 2012. Sotto il profilo del rifinanziamento dell'indebitamento bancario, domanda se non sia ravvisabile un conflitto di interesse nella negoziazione del contratto di rifinanziamento con alcuni creditori che sono altresì soci della Società, che, ricorda è uno dei primari gruppi editoriali italiani e dunque non un produttore di beni qualunque. Prosegue lamentando un grave ritardo nell'attuazione del piano di dismissione di alcuni *asset* della Società, in particolare di alcune testate e del complesso immobiliare di via San Marco, con riferimento al quale chiede di sapere se siano state formulate offerte di acquisto. Infine domanda per quale ragione non sia stata ceduta la partecipazione relativa al gruppo Recoletos, che fu acquistata ad un prezzo a suo giudizio troppo elevato.

Prende la parola l'azionista Fragapane, che ringrazia preliminarmente di avere ricevuto per tempo il bilancio, dal quale ha potuto constatare che i risultati conseguiti dalla Società siano estremamente negativi, augurandosi che i conti del Gruppo possano ancora risollevarsi.

In considerazione di tali risultati e in un'ottica di riduzione dei costi, ritiene che la remunerazione dei dirigenti dovrebbe essere in linea con l'andamento sociale e, conseguentemente, limitata al solo rimborso delle spese sostenute. Conclude auspicando che il *Corriere della Sera* torni ad essere il giornale indipendente e apolitico che è sempre stato, in quanto certe prese di posizione politicamente orientate da parte di alcuni giornalisti avrebbero indotto l'allontanamento di molti lettori.

Segue l'intervento dell'avv. Montagna, in proprio ed in qualità di delegato di Dorint Holding e, aggiunge, indicando di ritenere di poter esprimersi, con riferimento al corrente punto dell'ordine del giorno, anche per quanto considerato da DI. VI. Finanziaria di Diego Della Valle, rappresentata in delega dall'avv. Sergio Erede.

Premette l'intenzione di astenersi nella votazione relativa al primo punto all'ordine del giorno, precisando che ciò non costituisce un giudizio pregiudiziale sul Piano di sviluppo triennale, a cui le slide illustrate dall'Amministratore Delegato hanno fatto anche riferimento; Piano in relazione al quale vengono espresse comunque forti perplessità, che saranno meglio chiarite nell'ambito della trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Prosegue condividendo l'auspicio espresso oggi in via preliminare dal Presidente e nel comunicato stampa della Società del giorno precedente per la collaborazione tra tutti i soci nell'interesse della Società, che deve essere quello prioritario. Richiede, con riferimento ai dati riferiti al 2013, quale sia la visione del Presidente con riferimento alle previsioni di budget, a livello di EBITDA ante-oneri non ricorrenti, per il secondo e il terzo trimestre dell'anno, di cui a suo avviso vi può essere già oggi una buona cognizione, anche in considerazione che la raccolta pubblicitaria per il secondo trimestre può dirsi sostanzialmente conclusa.

Interviene quindi il dr. Sarcina, giornalista del *Corriere della Sera*, in rappresentanza del Comitato di Redazione del *Corriere della Sera*, che ricorda i due accordi sottoscritti dalla Società e dal Comitato di Redazione del *Corriere della Sera*, il primo nel dicembre 2012 ed il secondo (approvato dall'82% dei giornalisti votanti)

più recentemente con un referendum tenutosi lo scorso 20 maggio, che esemplificano, a suo parere, la direzione che deve essere intrapresa dalla Società verso una forte innovazione ed un piano di risparmio rigoroso, da intendersi, quest'ultimo, quale piattaforma da cui partire per il rilancio del giornale.

Si sofferma poi sulle cause della crisi della Società, da ricercarsi, secondo la visione del Comitato di Redazione, nel decremento dei ricavi pubblicitari, nella migrazione dei lettori dalla carta alle nuove piattaforme digitali e nella vicenda relativa al gruppo Recoletos (di cui ci si è occupati in una serie di articoli pubblicati sul Corriere della Sera e su cui si continuerà a ricercare elementi), considerata come un grave errore gestionale, causa dell'indebitamento della Società ad un livello non sostenibile. A tale riguardo ricorda le diverse domande relative a Recoletos inviate prima dell'Assemblea dal collega e azionista Ivo Caizzi, segnalando al Presidente l'opportunità di darne lettura con le risposte della Società. Prosegue richiamando la necessità di lavorare sul rilancio, che dovrebbe passare, ad avviso del Comitato, attraverso tre punti: nuove idee editoriali, nuove iniziative di marketing in senso lato, quindi nuove iniziative manageriali e nuove risorse finanziarie.

Il rilancio deve avere due poli: la difesa e lo sviluppo del giornale cartaceo (che rappresenta ancora la fonte principale dei ricavi del Corriere della Sera) e lo sviluppo, con iniziative anche innovative e coraggiose, del digitale, nuova frontiera del business della Società. Con riferimento al possibile sviluppo del settore video del digitale, ricorda che la società H24, che fornisce filmati e dirette per il sito del Corriere della Sera, ha presentato alcuni mesi fa una proposta all'azienda relativa all'attuazione di un piano che valuta questo business in un aumento dei ricavi per 14 milioni di Euro nel giro di uno o due anni a regime, a fronte di un investimento iniziale molto contenuto, proposta alla quale, tuttavia, la Società non ha ancora fornito riscontro e ne domanda la motivazione, in quanto si tratta di decisioni che non possono essere ritardate ulteriormente. Prosegue chiedendo delucidazioni sulla cessione di alcune testate periodiche (di cui alcuni colleghi hanno manifestato oggi davanti all'ingresso della sala presso cui si svolge l'Assemblea), sollecitando da parte della Società una risposta aperta a cogliere le potenzialità di sviluppo dell'area appunto dei "periodici", anche magari ascoltando maggiormente le proposte provenienti dal Comitato di Redazione del settore. Il dr. Sarcina chiude il suo intervento ricordando come la Società abbia bisogno di azionisti disposti ad investire e ad impegnarsi con convinzione nel piano di rilancio.

Prende la parola Di Stefano, che chiede, alla luce dei dati al 31 marzo 2013 se sia previsto per il secondo trimestre un ulteriore aumento della perdita esistente, inoltre auspicando che le perdite possono essere sopportate solo dall'azionariato di controllo, di cui l'organo amministrativo è espressione, e non di piccoli azionisti.

Interviene il socio Orlando, che, oltre che azionista, indica di essere giornalista del settimanale *Il Mondo*, il quale formula diversi quesiti. Innanzitutto, con riguardo alla vicenda Recoletos, chiede perché nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015 non sia stata prevista la dismissione di *asset* riconducibili all'origine delle perdite e chiede se le attività in Spagna siano considerate tutte strategiche. Prosegue domandando se i *test d'impairment*, effettuati dalla Società a partire dal 2011, e che hanno comportato svalutazioni per 300 milioni nel 2011 e per altri 300 milioni nel 2012, fossero stati fatti anche in precedenza e con quali risultati; chi abbia firmato i bilanci della controllata Unidad Editorial relativi agli anni 2009 e 2010, anni in cui già la crisi economica si era evidenziata, e se, nei confronti dei firmatari stessi, sia stata

considerata la promozione di azioni risarcitorie. Chiede se la decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo in data 22 marzo 2013, a seguito della quale è stata annullata l'assegnazione di due dei quattro canali precedentemente attribuiti alla concessionaria Veo Television, facente capo alla Unidad Editorial, e che sarà efficace dal 1° gennaio 2014, possa comportare ulteriori svalutazioni sugli *asset* intangibili del bilancio di Unidad Editorial con ripercussioni sul conto economico del Gruppo. Con riferimento alla Relazione sulla remunerazione, domanda se sia possibile conoscere l'identità del Dirigente con Responsabilità Strategiche interessato da un accordo di opzioni "put and call" con la società controllata RCS International Newspapers B.V., cui il documento fa riferimento, e quali siano le pattuizioni convenute. Con riferimento al Piano di sviluppo evocato dall'Amministratore Delegato, e, in particolare, alla parte di investimenti del triennio 2013-2015 di 160 milioni, suddivisi per il 72% nell'area digitale e per il restante 28% per le attività tradizionali, chiede se la Società ritenga possibile, con il budget previsto, mantenere la posizione di leadership in certi segmenti, come, ad esempio, in quello dell'informazione generalista in Italia o in quello dell'informazione sportiva; per quanto riguarda infine i progetti di sviluppo, cui l'Amministratore Delegato ha accennato nel corso del suo intervento, chiede che ne possa essere data notizia all'Assemblea, in particolare per quanto attiene all'area periodici italiana o all'area quotidiani. Domanda inoltre se il Consiglio di Amministrazione abbia evidenza dell'esperimento da parte dell'azionista Della Valle di un'azione di responsabilità nei confronti dei Consiglieri, ipotesi di cui si è letto su organi di stampa, e se questi nutrano preoccupazione al riguardo.

Prosegue chiedendo se il progetto di scorporo dell'area pubblicitaria o dell'area quotidiani e di aggregazione con La Stampa o delle rispettive concessionarie di pubblicità, in passato ipotizzato, sia ancora di attualità e quale sia il futuro dell'area periodici (che in base alle proiezioni al 2015 dovrebbe avere un margine sull'EBIT del 16%) anche in relazione all'annunciata chiusura di dieci testate del Gruppo. A chiusura del proprio intervento Orlando domanda se la Società abbia ricevuto un'offerta di acquisto di alcune testate destinate alla dismissione da parte dell'onorevole Santanché e se vi siano attualmente trattative in corso.

Prende quindi la parola Olivieri, che indica di essere, oltre che socio, dipendente della Società e che esprime soddisfazione per il proprio investimento in titoli azionari della Società, preannuncia la sottoscrizione dell'aumento di capitale ed evidenzia come vi sia l'interesse da parte di molti dipendenti della Società ad acquistare pacchetti anche rilevanti di azioni qualora venisse concesso ai dipendenti, che hanno una propria visione, di partecipare al Consiglio di Amministrazione e aumentare così il senso di appartenenza al Gruppo. Aggiunge che, per quanto la Società sia oggi in sofferenza, sussistono vari elementi positivi esterni ed interni.

Esauriti gli interventi, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per le repliche ai quesiti formulati.

Prende la parola l'Amministratore Delegato che inizia rispondendo alle domande formulate da Antolini. Con riferimento al raggruppamento delle azioni ordinarie, rileva come esso sia neutro dal punto di vista economico, non incidendo sul valore effettivo delle partecipazioni, che rimane inalterato, e sulla complessiva capitalizzazione di Borsa della Società, fermo ovviamente un corrispondente allineamento del prezzo di borsa. Rinvia in proposito al parere dei professori Cattaneo e Petrella del 27 aprile 2013 pubblicato dalla Società con il documento informativo previsto in merito all'operazione con parti correlate. Con riferimento

all'operazione di raggruppamento, l'Amministratore Delegato chiarisce che interesserà le sole azioni ordinarie: una volta eliminato il valore nominale di tutte le azioni, si procederà alla imputazione delle perdite di bilancio alle sole azioni ordinarie, e non anche quelle di risparmio, che godono come noto del beneficio della postergazione nella partecipazione alle perdite.

In esito alla predetta imputazione della perdita e alla conseguente riduzione della porzione di capitale sociale rappresentata dalle azioni ordinarie, la parità contabile implicita di queste ultime è destinata inevitabilmente a ridursi. Posto che la parità contabile implicita di tutte le azioni, indipendentemente dalla categoria cui appartengono, deve essere la medesima, si renderà necessario procedere al raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di riportarne la parità contabile al medesimo valore della parità contabile delle azioni di risparmio ante-aumento.

Per quanto riguarda la politica di remunerazione del Gruppo, l'Amministratore Delegato specifica che essa è in linea con la prassi di società quotate di pari complessità tenendo conto di analisi di competitività esterna svolte mediante *benchmark*, confronti di mercato, secondo criteri il più possibile oggettivi e trasparenti, ed è volta ad assicurare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti. Sottolinea come in ragione del risultato negativo conseguito nell'anno 2012 non siano stati erogati "MBO" (o "bonus"), in quanto il sistema di pagamento prevede una soglia minima sul valore del margine dell'EBITDA, che non è stata raggiunta. Pertanto non vi è stato, in sostanza, un aggravio dei costi del personale legato tanto alle politiche di remunerazione, quanto ai costi non ricorrenti accantonati a fronte degli accordi raggiunti. Fa rilevare come il proprio compenso risulti inferiore alla media di mercato per posizioni analoghe in società quotate e a quello percepito dal precedente Amministratore Delegato della Società, ricordando la riduzione che egli si è imposto a partire dal mese di febbraio 2013, come risulta dalla Relazione sulla remunerazione.

Prosegue rispondendo alle domande dell'azionista Mancuso, ricordando, con riferimento al quesito relativo ai collaboratori esterni, come tali rapporti di collaborazione siano connaturati all'organizzazione editoriale: è il modello di funzionamento di ciascuna casa editrice, sia con riferimento ai quotidiani che ai periodici che ai libri. La Società nel corso dell'esercizio 2012 ha instaurato circa 400 rapporti di collaborazione, occasionale o continuativa, applicando retribuzioni in linea con i contratti previsti dalla legge per l'area editoriale dei quotidiani. Riguardo alla trasmissione alla Consob della documentazione relativa al proposto aumento di capitale da parte della Società, l'Amministratore Delegato fa rilevare come il contatto con la Commissione sia costante e come la Società abbia sin ora provveduto e continuerà a fornire i chiarimenti richiesti. Per quanto riguarda le vertenze in corso, l'Amministratore Delegato conferma che ve ne sono, precisando che la maggior parte di esse sono quelle tipiche dell'attività svolta da un gruppo editoriale, quindi principalmente cause di diffamazione nelle quali vengono contestati i contenuti degli articoli. La diffamazione può essere fatta valere sia in sede penale, attraverso querela, che civile; in questo caso il giudice può far condannare l'editore, il giornalista ed eventualmente il direttore del giornale a risarcire il danno subito dalla persona offesa dall'articolo. Altre cause scaturiscono dalla pubblicazione di fotografie in mancanza di autorizzazione della persona ritratta, altre sono relative alla violazione della normativa a tutela della privacy, soprattutto legata alla presenza sul sito *Corriere.it*, ad esempio, di un archivio che raccoglie tutti gli articoli pubblicati negli anni dal

Corriere della Sera e dal quale scaturiscono numerose contestazioni legate al “diritto all’oblio”. Vi sono infine cause dipendenti dai rapporti di lavoro con collaboratori e dipendenti, che hanno prevalentemente ad oggetto la rivendicazione da parte di collaboratori della natura subordinata del rapporto di collaborazione, la dequalificazione, il rapporto di agenzia e la sua cessazione. La Società ritiene congruo l’accantonamento del Fondo Rischi operato.

L’Amministratore Delegato prosegue fornendo spiegazioni circa i dati diffusi dall’ADS e le rilevazioni effettuate. Precisa che l’ADS, organo di certificazione delle diffusioni in Italia, non ha, per tutto il 2012, certificato le copie digitali (ha cominciato a farlo all’inizio del 2013), quindi non è possibile per il 2012 fornire informazioni ufficiali circa le diffusioni complessive (cartaceo e digitale).

Ribadisce, per quanto riguarda la diffusione cartacea del 2012, il primato del *Corriere della Sera* rispetto ad altri quotidiani italiani.

Le diffusioni totali nel periodo gennaio-dicembre 2012, fonte interna su dati ADS, dicono che le copie per *Corriere* sono state 441.000 medie giorno, come media dell’anno, le copie per Repubblica 399.000, pertanto risultano 42.000 copie a favore del *Corriere*, il 10,5% in più.

L’attività di rilevamento delle copie digitali da parte di ADS, che viene effettuata solo dal 2013, dimostra che anche qui il confronto con Repubblica evidenzia un distacco a favore del *Corriere della Sera* di 56.000 copie di vantaggio e, in questo caso, i numeri al 2013 sono: *Corriere* 472.000 copie (cartaceo + digitale), Repubblica (cartaceo + digitale) 416.000 copie.

L’azionista Mancuso chiedeva inoltre se la situazione delle perdite è accelerata nel trimestre, per varare l’aumento di capitale, dal momento che negli anni precedenti si era detto che non si sarebbe fatto un aumento di capitale e che vi era continuità aziendale, mentre ora ci sono significative incertezze che portano all’aumento di capitale e al rifinanziamento.

La risposta data nelle scorse Assemblee circa l’indicazione che l’aumento di capitale non era necessario, e nemmeno allo studio, rifletteva valutazioni del precedente Consiglio di Amministrazione molto probabilmente sia in termini di previsione sul mercato editoriale sia, come espresso nell’Assemblea dello scorso 2 maggio 2012, in termini di decisioni su quale eventuale diverso perimetro di attività ci si sarebbe focalizzati e quindi su quali necessità di struttura finanziaria vi fossero a tendere. La vendita del gruppo *Flammarion* ne è stato un chiaro esempio, successiva a quel 2 maggio. Purtroppo è di tutta evidenza l’impatto sui ricavi caratteristici del Gruppo e di conseguenza sui margini determinato dal successivo forte deterioramento delle condizioni economiche in Italia e in Spagna e in particolare sui ricavi pubblicitari. Inoltre le perdite conseguenti all’*impairment test* della consociata, la svalutazione del *goodwill*, in Spagna, hanno determinato perdite superiori al terzo del capitale e la conseguente necessità di attivare quanto previsto secondo l’Art. 2446 del Codice Civile.

Ricorda infine che l’operazione di aumento di capitale proposto e l’accordo di rifinanziamento dell’indebitamento bancario, sono complementari l’uno all’altro, in quanto il versamento e la liberazione di almeno 380 milioni di nuovo capitale è condizione sospensiva all’erogazione del finanziamento.

Quanto al conflitto d’interesse prospettato dall’azionista Mancuso in relazione alla negoziazione del contratto di rifinanziamento con alcuni soci che sono anche creditori, l’Amministratore Delegato ricorda che l’ordinamento non vieta ad una

società quotata di concludere operazioni con proprio socio o in generale con parti correlate, ma richiede che tali operazioni siano soggette a una specifica procedura che definisce le modalità con cui possano essere concluse o meno e pone alcuni presidi a garanzia dell'interesse della Società al compimento dell'operazione medesima e alla sua convenienza e correttezza sostanziale. In questa prospettiva, la Società ha dato sin da subito piena attuazione alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010, sottoponendo dunque al parere di un comitato di amministratori indipendenti, che è stato assistito da esperti qualificati e indipendenti, la valutazione delle condizioni previste nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento. Il comitato in data 14 aprile e 29 maggio ha rilasciato parere positivo con riferimento all'interesse della Società al compimento della predetta operazione e alla correttezza e convenienza sostanziale delle relative condizioni.

Con riferimento al supposto ritardo nell'attuazione del piano di chiusura delle dieci testate di cui si lamentava l'azionista Mancuso, l'Amministratore Delegato ricorda che nel 2011 era stato avviato un processo per la cessione di alcune testate, Astra, Costruire, Costruire Impianti, il Mondo, Max, Novella 2000, OK La salute prima di tutto e Visto. Non fu possibile concludere la cessione in quanto le proposte ottenute non furono considerate adeguate, e fu quindi avviato un piano di ristrutturazione per il recupero della redditività delle testate stesse. Ricordiamo peraltro quanto già comunicato al riguardo il 14 maggio 2013. A partire dalla metà del mese di gennaio 2013, quindi quest'anno, è stato avviato un processo per la ricerca di potenziali investitori, per il perimetro complessivo delle testate periodiche considerate non strategiche cui ha fatto seguito l'invio di un documento informativo relativo a tale perimetro ai potenziali investitori. E' stata quindi allestita una *data room* virtuale alla quale hanno avuto accesso alcuni potenziali acquirenti a partire dalla seconda metà di febbraio; dalla seconda metà di marzo sono state ricevute offerte ed aggiornamenti delle stesse dei potenziali acquirenti; al termine del mese di aprile, nonostante i numerosi tentativi di pervenire ad una soluzione soddisfacente, le offerte definitive per il perimetro complessivo non sono state ritenute convenienti rispetto ad altre alternative, e sono pertanto state attivate le trattative con il Comitato di redazione, il CdR periodici, in merito alla chiusura delle testate *non core* avendo la Società comunicato il giorno 6 maggio la decisione di sospendere le pubblicazioni a partire dal 30 giugno 2013, fatta salva la possibile cessione di singoli rami di azienda, delle singole testate, o di raggruppamenti di rami di azienda per i quali sono in corso contatti con potenziali acquirenti.

Con riferimento alla domanda sempre dell'azionista Mancuso se ci sono state offerte per il complesso di via San Marco, l'Amministratore Delegato precisa che la Società ha dato un mandato a un *advisor* per il processo di valorizzazione e che l'*advisor* ha inviato il documento informativo sul complesso immobiliare di via San Marco ai principali investitori italiani ed esteri chiedendo di ricevere le eventuali manifestazioni di interesse entro la fine di maggio. Conclude rispondendo alla domanda relativa alla partecipazione in Spagna precisando che la valutazione del gruppo Recoletos fu condotta con l'assistenza di due primarie banche d'affari (Banca Leonardo e Mediobanca) e si basava sul piano industriale e sulle proiezioni del risultato di Recoletos, della sua integrazione in Unidad Editorial, e delle conseguenti sinergie ipotizzate all'epoca e successivamente effettivamente realizzate. La valutazione teneva conto dei multipli di mercato di società comparabili, rilevati da

precedenti transazioni.

Passa quindi a rispondere all'azionista Fragapane, facendo rilevare come, al fine del controllo dei costi del personale dirigente, si sia agito sia riducendo l'organico (-16% dal gennaio 2012 ad oggi) sia la retribuzione variabile, che, a seguito dei risultati negativi conseguiti, non è stata erogata. Inoltre, il team manageriale a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, così come egli medesimo, si è ridotto a partire dal febbraio 2013 la retribuzione fissa del 10%, come indicato nella Relazione sulla remunerazione.

Quanto al presunto orientamento politico del *Corriere della Sera*, dissente dall'opinione espressa dall'azionista e ne ribadisce l'imparzialità, essendo sempre i fatti separati dalle opinioni e riportati punti di vista molteplici. Non è un caso che il *pay-off* che accompagna le campagne pubblicitarie del Corriere della Sera sia "la libertà delle idee".

L'Amministratore Delegato passa quindi a rispondere a Montagna, che, ricorda, aveva chiesto ragguagli ulteriori sulle previsioni di budget per il secondo e terzo trimestre ante oneri non ricorrenti, esponendo come l'andamento della raccolta pubblicitaria fino al mese di maggio sia sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano; per quanto riguarda i mesi successivi, precisa che la pianificazione degli investimenti pubblicitari da parte degli investitori avviene molto a ridosso del periodo di pubblicazione delle testate, per cui si ha una visione abbastanza corta sui mesi a venire. L'andamento storico dei risultati per trimestre risente di una forte stagionalità concentrata nella seconda metà dell'anno. Precisa che non vengono fornite informazioni relative a previsioni infrannuali, ma alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che non ci siano variazioni sul conseguimento dei risultati previsti per l'anno in corso; ricorda che per il 2013 è stato indicato dalla Società che si attende la riduzione dei ricavi ad una sola cifra percentuale e un EBITDA margin ante oneri non ricorrenti di circa il 3% positivo. A oggi non vi sono informazioni o indicazioni che facciano ritenere che questi obiettivi non siano raggiungibili.

L'Amministratore Delegato replica poi all'intervento del dr. Sarcina, ricordando, con riguardo a quanto segnalato circa la necessità di una fase di rilancio di prodotto, le nuove iniziative editoriali e di marketing allo studio della Società, che in alcuni casi, hanno già avuto implementazione. Ricorda a titolo d'esempio la "web-fiction" in onda tutti i giorni su *Corriere.it*, "Una mamma imperfetta", e il lancio della community di *Gazzetta.it*, che si chiama "MIO"; il rilascio delle nuove *digital edition*, sia del Corriere della Sera che della Gazzetta dello Sport, oltre alla *community* per gli sportivi attivi rilasciata qualche settimana fa, denominata "Sportilia"; il nuovo canale Passione Motori di *Gazzetta.it*. Sottolinea che lo sviluppo di iniziative di notevole qualità editoriale, anche in area digitale, è uno dei punti cardine del Piano per lo Sviluppo.

Con riferimento al settore video, l'Amministratore Delegato ricorda come sul sito del *Corriere della Sera* sia disponibile un'ampia quantità di video, il cui consumo, nel primo quadrimestre, ha registrato un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente, così come anche il fatturato pubblicitario derivante dalla pianificazione dei video che prevedono uno spot pubblicitario all'inizio, contrassegnato da una crescita di oltre il 34% rispetto all'anno precedente. Conferma che attualmente è in corso la valutazione della proposta pervenuta dalla società H24, la quale, tuttavia, richiede un investimento iniziale elevato, che merita di essere ben ponderata anche

perché proviene da un attuale significativo fornitore del Gruppo, anche alla luce di possibili alternative di mercato e ovviamente alla compatibilità economica. Per quanto riguarda le testate, rammenta come quelle oggetto di possibile cessione siano state considerate non strategiche e/o presentino dei risultati economici molto negativi, nonostante i piani di ristrutturazione e gli interventi effettuati, e, pertanto, ne sia stata decisa la chiusura, salvo il raggiungimento di intese per la loro cessione nel breve periodo.

Passa, dunque, alle domande dell'azionista De Stefano, ricordando come, con l'aumento di capitale, la Società supererà la condizione che ha determinato il configurarsi della fattispecie di cui all'Art. 2446 del Codice Civile.

Con riferimento ai numerosi quesiti posti dall'azionista Orlando, inizia rispondendo a quello relativo all'acquisizione di Recoletos, facendo rilevare come, poiché tutte le attività in Spagna sono considerate strategiche, esse non sono state incluse nel piano di dismissione in quanto pienamente coerenti con le attività editoriali del Gruppo. Inoltre il Piano per lo Sviluppo triennale prevede, oltre al potenziamento delle attività spagnole, anche lo sviluppo dei *brand* del Gruppo e delle testate spagnole sia nell'America del Nord che del Sud, attraverso lo sfruttamento della forte penetrazione delle piattaforme digitali di Unidad Editorial e la diffusione della lingua spagnola in quelle aree geografiche.

Con riferimento ai test *d'impairment* conferma che sono stati effettuati anche negli anni precedenti al 2011, attraverso una procedura che non ha subito modifiche. I risultati che essi hanno fornito per tali esercizi precedenti evidenziavano un valore recuperabile superiore a quello iscritto in bilancio; l'Amministratore Delegato ricorda, inoltre, come dal 2008 la Società si sia avvalsa della consulenza di primarie società di consulenza, ed, in particolare, della Deloitte nel periodo compreso tra il 2008 ed il giugno 2012, e di Ernst & Young a partire dal dicembre 2012. Con riferimento alla possibile incidenza della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo dello scorso 22 marzo, che ha annullato la concessione dei canali digitali a Unidad Editorial, precisa che il *test d'impairment* al 31 dicembre 2012, che è basato sul Piano per lo Sviluppo 2013-2015 è già stato elaborato tenendo in considerazione la probabile esecuzione della sentenza che dal primo gennaio 2014 comporterebbe la perdita di due canali.

Sempre rispondendo all'azionista Orlando, l'Amministratore Delegato precisa che il Dirigente strategico destinatario delle opzioni "put and call" è il Presidente esecutivo della consociata Unidad Editorial, che tali opzioni sono state rilasciate sulla base di un contratto stipulato in data 25 marzo 2004 e successivamente rinnovato, a valle dell'offerta proposta anche a tutti gli altri azionisti di minoranza a parità di condizioni, e che, su richiesta dell'azionista RCS, lo stesso beneficiario ha accettato di posticipare la scadenza con riferimento all'esercizio del proprio diritto. Prosegue segnalando, sempre a riscontro di Orlando, come gli investimenti previsti nel Piano per lo Sviluppo con riguardo all'ambito del digitale siano considerati adeguati ad assicurare alla Società il raggiungimento degli obiettivi previsti al fine di mantenere una posizione di leadership nel settore e come eventuali maggiori risorse potrebbero incrementare le prospettive attuali. Conferma che il Piano per lo Sviluppo prevede un forte investimento su canali e contenuti digitali, sia per quanto riguarda l'area del video, l'area *social* e lo sviluppo di *format* pubblicitari innovativi. Annuncia che si stanno anche esplorando nuove iniziative che estenderanno il raggio d'azione sui servizi digitali sia per i consumatori che per le imprese. Tutte le iniziative fanno leva

sulla forte capacità di attrazione dei *brand* del Gruppo, sia periodici che quotidiani, senza alcuna distinzione. Tuttavia comprensibili ragioni di riservatezza nei riguardi della concorrenza non consentono di precisarne i contenuti. Prosegue evidenziando come la Società non intenda scorporare le attività di raccolta della pubblicità, le quali costituiscono un'area di competenza strategica da rafforzare a supporto di nuove iniziative, e come il Consiglio di Amministrazione non abbia alcuna evidenza dell'esperienza di un'azione di responsabilità nei propri confronti; a tale riguardo precisa che il Consiglio è fermamente convinto di avere agito in modo tempestivo e diligente nell'interesse della Società e degli azionisti. Quanto all'interesse dell'onorevole Santanché all'acquisto di un pacchetto di testate, chiarisce che molti interlocutori hanno fatto pervenire manifestazioni d'interesse attualmente oggetto di valutazione da parte della Società, e tra questi c'è anche Visibilia.

Prosegue rispondendo ad Olivieri, facendo presente come la nomina del Consiglio sia materia di competenza dell'Assemblea, precisandosi che, in generale, si auspica la più larga partecipazione al capitale della Società.

Riprende la parola il Presidente che ringrazia il dr. Iovane e suggerisce di dare inizio alle repliche.

Prende la parola Antolini che esprime insoddisfazione per la risposta ricevuta dall'Amministratore Delegato in tema di raggruppamento e, citando altre analoghe operazioni effettuate in precedenza da altre società italiane, ribadisce che la proposta operazione è dannosa per gli azionisti, in quanto la valutazione di borsa non corrisponde ai numeri teorici. Auspica che l'aumento di capitale sia effettuato a condizioni diverse da quelle prospettate, affermando di associarsi, in tale valutazione, alle contestazioni che sarebbero state formulate da azionisti del Patto, e chiede per quale ragione il raggruppamento non riguardi le azioni di risparmio che non subiranno alcun cambiamento di numero e di valore. Ritorna sul quesito relativo ai costi per il personale, sottolineando come dal bilancio al 31 dicembre 2012 risulti un aggravio per oltre 30 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e come le retribuzioni dovrebbero essere allineate alla media delle retribuzioni nazionali ed al costo medio della vita. Evoca infine il potenziale conflitto tra libertà di stampa e obbligo, per il giornalista, di conformarsi alla linea editoriale della proprietà, osservando come le scelte giornalistiche possano anche provocare danni economici alla proprietà e quindi a chi ha investito nell'azienda.

Segue la replica di Rimbotti che lamenta di non avere ricevuto adeguata risposta ai quesiti posti ed insiste sull'alto potenziale del prodotto cartaceo, come indica di avere già detto in pregresse Assemblee, a suo giudizio non tenuto in sufficiente considerazione nelle scelte strategiche della Società, concentrandosi a suo avviso solo su internet.

Prende la parola Fragapane il quale osserva che, dal momento che possiede poche azioni, soffrirà un danno limitato per effetto dell'operazione proposta. Con riferimento al presunto orientamento politico del *Corriere della Sera*, si rallegra dell'affermazione che il giornale è estraneo a orientamenti politici, tuttavia, nel passato, ciò non sempre è stato vero ed auspica che quanto accaduto non si ripeta. Con riferimento al trattamento privilegiato riservato alle azioni di risparmio nell'ambito della prospettata operazione, esprime soddisfazione per il fatto di possedere prevalentemente titoli di tale categoria.

Segue l'intervento di Orlando, il quale torna sul quesito precedentemente posto in relazione alle attività della Società in Spagna; il dr. Iovane gli fa, dunque, rilevare

come, quella aperta, non sia una nuova sessione di domande e risposte. Prosegue Orlando, lamentando di ritenere di non avere ricevuto adeguata risposta a talune proprie domande e formulando, anche in considerazione di ciò, alcuni ulteriori quesiti. Il Presidente lo invita, quindi, a svolgere osservazioni in relazione alle risposte ricevute dall'Amministratore Delegato, dal momento che in sede di repliche non è possibile formulare altre domande che implicherebbero un eccessivo prolungarsi della discussione. Orlando, richiedendo alcune precisazioni circa le domande da lui formulate in merito al piano di investimenti previsto ed ai firmatari di pregressi bilanci di Unidad Editorial, conclude ribadendo di non ritenere di avere ricevuto risposta ad alcuni dei quesiti posti.

Segue la replica di Mancuso che, pur esprimendo soddisfazione per le risposte ricevute, sottolinea il ritardo con cui il Consiglio ha reagito alla crisi della Società determinatasi. Prosegue osservando come le ingenti perdite dovessero essere sotto la lente del Consiglio forse già prima del 2012 e chiede per quali ragioni non sia stata tempestivamente indetta l'Assemblea alla fine del mese di gennaio e perché soltanto adesso sia stato posto in vendita il complesso immobiliare di via San Marco, anch'esso svalutatosi per effetto del mutato contesto macroeconomico.

Il Presidente interviene per ricordare che l'esistenza delle perdite superiori di oltre un terzo del capitale sociale è stata inizialmente accertata solo con l'approvazione del rendiconto semestrale, a seguito della quale, il Consiglio ha provveduto a convocare tempestivamente l'Assemblea degli azionisti, riunitasi lo scorso 16 ottobre, che ha assunto le già note decisioni. Dà poi la parola al dr. Sarcina il quale precisa che nell'ambito del quesito precedentemente formulato in tema di video, si riferiva alle trasmissioni in diretta fornite appunto da H24, nelle quali non vi sono inserzioni pubblicitarie di nessun tipo, né il *pre-roll*, né *banner*, e prosegue osservando che la Società dovrebbe produrre più video, dal momento che la domanda di pubblicità è attualmente superiore all'offerta della Società. Con riferimento al tema del rilancio, considera la risposta fornita dall'Amministratore Delegato l'inizio di un dialogo. Fa notare, infatti, come sia immediatamente da affrontare il tema delle strategie da utilizzare per aumentare i ricavi, dalla migrazione di contenuti informativi del *Corriere della Sera* alle nuove piattaforme digitali. Richiama l'esperienza in proposito di talune prestigiose testate estere, e invita il Consiglio a non perdere tempo, a non rimandare a dopo l'estate la decisione su nuove formule imprenditoriali, anche con scelte coraggiose.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per la risposta alle repliche svolte. Con riferimento all'incremento dei costi del personale, il dr. Iovane fa presente che i 30 milioni indicati nel bilancio sono relativi alla dismissione di personale, e che quindi, in realtà, al netto di tale effetto, tale costo per le retribuzioni è inferiore rispetto all'anno precedente. Con riferimento a talune precisazioni richieste dal dr. Orlando, per quanto riguarda il bilancio della consociata Unidad Editorial, gli amministratori che lo hanno sottoscritto risultano attualmente ancora in carica, e ribadisce che gli investimenti pianificati, sia nell'area del non digitale che del digitale, sono ritenuti adeguati, anche considerando che taluni investimenti hanno una valenza trasversale; inoltre le attività potranno essere adeguatamente sostenute dalla proposta operazione di aumento del capitale, oltre che dal rifinanziamento. Prosegue ringraziando Sarcina per la precisazione al quesito posto e a tale riguardo dichiara che in sede assembleare non è possibile dare evidenza delle decisioni strategiche della Società, o anche di come si formulerà un'offerta di prodotti, in quanto favorirebbe possibili mosse della

concorrenza, essendo invece oggetto di discussione interna.

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione e chiede al notaio di dare lettura del testo della delibera, che di seguito si riporta:

“L’Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- *esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di esercizio di Euro 494.735.467,38, oltre ad evidenziare disavanzi netti da fusione pari a Euro 334.577.574,10;*

delibera

I. di approvare:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita netta di Euro 494.735.467,38, oltre ad evidenziare disavanzi netti da fusione pari a Euro 334.577.574,10, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*

II. di rinviare alla parte straordinaria dell’Assemblea le deliberazioni in merito alla copertura della perdita netta d’esercizio e dei disavanzi netti da fusione”.

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento (ore 14.54) n. 95 aventi diritto, partecipanti all’Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 662.784.574 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 90,462 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni, e che in sala sono fisicamente presenti n. 41 persone e invita nuovamente a far presente l’eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

A questo punto il Presidente da atto che l’Assemblea, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 599.048.584 azioni, contrario di n. 25.639 azioni, con l’astensione di n. 63.710.351 azioni

h a d e l i b e r a t o

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all’ordine del giorno della Parte Ordinaria, ovvero:

2. Nomina di Amministratori, previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, tenuto conto dei depositi e pubblicazioni e dell’invio preventivo effettuati, propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, salvo le proposte ed indicazioni circa le relative deliberazioni contenute nell’ambito della parte finale della stessa (contenuta nel fascicolo con le Relazioni degli Amministratori sui punti n. 2 e 3 all’Ordine del Giorno della Parte Ordinaria, documento che si allega al presente verbale sub “F”).

La proposta è approvata all’unanimità.

Il Presidente ricorda che, come indicato nella Relazione, la dr.ssa Mengoni ha previamente dichiarato l’accettazione della eventuale nuova nomina, confermando, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto

dalla normativa vigente (nonché quelli di indipendenza in base ai criteri previsti sia dall'Art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate quale adottato dalla Società) e fornito un curriculum vitae, con informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali ed alle cariche societarie ricoperte, dichiarazione e curriculum entrambi allegati alla Relazione stessa.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il socio Mancuso che considerato il prolungarsi della discussione in relazione al primo punto all'ordine del giorno, propone di trattare congiuntamente sia il secondo che il terzo punto all'ordine del giorno:

3. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente mette in votazione la proposta, specificando che le deliberazioni di cui al secondo e al terzo punto all'ordine del giorno saranno discusse congiuntamente ma poste in votazione separatamente. L'Assemblea all'unanimità approva.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente, tenuto conto dei depositi e delle pubblicazioni e dell'invio preventivo effettuati, propone di omettere la lettura della Relazione sulla Remunerazione, documento che si allega al presente verbale sub "G", e della separata Relazione del Consiglio di Amministrazione, ricordando che, nell'ambito di quest'ultima, il Consiglio ha proposto all'Assemblea di esprimersi, essendo peraltro il voto non vincolante, favorevolmente circa la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione stessa, redatta, come noto, in particolare ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. In merito a tale indicazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente propone di assumere la seguente puntuale delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- esaminata la Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in particolare ai sensi dell'Art. 123-ter del D. Lgs n. 58/1998, e preso atto della richiesta deliberazione, di natura non vincolante, in merito alla Sezione I della Relazione stessa,

delibera

- in senso favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione. Prende la parola l'avv. Molinari, che interviene in rappresentanza di Italmobiliare ed in qualità di Segretario della Direzione del Patto di sindacato di Blocco e Consultazione RCS, il quale, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, propone, sul presupposto che la dottoressa Mengoni venga confermata a seguito della cooptazione consiliare, di rideterminare il numero dei Consiglieri riducendolo a nove. Riprende la parola il Presidente per precisare che il punto relativo alla nomina della dottoressa Mengoni sarà posto in votazione per primo ed a seguire quello relativo al numero dei Consiglieri. Prende la parola Rimbotti, che si associa alla proposta dell'avv. Molinari di riduzione del numero dei Consiglieri da dodici a nove. Con riferimento alla conferma della dottoressa Mengoni, chiede delucidazioni in merito alla sua specifica esperienza nell'ambito editoriale e per quali ragioni si proponga di esentare gli amministratori nominati dall'obbligo di non concorrenza. Osserva infine come l'unico amministratore in carica a possedere una partecipazione rilevante al capitale della Società sia Giuseppe Rotelli, mentre né il Presidente né l'Amministratore Delegato possiedono alcun titolo azionario, pur percependo considerevoli emolumenti dalla Società in crisi. Evoca quindi al riguardo un accostamento tra la

situazione della Società e quella del transatlantico Titanic.

Segue l'intervento di Antolini che propone di ridurre a cinque i membri del Consiglio di Amministrazione e di eliminare le politiche retributive.

Interviene poi Mancuso, il quale indica di proporre, considerata la congiuntura macroeconomica e la situazione di crisi in cui versa la Società, di limitare il numero dei Consiglieri a sei, ricordando i vari amministratori dimissionari e quanto già ora osservato circa il curriculum vitae della dr.ssa Mengoni, e di ridurre della metà anche le remunerazioni. Richiede, inoltre, precisazioni in merito a quanto sia stato percepito dal nuovo Amministratore Delegato a partire dal primo luglio 2012, con particolare riferimento ai bonus non monetari, e si sofferma su una polizza a beneficio dell'Amministratore Delegato il cui premio annuale, pari ad Euro 16.000,00, è posto a carico della Società a suo giudizio in modo inopportuno. Segue l'intervento di Olivieri che richiede che il numero dei Consiglieri sia portato a dieci, cosicché uno possa essere nominato dai dipendenti possessori di titoli azionari della Società. Terminati gli interventi, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per le repliche. Il dr. Iovane, con riferimento alla proposta di confermare la dottoressa Mengoni, osserva che il Consigliere, oltre ad onorare il Consiglio di una presenza femminile, rafforza la presenza di amministratori indipendenti e possiede utile ed apprezzabile esperienza professionale. Prosegue rilevando come sia rimessa alla valutazione dell'Assemblea la rideterminazione del numero dei Consiglieri e come la proposta di esenzione dall'obbligo di non concorrenza, oltre ad essere in linea con precedenti decisioni assembleari, risponde ad esigenze di flessibilità. Con riferimento ai compensi percepiti dall'Amministratore Delegato e dal Presidente, ricorda come risultino inferiori alla media di mercato per analoghe posizioni in società quotate e segnala che alcune figure aziendali, ivi compresi direttori, ed inclusi l'Amministratore Delegato ed il Presidente, hanno autonomamente statuito una riduzione degli emolumenti percepiti a fronte della difficile congiuntura economica. Riprende la parola il Presidente che in relazione ai bonus previsti a favore dell'Amministratore Delegato, evidenzia come gli stessi siano stati pattuiti nell'ambito della contrattazione svolta anche a fronte della rinuncia da parte del dr. Iovane di elementi retributivi previsti dal precedente contratto stipulato con Microsoft. Il Presidente segnala, inoltre, di avere rinunciato anch'egli a parte dell'emolumento di sua spettanza. Riprende la parola l'Amministratore Delegato che ricorda come i bonus non monetari, ovvero benefits, siano legati in parte a istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale per i Dirigenti ed in parte alla prassi di mercato. Il Presidente rammenta poi, con riferimento alla proposta formulata da Olivieri, che la rideterminazione del numero dei Consiglieri compete all'Assemblea., osservando che come la votazione favorevole sulla proposta di rideterminare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarebbe assorbente rispetto a quella di Olivieri.

A questo punto il Presidente dichiara chiusa la discussione e chiede al notaio di dare lettura del testo della suddetta rilevante parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito al secondo punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea, che di seguito si riporta:

“In considerazione di quanto sopra, tenuto conto di quanto previsto dall'Art. 12 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione:

a) propone di nominare Amministratore della Società la dr.ssa Laura Carla Maria Mengoni (a conferma della sopra ricordata cooptazione consiliare);

b) si rimette alla determinazione dell'Assemblea in ordine alla nomina di Amministratori in sostituzione dei dimissionari dr. Giuseppe Vita, dr. Andrea Campanini Bonomi e dr. Paolo Merloni, ivi inclusa la possibilità che l'Assemblea ritenga di deliberare una rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione rispetto a quello attualmente previsto, provvedendo quindi alla eventuale conseguente nomina di un differente numero di Amministratori;

c) propone di esentare gli Amministratori nominati dall'obbligo di non concorrenza cui all'Art. 2390 del Codice Civile (in continuità e coerenza con le deliberazioni assembleari già assunte al riguardo in merito agli Amministratori in carica).

Ai sensi di legge e del sopracitato Art. 12 dello Statuto sociale, la carica degli Amministratori che dovessero essere nominati cesserà contestualmente a quella degli Amministratori attualmente in carica, e quindi con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.”.

Il Presidente procede a separate votazioni rispetto ai tre punti indicati nella Relazione degli Amministratori in merito al secondo degli argomenti all'ordine del giorno della Parte Ordinaria dell'Assemblea testé letti.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea prega gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute, chiedendo a chi avesse necessità di allontanarsi di darne indicazione agli incaricati.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata sub a), ovvero la conferma in carica della dottoressa Mengoni. Comunica che sono presenti in questo momento (ore 15.25) n. 91 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 662.767.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 90,459 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni, e che in sala sono fisicamente presenti n. 37 persone e invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

A questo punto il Presidente da atto che l'Assemblea, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 474.668.312 azioni, contrario di n. 3.058.659 azioni, con l'astensione di n. 185.040.308 azioni

h a d e l i b e r a t o

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente procede poi alla votazione in merito a quanto segnalato dal Consiglio di Amministrazione sub b), ovvero in ordine alla nomina di Amministratori in sostituzione dei dimissionari dr. Giuseppe Vita, dr. Andrea Campanini Bonomi e dr. Paolo Merloni, ivi inclusa la possibilità che l'Assemblea ritenga di deliberare una previa rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione rispetto a quello attualmente previsto di dodici membri, provvedendo quindi alla eventuale conseguente nomina di un differente numero di Amministratori, in relazione al quale tema il Consiglio si è rimesso alle determinazioni dell'Assemblea. Comunica che sono presenti in questo momento (ore 15.28) n. 91 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 662.767.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 90,459 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni, e che in sala sono fisicamente presenti n. 37 persone e invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Al riguardo il Presidente mette in votazione per alzata di mano la

proposta di deliberazione formulata dall'avv. Molinari di rideterminare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

A questo punto il Presidente dà atto che l'Assemblea, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 474.694.312 azioni, contrario di n. 3.057.025 azioni, con l'astensione di n. 185.015.308 azioni e avendo dichiarato di non partecipare al voto n. 634 azioni

h a d e l i b e r a t o

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente procede poi alla votazione in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sub c), ovvero di esentare gli Amministratori nominati (o quindi il solo nominato) dall'obbligo di non concorrenza cui all'Art. 2390 del Codice Civile.

Comunica che sono presenti in questo momento (ore 15.31) n. 91 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 662.767.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 90,459 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni, e che in sala sono fisicamente presenti n. 37 persone e invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

A questo punto il Presidente dà atto che l'Assemblea, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 474.693.312 azioni, contrario di n. 3.058.679 azioni, con l'astensione di n. 185.015.288 azioni

h a d e l i b e r a t o

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Il Presidente passa quindi alla votazione circa la proposta all'Assemblea di esprimersi in senso favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione redatta in particolare ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Comunica che sono presenti in questo momento (ore 15.35) n. 91 aventi diritto, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 662.767.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 90,459 % del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni, e che in sala sono fisicamente presenti n. 37 persone e invita nuovamente a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Il Presidente mette in votazione la proposta per alzata di mano.

A questo punto il Presidente dà atto che l'Assemblea, con voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole di n. 596.769.684 azioni, contrario di n. 2.286.610 azioni, con l'astensione di n. 63.710.985 azioni

h a d e l i b e r a t o

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione.

Si allegano al presente verbale sub "H" i risultati delle votazioni.

A questo punto il Presidente, esauriti gli argomenti di Parte Ordinaria all'ordine del giorno, dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea Ordinaria. Sono le ore 15.35.

Il Segretario
F.to: Monica De Paoli

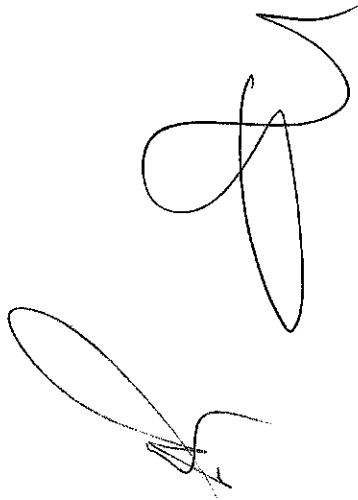
Il Presidente
F.to: Angelo Provasoli

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avvent dritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		339	0,000	10,30						329
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.066	0,000	10,30						1.066
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	10,30						2.337
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.065	0,012	10,30						89.065
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	10,30						2.715
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	10,30						1.558
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	10,30						942
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	10,30						1.966.020
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10,30						1
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	10,30						15.184
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	10,30						8.721
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	10,30						7.283
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	10,30						11.807
14	STG PFDS V.D. GRABISCHKE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	10,30						48.310
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	10,30						10.204
16	UAW RETIRE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	10,30						3.370
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	10,30						118
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.635	0,001	10,30						10.635
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	10,30						16.860
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	10,30						25.330
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	10,30						36.874
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.998	0,000	10,30						2.998
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	10,30						10.681
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKET'S EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.066	0,002	10,30						15.066
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	10,30						7.983
26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.752	0,000	10,30						1.752
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10,30						1
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		350.748	0,046	10,30						350.748
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.668	0,010	10,30						72.668
30	FLEXSHARES MORNINGSSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.613	0,000	10,30						2.613
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.762	0,001	10,30						6.762
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		45.356	0,006	10,30						45.356
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.562	0,000	10,30						2.562
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.242	0,001	10,30						7.242
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		783	0,000	10,30						783
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12.967	0,002	10,30						12.967
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		78.446	0,011	10,30						78.446
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.055	0,001	10,30						4.055
39	NT-GM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.900	0,000	10,30						2.900
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21.741	0,003	10,30						21.741
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918	0,000	10,30						918
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.775	0,001	10,30						6.775
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		57.633	0,008	10,30						57.633
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.787	0,000	10,30						1.787
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.031	0,010	10,30						72.031
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.445	0,000	10,30						2.445
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43.367	0,006	10,30						43.367
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		TONELLI GIULIO		1.623	0,000	10,30						1.623



% sulle azioni ord.	89,182
persone fisicamente presenti in sala:	45

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Comunicazione n. 1
ore: 10:30


RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 maggio 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 99 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 653.409.402 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 89,182 % di n. 732.669.457 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 45



ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	10330					329
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	10330					1.086
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	10330					2.337
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	10330					89.055
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	10330					2.715
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	10330					1.558
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	10330					942
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	10330					1.966.020
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10330					1
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	10330					15.184
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	10330					8.721
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	10330					7.283
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	10330					11.807
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	10330					48.310
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	10330					10.204
16	UAW RETIRE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	10330					3.370
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	10330					118
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	10330					10.535
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	10330					16.860
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	10330					25.330
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	10330					36.874
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.866	0,000	10330					2.866
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	10330					10.681
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKET'S EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	10330					15.086
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.683	0,001	10330					7.683
26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.752	0,000	10330					1.752
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10330					1
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		350.748	0,048	10330					350.748
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.668	0,010	10330					72.668
30	FLEXSHARES WORKINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.613	0,000	10330					2.613
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.762	0,001	10330					6.762
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		46.366	0,006	10330					46.366
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.562	0,000	10330					2.562
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.242	0,001	10330					7.242
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		783	0,000	10330					783
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12.967	0,002	10330					12.967
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		79.448	0,011	10330					79.448
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.055	0,001	10330					4.055
39	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.500	0,000	10330					2.500
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21.741	0,003	10330					21.741
41	SEMIRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918	0,000	10330					918
42	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		5.775	0,001	10330					5.775
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		67.633	0,008	10330					67.633
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.787	0,000	10330					1.787
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.031	0,010	10330					72.031
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.445	0,000	10330					2.445
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43.357	0,006	10330					43.357
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		TONELLI GIULIO		1.823	0,000	10330					1.823

104	LODOLO GERMANA	1.686	0,000	10:50	1.686	0
105	GRASSO SEBASTIANO	1.000	0,000	10:50	1352	0
106	FINPACO SRL		0,000	18:24		0
107	DE LUCA MARCO	100	0,000	14:15		100

104	LODOLO GERMANA	1.686	0,000	10:50	1.686	0
105	GRASSO SEBASTIANO	1.000	0,000	10:50	1352	0
106	FINPACO SRL		0,000	18:24		0
107	DE LUCA MARCO	100	0,000	14:15		100

Totale azioni in propria	196.780.976
Totale azioni per delega	467.003.598
Totale generale azioni	663.784.574
% sulle azioni ord.	90,482

persone (fisicamente presenti) in esia.

41

Comunicazione n. 2

ore: 14:54

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 maggio 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 95 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 662.784.574 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 90,462 % di n. 732.669.457 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 41



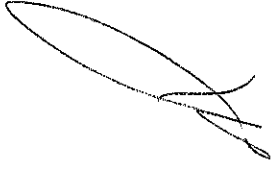
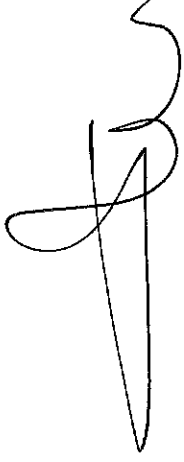

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avend diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI NASCI EKUMIMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		328	0,000	10:30						328
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.066	0,000	10:30						1.066
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	10:30						2.337
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	10:30						89.055
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	10:30						2.715
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	10:30						1.558
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	10:30						942
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	10:30						1.966.020
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10:30						1
10	ISHARES CORE MSCI LEAF ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	10:30						15.184
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	10:30						8.721
12	ROGERS-CASEY TARGET SOLUTIONS LLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	10:30						7.283
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	10:30						11.807
14	STG PFS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	10:30						48.310
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	10:30						10.204
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	10:30						3.370
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	10:30						118
18	VANGUARD FTSE ALL-WORLD SMALL CAP IND FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	10:30						10.535
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	10:30						16.860
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLG		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	10:30						25.330
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	10:30						36.874
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	10:30						2.966
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.891	0,001	10:30						10.891
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	10:30						15.086
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	10:30						7.983
26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.752	0,000	10:30						1.752
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	10:30						1
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		350.748	0,048	10:30						350.748
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.668	0,010	10:30						72.668
30	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.613	0,000	10:30						2.613
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.762	0,001	10:30						6.762
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		46.356	0,006	10:30						46.356
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.562	0,000	10:30						2.562
34	MSCI LEAF SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.242	0,001	10:30						7.242
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		788	0,000	10:30						788
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12.967	0,002	10:30						12.967
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		76.448	0,011	10:30						76.448
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.055	0,001	10:30						4.055
39	NTGL-OM COMMON DAILY ALL-COUNTRY WORLD E		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.900	0,000	10:30						2.900
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21.741	0,003	10:30						21.741
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918	0,000	10:30						918
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.775	0,001	10:30						6.775
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		67.633	0,008	10:30						67.633
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.787	0,000	10:30						1.787
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.031	0,010	10:30						72.031
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.445	0,000	10:30						2.445
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43.397	0,006	10:30						43.397
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		TONELLI GIULIO		1.623	0,000	10:30						1.623

104	- LODOLO GERMANA				1.686									1.686		0
105	- GRASSO SEBASTIANO				1.000									0		0
106	- FINFACO SRL					10								0		10
107	- DE LUCA MARCO				700									100		0
108	- GRECO LUCA				1.500									1.500		0

Totale azioni in proprio	155.764.191
Totale azioni per delega	487.003.089
Totale generale azioni	642.767.279
% sulle azioni ord.	90,458

persone fisicamente presenti in sala: 37


Comunicazione n. 3
ore: 15:07

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 30 maggio 2013

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 91 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 662.767.279 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 90,459 % di n. 732.669.457 azioni ordinarie.



Persone fisicamente presenti in sala: 37



ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.
30 MAGGIO 2013

DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO CAIZZI PRIMA DELL'ASSEMBLEA (IN
DATA 22 MAGGIO 2013) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART.
127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998

(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)

1) Il Cda di Rcs MediaGroup non ritiene necessario e giusto chiedere agli azionisti del Patto di sindacato, che promossero e approvarono l'acquisizione del gruppo spagnolo Recoletos, e alle banche che finanziarono quell'operazione, un aumento di capitale più consistente e vicino agli 1,1 miliardi pagati per Recoletos, in modo da azzerare il conseguente indebitamento, che appare penalizzante per il rilancio del Corriere della Sera, principale e fondamentale attività del gruppo RCS?

Risposta

Una richiesta di aumento di capitale viene formulata sulla base di considerazioni approfondite sulla struttura patrimoniale capitale/debito ottenibile sul mercato sia esso rappresentato dagli azionisti che dalle banche.

Qualora la richiesta di capitale fosse eccessiva rispetto alle attese di ritorno a tendere sul nuovo capitale richiesto, gli azionisti potrebbero chiedere una composizione tra aumento di capitale e nuovo debito più equilibrata e lo stesso sarebbe la risposta delle banche.

Infine la struttura patrimoniale capitale/debito ottenibile sul mercato deve essere sostenibile rispetto ai flussi di cassa previsti dal Piano anche in termini di investimenti e di oneri finanziari.

2) Nelle assemblee RCS del giugno 2011 e del maggio 2012 alle domande sull'acquisizione Recoletos e sul conseguente indebitamento, che consideravano la necessità di un aumento di capitale, l'ad Antonio Perricone e il Cda rispettivamente risposero: "per quanto sopra evidenziato, allo stato attuale, riteniamo che un aumento di capitale non sia necessario e tale operazione non è nemmeno allo studio" e "Allo stato attuale un aumento di capitale non è allo studio...". Ma non si sarebbe dovuto studiare e comunicare agli azionisti almeno l'eventualità di un aumento di capitale?

Risposta

La risposta data nelle scorse Assemblee rifletteva valutazioni del precedente Consiglio molto probabilmente sia in termini di previsioni sul mercato editoriale sia, come espresso nell'Assemblea dello scorso 2 maggio 2012, in termini di decisioni su quale eventuale diverso perimetro di attività ci si sarebbe focalizzati e quindi su quali necessità di PFN a tendere. La successiva vendita del Gruppo Flammarion ne è stato un chiaro esempio. Purtroppo non possiamo non rilevare l'impatto sui ricavi caratteristici del Gruppo dal successivo forte deterioramento delle condizioni economiche in Italia, in Spagna, e in particolare sui ricavi pubblicitari.

3) Nell'assemblea del giugno 2011 il sig. Perricone sostenne che "l'acquisizione di Recoletos ha consentito di affrontare la crisi con un miglior posizionamento sul mercato..." In quella del maggio 2012 sullo stesso punto il Cda confermò "quanto espresso nell'assemblea del 20 giugno 2011, ovvero, che il miglior posizionamento sul mercato, a seguito dell'acquisizione, e gli impatti positivi derivanti dalle sinergie e risparmi di costi strutturali conseguenti alla forte integrazione societaria, hanno permesso di meglio affrontare la crisi". Il Cda condivide quella comunicazione vista le svalutazioni e le perdite provocate dalle attività spagnole nei bilanci 2011 e 2012?

Risposta

I vari atteggiamenti via via assunti dagli organi competenti devono essere contestualizzati nel momento in cui sono avvenuti. La crisi economica e finanziaria ha colpito in questi anni pesantemente le economie dei paesi europei e in particolare la Spagna. Non si può negare l'evidenza dell'acuirsi della stessa nel corso del 2012.

4) Nell'assemblea del maggio 2012 il Cda, sul ricorso alla Banca Leonardo come advisor per l'acquisizione Recoletos (in aggiunta alla ben più grande Mediobanca, primario azionista di RCS), affermava che la Leonardo "si propose in qualità di advisor finanziario di RCS nell'operazione di acquisizione di RCS, essendo a conoscenza diretta dell'intenzione degli azionisti di Recoletos di cedere la società". Ma RCS disponeva a Madrid di un suo gruppo editoriale, che aveva già operato con il sig. Jaime Castellanos venditore di Recoletos, e controllava il quotidiano El Mundo diretto dal sig. Pedro J. Ramirez, considerato intradottissimo negli ambienti editoriali spagnoli. Potete spiegare meglio, quindi, perché RCS ebbe bisogno della piccola Banca Leonardo del sig. Gerardo Braggiotti per sapere che Recoletos era in vendita?

Risposta

Al di là della mera conoscenza delle intenzioni di cedere la partecipazione da parte degli azionisti, è prassi consolidata quella di avvalersi di advisor finanziari in questo tipo di operazioni.

5) Nell'assemblea del maggio 2012 alla domanda se nel 2006/2007 esistessero potenziali conflitti di interessi tra azionisti del Patto, management e advisor di RCS con i gruppi Castellanos e Botín collegabili alla vendita di Recoletos, veniva risposto "Non siamo a conoscenza di potenziali conflitti di interesse". L'attuale Cda condivide quella comunicazione? Oppure, anche alla luce degli articoli pubblicati dal Corriere della Sera sul caso Recoletos nel 2013, ha individuato potenziali conflitti d'interessi tra azionisti del Patto di sindacato, membri di Cda e manager di RCS, advisor, finanziatori e venditori di Recoletos?

Risposta

Alla luce delle evidenze non si è a conoscenza di potenziali conflitti di interesse.

6) Nell'acquisizione Recoletos i due membri del Cda e del Comitato esecutivo Rcs, sig. John Elkann, presidente del gruppo Fiat, all'epoca presente anche in Banca Leonardo, e sig. Renato Pagliaro, presidente di Mediobanca, all'epoca alto dirigente di Mediobanca, rientravano nell'ambito di disposizioni sui conflitti d'interessi (anche del Codice etico RCS) almeno in relazione alla scelta dei due advisor Mediobanca e Banca Leonardo? E, se sì, in quale modo specifico le rispettarono?

7) Altri membri del Patto di sindacato, Cda o management RCS, con partecipazioni o altri collegamenti con Recoletos e Banca Leonardo - anche successivi al 2007 -, rientravano nell'ambito di disposizioni sui conflitti d'interessi (anche del Codice etico RCS)? E, se sì, in quale modo specifico le rispettarono?

8) Rispondendo nell'assemblea del maggio 2012 il Cda precisò che per Recoletos "la decisione ultima circa l'operazione venne assunta con delibera unanime del Consiglio di Amministrazione". Potete confermare, quindi, che anche i seguenti tre consiglieri di allora, sig. Corrado Passera di Banca Intesa, in sintonia con il presidente della stessa banca sig. Giovanni Bazoli, sig. Diego Della Valle, in sintonia con l'allora presidente Fiat sig. Luca Montezemolo, poi suo socio nella società Ntv presieduta dal sig. Perricone, e sig. Carlo Pesenti, in sintonia con il sig. Giampaolo Pesenti, condivisero pienamente di pagare 1,1 miliardi per Recoletos?

Risposta

Risulta che furono osservate le disposizioni e le procedure vigenti. La decisione ultima circa l'operazione venne assunta con delibera unanime dal Consiglio di Amministrazione. Intendendosi ovviamente dei presenti. Tra questi ultimi vi era il dott. C. Passera, essendo assenti giustificati il dott. D. Della Valle ed l'ing. C. Pesenti.

9) Nell'assemblea del maggio 2012 fu risposto che "in occasione della acquisizione di Recoletos, non vennero stipulati accordi che prevedevano commissioni di intermediazione, né tantomeno commissioni

di tale natura vennero versate da RCS". Questo significava che anche i venditori non pagarono commissioni?

Risposta

RCS non è conoscenza di eventuali commissioni di intermediazione pagate dai venditori.

10) Perché è stato inserito nel Cda RCS il sig. Andrea Bonomi, che risultava nel gruppo dei venditori di Recoletos?

Risposta

Come è noto la nomina del dott. Bonomi è intervenuta nell'assemblea del 2 maggio 2012, a seguito di proposta che è stata condivisa dalla maggioranza degli azionisti.

11) Potete dettagliare l'andamento delle società Recoletos negli esercizi dal 2007 al 2012, rendendo noti i vostri impairment test più recenti e specificando le quote delle perdite di gruppo 2011 e 2012 attribuibili a Recoletos e alle attività RCS in Spagna?

Risposta

Il gruppo spagnolo è una realtà fortemente integrata a seguito di una serie di interventi societari. Tali azioni hanno permesso la realizzazione di notevoli sinergie e risparmi di costi strutturali. Risulterebbe dunque un esercizio arbitrario tentare oggi di isolare le attività acquisite e confrontarne i valori con quelli dell'anno 2007 per determinarne la redditività.

Il gruppo RCS ha rilevato perdite rivenienti dal gruppo Unidad nei due esercizi per complessivi 846,6 milioni, di cui 323,3 milioni nel 2011 e 523,3 milioni nel 2012.

Tali perdite riflettono oltre ai risultati del gruppo Unidad, le svalutazioni di asset (effettuate nei bilanci del gruppo Spagnolo e integrate nel consolidato RCS per tener conto dei maggiori valori di carico iscritti) per complessivi 324,1 milioni nel 2011 e 405 milioni nel 2012 (al lordo degli effetti fiscali). Più in particolare sono state rilevate svalutazioni di asset immateriali per 321,8 milioni nel 2011 (avviamenti 319,1 milioni; testate 2,7 milioni) e per 402,9 milioni nel 2012 (avviamenti 312,8 milioni; testate 90,1 milioni), nonché svalutazioni di asset materiali per 2,3 milioni nel 2011 e 2,1 milioni nel 2012.

12) Per i contratti derivati di copertura per circa 448 milioni (swap) e per circa 474 milioni (cap), e per eventuali altri in essere, potete quantificare il costo affrontato e le eventuali componenti di rischio (minimo e massimo) alle scadenze prefissate?

Risposta

Si ricorda che il costo dei derivati utilizzati per copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito contrattualmente acceso a tassi variabili dal gruppo RCS è il solo tasso fisso di interesse espresso dai contratti swap, tasso che si confronta con il tasso variabile di riferimento, e il tasso fisso massimo di interesse espresso dal CAP oltre il quale l'onere è in capo alla banca contraente.

Si rileva che nel caso dei contratti CAP si ottiene di fatto una copertura assicurativa in quanto a fronte del pagamento di un premio la società continua a pagare un tasso variabile se inferiore al tasso massimo e non sopporta un maggior costo in caso di tassi di mercato superiori al tasso massimo, situazione che ha avvantaggiato negli scorsi esercizi la società considerando la forte diminuzione dei tassi euribor.

Non ci sono altri costi od oneri di altro tipo e quindi il tasso di riferimento dei contratti di copertura è totalmente trasparente.

In particolare il Gruppo aveva al 31.12.12 posizioni in IRS e CAP per un totale di 645,9 milioni di euro, di cui 391,4 milioni di IRS ad un tasso medio ponderato per la duration del 2,80% e 254,5 di CAP ad un tasso massimo medio ponderato per la duration del 4,03%.

Gli strumenti derivati e le dinamiche finanziarie sono commentati alla nota 38 del Bilancio Consolidato e alla nota 36 del Bilancio Separato.

13) Il management RCS ha in corso una trattativa amichevole con il sig. Perricone per recuperare i tre milioni di buonuscita o altri emolumenti che non risultassero giustificati dai risultati prodotti e dall'esito dell'acquisizione Recoletos oppure intende valutare se esistono estremi per una azione di responsabilità? E sono in corso trattative transattive con altri manager e membri di Cda del passato o con advisor per recuperare emolumenti che non risultassero giustificati dai risultati prodotti?

Risposta

Il contratto del dr. Perricone, già a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevedeva, nel caso di chiusura del rapporto di lavoro dirigenziale quale Direttore Generale, che venissero erogati: il trattamento convenzionale (pari a 2,5 annualità dei compensi fissi e della media dell'ultimo triennio degli MBO) e il trattamento di fine mandato pari al 7,41% dell'emolumento fisso e dell'MBO in quanto Amministratore Delegato. Allo stato non esistono i presupposti per iniziative di cui alla domanda.

14) Intendete valutare la nota proposta volta a creare maggiore valore per gli azionisti riportando il Corriere società autonoma sul modello dell'Editoriale Corriere della Sera (che includeva il Mondo e altri periodici), liberata dal debito di gruppo provocato da Recoletos/Spagna e patrimonializzata con il conferimento dell'intera sede storica di Via Solferino e del Centro sociale di Via Cefalù?

Risposta

Non risulta, ad oggi, al Consiglio di Amministrazione, nessuna proposta in tal senso.

15) Il Cda condivide che gli enormi utili generati dal Corriere per i suoi azionisti nella sua storia ultracentenaria rendano improponibili e ingiustificabili eventuali vendite anche solo di parte della sede storica di Via Solferino e del centro sociale di via Cefalù, che apparirebbero provocate dalle perdite di Recoletos?

Risposta

Certamente il Consiglio di Amministrazione condivide la fondamentale importanza sia storica che prospettica dell'attività del Corriere e in questo senso ha valutato nel Piano per lo Sviluppo tutte le iniziative di investimento e organizzative che possano consentire il mantenimento della leadership del Corriere nel mercato editoriale che sta evolvendo con una velocità, nel passato mai sperimentata, verso il nuovo contesto di sviluppo dei prodotti media digitali.

La valorizzazione del complesso immobiliare in oggetto, risponde ad una doverosa necessità, strumentale alla definizione della sostenibilità finanziaria del Piano, l'abbandono da parte della redazione dell'immobile di via Solferino non è allo studio, diverso il percorso ipotizzato per l'immobile di via San Marco.

16) Potete chiarire se il grattacielo RCS a Crescenzero è stato venduto e poi affittato, indicando dettagliatamente i vari passaggi - dal costo di costruzione fino all'attuale canone di affitto - collocandoli temporalmente e attribuendoli ai rispettivi Cda?

Risposta

Gli edifici di Via Rizzoli 8 che ospitano diversi uffici di RCS non sono mai stati di nostra proprietà. Quello che è definito il Grattacielo di Crescenzero è stato costruito su di un terreno ceduto alla fine del 2000 alla società INIMM2 (detenuta da RCS al 20%) unitamente alla restante parte del proprio patrimonio immobiliare

I canoni di locazione (nel 2012 pari a circa 4,5 milioni di euro) vennero definiti in relazione ai costi di costruzione al fine di rendere trasparenti i ritorni sul capitale investito per la Proprietà e dare a RCS la flessibilità di valutare il costo di eventuali nuovi investimenti.

Nel 2007 l'immobile è stato ceduto da INIMM2 a Lambro Properties che è ancora l'attuale proprietario dell'immobile.

17) Qual è stato l'utile lordo del Corriere nei singoli esercizi dal 2001 al 2012?

Risposta

Il bilancio consolidato alla pagina 58 evidenzia i valori di riferimento dell'area di Business Quotidiani Italia. Tale area include i valori relativi fra le altre al Corriere.

18) Partendo dalle 585 mila copie di diffusione su carta del Corriere dichiarate da RCS al marzo 2009, durante la direzione De Bortoli/Fontana, iniziata nell'aprile 2009, leggiamo che si è scesi a 505 mila copie inclusive delle edizioni digitali nel 2012. Potete indicare le copie su carta di queste 505 mila, le cause giornalistiche di questo arretramento e perché è emersa l'esigenza di due stati di crisi consecutivi con tagli prima di circa 50 e ora di altri 70 giornalisti del Corriere sul totale di circa 350?

Risposta

Il numero delle copie diffuse di Corriere della Sera sono commentate con cadenza trimestrale rintracciabili nel nostro sito, e più precisamente nel commento sull'area di attività Quotidiani Italia. Gli andamenti nel numero di copie diffuse sono dovuti a molteplici fattori e non quindi riconducibili unicamente al piano editoriale del direttore da lei citato, il cui effetto semmai è di contenimento e contrapposizione ad un generale calo dei lettori associato allo spostamento degli stessi dal mezzo cartaceo al supporto multimediale (andamento diffuso in tutte le economie occidentali e fortemente caratterizzante il contesto odierno). L'andamento diffusionale del 2012 ha visto il Corriere della Sera registrare una diffusione media nel 2012 pari a 505 mila copie, includendo la vendita delle edizioni digitali del giornale, si presenta in crescita rispetto all'anno precedente (+ 1,5% rispetto al 2011; +7mila copie medie complessive) con un contributo delle copie digitali medie giorno pari a 77 mila copie.

19) RCS ha smentito gli annunci del quotidiano concorrente - che pur dovrebbe aver registrato perdite di copie rispetto ai suoi picchi del passato - di aver sorpassato il Corriere nelle vendite in edicola?

Risposta

Rispetto alla diffusione media certificata ADS del 2012, che include anche gli omaggi ed esclude le copie digitali, Corriere della Sera ha confermato la propria leadership nei confronti di Repubblica con 441 mila copie medie rispetto alle 399 mila copie (+42 mila copie).

20) Quante copie medie digitali vendute a prezzo pieno sono incluse nelle 505 mila di diffusione media del Corriere indicate nel bilancio 2012? E potete specificare, al lordo, l'introito complessivo e quello medio per copia con le edizioni digitali del Corriere considerate nel bilancio 2012 e il valore della copia cartacea media venduta in edicola nello stesso esercizio?

Risposta

Le copie medie digitali vendute ai consumatori nel corso del 2012 sono state 31 mila alle quali si aggiungono altre 33 mila copie medie vendute alle compagnie telefoniche che le hanno inserite nei loro modelli di offerta. Complessivamente gli abbonati attivi all'edizione digitale di Corriere della Sera, a fine dicembre 2012 sono circa 89 mila con oltre 700 mila applicazioni scaricate (Fonte Interna).

Con riferimento agli introiti per cassa derivante dalle edizioni digitali del Corriere si è registrato un incremento superiore al 70% rispetto all'anno precedente (Fonte Interna).

21) Premesso che già oltre dieci anni fa nell'assemblea degli azionisti, in quattro interventi, i rappresentanti dei giornalisti del Corriere segnalavano vari errori nella strategia editoriale (investire nell'informazione superficiale gratuita con la free press, non potenziare al massimo indipendenza e qualità dell'informazione, sottovalutare le cronache locali, ecc.) e indicavano linee guida per portare il Corriere verso il milione di copie (partendo dalle alte vendite dell'epoca). Premesso che quella rappresentanza era disponibile a fornire un piano di rilancio del Corriere con 50 linee di intervento operativo (per il 20% innovative) incentrato su sempre più alti livelli di meritocrazia, competitività, innovazione e ricerca applicata al giornalismo. Premesso che vari esempi nel mondo hanno dimostrato che i media su carta e multimedia possono crescere anche nel contesto attuale negativo. Come mai RCS non è riuscita a rilanciare il Corriere? E perché, invece di ricorrere agli stati di crisi, non ha preso in considerazione quel piano di rilancio prodotto all'interno, che tra l'altro garantiva recuperi di spesa - senza attuare tagli redazionali - grazie a soluzioni innovative di finanziamento e di modernizzazione dell'organizzazione del lavoro dei giornalisti?

Risposta

La crisi delle diffusioni è un fenomeno mondiale accertato. Ovunque si dibatte sulla crisi delle diffusioni dei giornali.

In Italia, così come nel resto dell'Europa, i quotidiani sono coinvolti da diversi anni in una fase di cambiamento, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione digitali. Tale transizione determina tensione sull'andamento delle diffusioni dei prodotti cartacei e la contestuale necessità di sostenere investimenti ed adottare proprie strategie.

La grave recessione in atto dilata ed amplifica ulteriormente, tali aspetti deprimendo ulteriormente consumi e investimenti, incidendo pesantemente anche sugli investimenti pubblicitari, pilastro fondamentale del conto economico di un editore.

In questo difficile contesto, RCS MG da anni continua nelle sue strategie di forte investimento e innovazione a sostegno del powerbrand del Gruppo cercando di coglierne le potenzialità in termini di brand multimedia.

Per quanto riguarda il Corriere della Sera si segnala che la diffusione media complessiva nel 2012, pari a 505 mila copie medie incluse la vendita delle edizioni digitali, ha registrato per il secondo anno consecutivo una crescita rispetto all'anno precedente (+ 1,5% rispetto al 2011; +7mila copie medie complessive) invertendo anche per quest'anno i trend negativi degli anni precedenti.

22) Nel progetto di trasformazione di RCS in "multimedia company" sono stati valutati a fondo i molti e noti dubbi sul modello di business "multimediale", inclusi quelli relativi ai rischi per la salute nei device con alto SAR e nelle nuove tecnologie telematiche (incluse quelle wi-fi), sia per i lettori, sia per i dipendenti nell'ambito della legislazione italiana per la sicurezza sul lavoro?

23) RCS intende garantire nella realizzazione giornalistica del Corriere - anche in applicazione di quanto disposto dal Codice etico RCS - maggiore indipendenza e maggiore considerazione dei valori meritocratici, di competitività e di innovazione, sia nel livello redazionale, sia nell'attribuzione di ruoli direttivi?

24) Il Cda garantisce che l'indipendenza del Corriere - da sempre determinante per la sua redditività - non sia ridotta con tentativi di censure, penalizzazioni, emarginazioni o discriminazioni per i giornalisti interni impegnati nel loro dovere di informare anche su argomenti eventualmente "scomodi" per RCS e i suoi principali azionisti? E il Cda intende introdurre nel Codice etico RCS specifiche tutele e incentivazioni premianti per i giornalisti del gruppo che operassero anche da whistleblower?

25) RCS conferma che per le future direzioni del Corriere non saranno scelti giornalisti che, come direttori o membri di direzioni di media, si siano già dimostrati recessivi, non competitivi, collegabili a perdite di copie e staffi di crisi oppure non indipendenti da poteri politici, economici o lobbistici?

26) Considerando che l' Economist di Londra ha avuto incrementi eccezionali delle copie su carta con le ultime due direzioni, assegnate a giornalisti interni selezionati per concorso, RCS intenda seguire in futuro questo esempio mettendo a concorso il ruolo di direttore del Corriere in base ai valori meritocratici, di competitività e alla capacità di attuare il rilancio del più importante quotidiano italiano?

Risposta (da 22 a 26)

L'autorevolezza del Corriere della Sera è un dato di fatto, frutto di molteplici azioni che l'Editore ha messo in campo proprio a garanzia della qualità dell'informazione offerta. Il codice etico di Gruppo Infatti esplicita che i criteri per l'attribuzione delle mansioni e degli incarichi sono le capacità e le potenzialità professionali dei singoli coniugati al raggiungimento degli obiettivi individuali e comuni. Inoltre l'Azienda ha sempre promosso l'utilizzo delle più moderne tecnologie informatiche e la formazione dei giornalisti con l'obiettivo di cogliere ogni opportunità di valorizzazione del proprio patrimonio culturale a vantaggio della qualità del servizio di informazione offerto. Il contesto di mercato ha imposto a tutte le aziende che lavorano nel settore dell'editoria una contrazione delle risorse a disposizione ed anche nella scelta dolorosa di intervenire nella riduzione dei costi, inclusi quelli del personale, si è ricorso solamente in ultima istanza al senso di responsabilità dei giornalisti, ancora una volta nell'intento di dedicare maggiori risorse alla promozione del capitale umano di maggior valore.

27) Ricordando quanto comunicato nelle assemblee del giugno 2011 e del maggio 2012 sui prepensionamenti con la legge 416, potete aggiornare quei dati sulle uscite e sull'età media dei poligrafici del sistema Inps, aggiungendo gli stessi dati sui giornalisti Inpgi? E, considerando quanto emerso da Recoletos/Spagna, l'attuale management e Cda RCS possono rassicurare gli azionisti di aver verificato l'assenza di errori e l'assoluto rispetto delle norme vigenti nel ricorso in passato alla 416?

Risposta

L'età media dei lavoratori poligrafici per i quali si è ricorso al prepensionamento si è innalzata a 55 anni e mezzo, mentre per i giornalisti l'età media è intorno ai 59 anni. Il ricorso alla L 416 implica l'esecuzione di una procedura soggetta al periodico controllo da parte del ministero del lavoro. I controlli effettuati hanno confermato la regolarità nel ricorso alla legge per il prepensionamento.

ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.
30 MAGGIO 2013
DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO INVESTIMENTI SUD ITALIA S.r.l. PRIMA
DELL'ASSEMBLEA (IN
DATA 27 MAGGIO 2013) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART.
127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998
(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?

Risposta
Due deleghe

2. Quale e' il costo del Rappresentante Designato?

Risposta
Il costo per questa assemblea è di 2.500 euro oltre iva.

3. La Società è dotata di procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico?

Risposta
Sì, come indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

4. La Società è dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

Risposta
Sì, come indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

5. Quale è l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

Risposta
Nel mese scorso sia il Collegio Sindacale sia l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, hanno espresso un giudizio di adeguatezza sulle disposizioni procedurali previste.

6. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

Risposta
Tre soci con le formalità previste nell'avviso di convocazione, mentre un soggetto ha anticipato contenuti e domande dell'intervento, che quale delegato di un altro socio, intendeva svolgere in Assemblea.

7. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?

Risposta
Le risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF, con le relative risposte, sono state pubblicate sul sito della società stamanti, all'inizio dei lavori assembleari, nonché consegnate agli aventi diritto che partecipano all'assemblea.

8. Come mai nella pagina del sito internet relativa agli Organi societari non sono indicati i consiglieri che rispettano i requisiti di indipendenza?

Risposta
Nei comunicati stampa in occasione della nomina così come nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari successivamente sono fornite le informazioni circa l'indipendenza degli amministratori.

9. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

Risposta
La pubblicazione delle informazioni avviene nel rispetto di quanto approvato dal Consiglio anche in termini

di delega di funzioni.

10. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

Risposta

Le informazioni finanziarie e societarie pubblicate sul sito istituzionale sono corrette e aggiornate secondo gli ultimi dati approvati, con particolare riferimento per quante alle parti di rilevanza per investitori e azionisti.

11. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi e' responsabile del contenuto?

Risposta

La stesura dei comunicati è regolata da procedure interne diversificate in base al contenuto del comunicato stesso. Allorché si tratti di comunicati relativi a deliberazioni del Consiglio quest'ultimo condivide previamente i contenuti dei comunicati stessi. In ogni caso la stesura dei comunicati stampa è responsabilità della Direzione Comunicazione e Rapporti Istituzionali. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta inoltre l'aderenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili per quanto attiene le informative contenute nei comunicati stampa per quanto di cui di competenza.

12. Quali sono le risorse adibite dalla Società' per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'investor relator?

Risposta

Il canale adibito alla gestione dei rapporti con gli azionisti è proprio la funzione Investor Relations, che ha a disposizione i mezzi e le risorse necessarie per svolgere tale ruolo. I rapporti con la comunità finanziaria sono gestiti in particolare attraverso la diffusione da parte della società di comunicati stampa, conference call di presentazione dei risultati annuali e dei Piani triennali, roadshows, incontri one-to-one con analisti e investitori, oltre che tramite telefonate e email.

13. Ha la Società' valutato l'opportunità di sostenere la formazione di un'associazione piccoli azionisti o un club degli azionisti (non dipendenti) volto alla condivisione delle informazioni con e tra i soci retail?

Risposta

No, non è stata valutata tale opportunità.

14. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

Risposta

Per quanto concerne le pari opportunità, il Codice Etico approvato dal CDA in data 31 luglio 2003 prevede che l'Azienda favorisca "le condizioni che permettano alle persone che operano nel Gruppo e per il Gruppo di poter ... ricevere e medesime opportunità di crescita professionale, senza discriminazioni di alcun genere, riconoscendo quali unici criteri per la determinazione dell'attribuzione delle mansioni e degli incarichi le capacità e potenzialità professionali del singolo".

15. Quale e' il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?

Risposta

Il budget per il 2013 della funzione Internal Audit è pari a circa 800 mila euro ripartito fra spese per il personale, prestazioni professionali, spese viaggio e altre spese. La dotazione finanziaria del Comitato Controllo e Rischi è stata prevista in 50 mila euro per esercizio, con possibilità di incremento in casi di motivata necessità e urgenza, e fermo comunque il possibile utilizzo di struttura aziendali.

16. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?

Risposta

Gli aggiornamenti del Modello vengono in genere svolti con l'assistenza di primari consulenti.

17. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio 2012?

Risposta

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle proprie funzioni, ha, in particolare, vigilato sulla necessità di aggiornare il Modello, tra l'altro monitorando l'avanzamento del progetto di aggiornamento in corso della

general risk analysis relativamente alla verifica di rischi rilevanti, ricevuto informativa riguardante la rilevante attività di formazione, esaminato procedure e verificato i risultati di controlli effettuati, in particolare sia esaminando relazioni su attività di controllo effettuate dalla funzione Internal Audit che hanno riguardato sia la Società sia alcune controllate sia quanto svolto in applicazione della Legge n. 262/2005 con riferimento al controllo interno contabile; ha periodicamente fornito la prescritta informativa agli organi societari sull'attività svolta.

18. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

Risposta

Con riferimento al 2012 si è trattato di un numero esiguo di operazioni di minore rilevanza inerenti a mandati di advisory e remunerazioni. Nel 2013, oltre alle operazioni di maggiore rilevanza di cui si è data informativa ai sensi delle disposizioni previste, sin ora si è avuta una sola ulteriore operazione, di minore rilevanza, relativa ad un mandato di consulenza.

19. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Risposta

Nel corso dell'esercizio 2012 vi è stata una richiesta da parte di Consob al fine di acquisire elementi informativi utili per l'attività della Consob stessa, in merito all'andamento economico patrimoniale finanziario del Gruppo RCS MediaGroup che ha dato luogo a due incontri con funzionari della Commissione tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2012.

20. Esiste un Fondo Comune ex art. 146 TUF a tutela degli interessi della categoria di azioni di risparmio attuali? In caso contrario come mai la società non ha ritenuto opportuno stimolarne la costituzione?

Risposta

Non sussiste un fondo comune ex art. 146 TUF; la Società ha ritenuto sin ora di farsi carico dei costi inerenti alla categoria.

21. La delibera determina, con accorpamento solo delle ordinarie, un incremento del privilegio, di fatto, delle azioni di risparmio. Quali le motivazioni. Sorge il diritto di recesso. E parificabile agli effetti di una riduzione del capitale per perdite?

Risposta

Il raggruppamento riguarderà le sole azioni ordinarie per le seguenti ragioni.

Una volta eliminato il valore nominale di tutte le azioni, si procederà alla imputazione delle perdite di bilancio alle sole azioni ordinarie poiché le azioni di risparmio, come noto, godono del beneficio della postergazione nella partecipazione alle perdite (subiscono cioè la perdita solo per la parte eccedente l'ammontare del capitale sociale rappresentato dalle azioni ordinarie).

In esito alla predetta imputazione della perdita e alla conseguente riduzione della porzione di capitale sociale rappresentata dalle azioni ordinarie, la parità contabile implicita di queste ultime è destinata inevitabilmente a ridursi.

Posto che la parità contabile implicita di tutte le azioni, indipendentemente dalla categoria cui appartengono, deve essere la medesima, si renderà necessario procedere al raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di riportarne la parità contabile al medesimo valore della parità contabile delle azioni di risparmio ante aumento (Euro 1).

L'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie è vicenda puramente "organizzativa", in quanto tale del tutto neutra sul piano economico-finanziario e priva di incidenza sul valore dell'impresa. Essa, in particolar modo, non tocca i diritti delle azioni di risparmio e non comporta, pertanto, alcuna necessità di approvazione da parte dell'assemblea speciale né, a maggior ragione, determina il sorgere di alcun diritto di recesso in favore dei relativi possessori.

22. La successiva ipotesi di aumento di capitale con elevato effetto diluitivo determina, per contro, una riduzione, di fatto, del privilegio - a questo punto acquisito - delle attuali azioni di risparmio, come è stato il caso di Fondiaria. Si determinerà un diritto di recesso per gli azionisti risparmio?

Risposta

L'operazione di aumento di capitale non arreca alcun pregiudizio di diritto rilevante ai privilegi attualmente riconosciuti in favore delle azioni di risparmio in circolazione dallo Statuto sociale. E, infatti, anche ad esito dell'operazione di aumento del capitale, rimarrà fermo il privilegio di priorità delle azioni di risparmio in circolazione, consistente nel diritto dei relativi possessori di ricevere prioritariamente rispetto a qualsiasi altra categoria azionaria l'importo di Euro 0,05 per azione, e il privilegio di maggiorazione, consistente nel diritto dei relativi possessori di ricevere un dividendo, per azione, complessivamente superiore di almeno Euro 0,02 rispetto a quello percepito dai possessori di azioni ordinarie.

Conseguentemente, l'approvazione della delibera di aumento di capitale non darà luogo alla necessità di tenere una assemblea speciale ai sensi degli artt. 2376 c.c. e 146 TUF e non determinerà il sorgere di alcun diritto di recesso in favore dei possessori delle azioni di risparmio in circolazione.

Per completezza si osserva che non rientra mai nell'ambito di applicazione delle predette disposizioni - e non dà luogo, quindi, alla necessità di tenere una assemblea speciale né al sorgere del diritto di recesso - il c.d. pregiudizio di mero fatto, cioè ogni ipotesi di lesione di aspettative meramente economiche dei titolari di azioni speciali in mancanza di una formale modifica, diretta o indiretta, del loro diritto.

23. La documentazione non fornisce chiare indicazioni delle ipotesi di redditività del titolo, anche solo sulla base del piano industriale, e scenari economici alternativi. Quali sono le ipotesi di concreta assegnazione di dividendo per le azioni di risparmio? e per le ordinarie?

Risposta

Il Piano Industriale non include nel suo orizzonte temporale l'eventuale assegnazione di un dividendo. L'assegnazione dei dividendi deve essere in ogni caso approvata dall'Assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

24. A seguito della riduzione del capitale in questa occasione, è previsto un risultato positivo per il corrente anno, ovvero esistono perdite implicite ed in fieri (anche sotto la voce ristrutturazione) che sono solo rinviate ad esercizi futuri?

Risposta

Si prevede per l'esercizio 2013 un EBITDA di Gruppo ante oneri non ricorrenti positivo e inferiore al 3% dei ricavi (previsti in diminuzione) e un risultato netto significativamente negativo anche per effetto degli oneri correlati al processo di ristrutturazione in corso (potendo beneficiare solo parzialmente del ritorno degli investimenti per lo sviluppo). In particolare si prevede che i risultati del primo semestre risentiranno maggiormente - oltre che della stagionalità - degli effetti negativi del mercato e degli oneri di ristrutturazione anche legati al piano 2013-2015. Il piano di ristrutturazione procede rispettando i tempi previsti a Piano, per cui gli oneri di ristrutturazione per azioni che si intenderà avviare nei prossimi anni graveranno secondo corretta competenza sugli esercizi futuri, mentre quanto avviato nell'esercizio 2013 verrà riflesso per competenza nell'esercizio in corso. Non esistono perdite implicite o in fieri che pur di competenza del 2013 vengano rinviate ad esercizi futuri.

25. Quale studio legale e quale advisor finanziario ha assistito, e a che costo, la società per quanto attiene la soluzione per le azioni risparmio? Si è tenuto conto del potenziale contenzioso (anche alla luce di quanto sta avvenendo in Fondiaria)?

Risposta

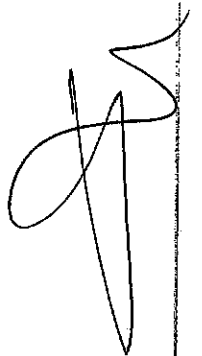
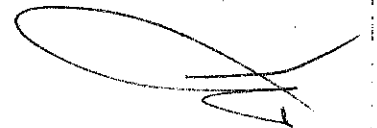
La complessiva operazione di ricapitalizzazione è stata predisposta dalla Società avvalendosi dell'assistenza di primari advisor finanziari e legali. I costi di tali advisor sono in linea con quelli praticati dal mercato per operazioni di simile complessità e rilievo.

Le delibere sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea non ledono in alcun modo i diritti dei possessori di azioni di risparmio in circolazione; conseguentemente, qualsiasi contenzioso al riguardo sarebbe del tutto infondato.

26. Quale opinione ha espresso il rappresentante comune? E stato coinvolto ed ascoltato? E prevista l'ulteriore convocazione di una assemblea speciale?

Risposta

La Società non ha ritenuto di coinvolgere il rappresentante comune nella definizione della struttura della complessiva operazione di ricapitalizzazione in quanto ritiene che la stessa non determini alcun pregiudizio per i privilegi patrimoniali riconosciuti dallo Statuto sociale in favore dei possessori delle azioni di risparmio attualmente in circolazione. Pertanto, non è prevista la convocazione di alcuna assemblea speciale ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), TUF.



ASSEMBLEA ORDINARIA RCS MEDIAGROUP S.P.A.
30 MAGGIO 2013
DOMANDE PERVENUTE DAL SOCIO CARLO FABRIS PRIMA DELL'ASSEMBLEA (IN
DATA 26 MAGGIO 2013) E RELATIVE RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART.
127-TER DEL D. LGS. N. 58/1998
(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Risposta

Il servizio per la presente assemblea ha un costo di euro 2.500 euro (Iva-esclusa)

Quanto costa il servizio della gestione del libro soci.

Risposta

Attualmente il costo annuale è di 124.000 euro oltre IVA

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

Risposta

Il costo previsto per l'assemblea del 2013 è di 34.500 euro NB Questi costi comprendono quelli operativi per l'assemblea con l'esclusione di quelle per trascrittori (CDA) e accredito azionisti (SPAFID)

Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

Risposta

Non è previsto un compenso specifico per la firma delle dichiarazioni fiscali; tale attività risulta essere compresa nel compenso previsto per la revisione contabile del bilancio.

A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Risposta

L'ammontare del contributo Consob 2013 riferito all'esercizio 2012, ammonta complessivamente a Euro 41.062

Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

Risposta

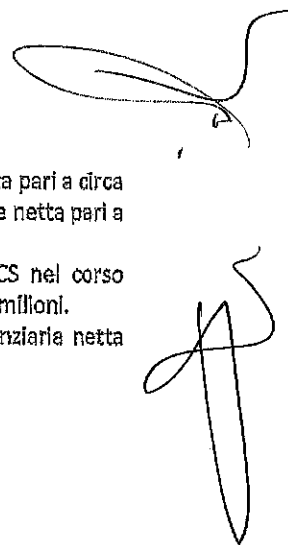
Nel corso del 2012 l'indebitamento massimo si è raggiunto nel maggio con un'esposizione netta pari a circa (1.047) milioni di euro per arrivare ad un indebitamento minimo a dicembre con un'esposizione netta pari a circa (846) milioni di euro.

L'esposizione netta media (calcolata come media dei valori di fine mese) del Gruppo RCS nel corso dell'anno, al netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse, è stata pari a circa (920) milioni.

Relativamente alla capogruppo RCS Mediagroup S.p.A. nel corso del 2012 la posizione finanziaria netta minima si è raggiunta in febbraio con un'esposizione netta pari a circa (713) milioni di euro.

A novembre l'esposizione netta è stata pari a circa (1.218) milioni di euro, massimo dell'anno.

L'esposizione netta media del 2012 è stata pari a circa (961) milioni di euro.



Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

Risposta

Per la grande maggioranza le controversie promosse, sono per il tipo di attività svolta, cause con le quali vengono contestati i contenuti degli articoli pubblicati sulle varie testate in particolare, per diffamazione. La diffamatorietà può essere fatta valere sia in sede penale attraverso la presentazione di apposita querela, sia in sede civile ove il giudice può condannare l'editore, il giornalista ed eventualmente il direttore del giornale, a risarcire il danno subito dalla persona offesa dall'articolo diffamatorio. Gli importi spesso non sono quantificati e, nel caso lo siano possono essere di molto superiori rispetto a quella che è la media dei danni liquidati dai giudici. Vi è poi una parte di cause legate alla pubblicazione di fotografie senza liberatoria della persona ritratta e un'altra parte legata a problemi di privacy, soprattutto a causa della presenza, sul sito www.corriere.it, di un archivio che raccoglie tutti gli articoli pubblicati negli anni sul Corriere della Sera e dal quale scaturiscono svariate contestazioni legate al diritto all'oblio. Vi sono, infine cause di diritto del lavoro. Queste cause hanno soprattutto ad oggetto la rivendicazione, da parte di collaboratori, della natura subordinata del rapporto di collaborazione, la dequalificazione, il rapporto di agenzia e la sua cessazione.

La presente domanda è fatta in quanto dalla lettura della relazione finanziaria mi sono perso nei meandri di tutte le garanzie, fidejussioni rilasciate anche a riguardo dei contenziosi in essere, è possibile conoscere l'importo globale sia a livello di capo gruppo che di gruppo a quanto, nella peggiore delle ipotesi, saremo costretti a pagare. A quanto ammontano totalmente le fidejussioni rilasciate?

Risposta

In merito al Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., alla nota illustrativa specifica n. 50 sono evidenziate le fidejussioni prestate che ammontano complessivamente a 19 milioni di Euro. Oltre a queste vi sono altre garanzie prestate per complessivi 112,2 milioni di Euro e altri impegni per 16,4 milioni di Euro. Complessivamente quindi l'esposizione della società RCS MediaGroup S.p.A. per fidejussioni e garanzie prestate ed altri impegni ammonta a 147,6 milioni di Euro. In aggiunta, per quanto concerne i fondi in essere per contenziosi, alla nota illustrativa specifica n. 39, si evidenziano 20,5 milioni di Euro, quale somma dei fondi per vertenze legali a breve e a lungo termine.

In merito al Consolidato del Gruppo RCS, alla nota illustrativa specifica n. 62 sono evidenziate le fidejussioni prestate che ammontano complessivamente a 45,2 milioni di Euro. Oltre a queste vi sono altre garanzie prestate e avalli per complessivi 94,6 milioni di Euro e altri impegni per 16,4 milioni di Euro. Complessivamente quindi l'esposizione del Consolidato del Gruppo RCS per fidejussioni e garanzie prestate, avalli ed altri impegni ammonta a 156,2 milioni di Euro. In aggiunta, per quanto concerne i fondi in essere per contenziosi, alla nota illustrativa specifica n. 47, si evidenziano 28,6 milioni di Euro, quale somma dei fondi per vertenze legali a breve e a lungo termine.

Sempre dalla lettura della relazione sembrerebbe che non ci sia contenzioso fiscale sia a livello di capo gruppo che di gruppo, mi conferma ciò o invece esiste? Qual è l'anno fiscalmente definito?

Risposta

L'ultimo anno fiscalmente definito è il 2007.

RCS MediaGroup S.p.A. e il Gruppo hanno in essere alcuni contenziosi pendenti con l'Amministrazione Finanziaria; in relazione a tali contenziosi sono stati effettuati specifici accantonamenti in bilancio solo per le fattispecie che presentano profili di criticità per un importo complessivo di circa Euro 1,3 milioni.

Dalla lettura della tabella posta a pagina 25 della relazione sulla remunerazione (compensi) si deduce che ci siano amministratori che sono anche amministratori in società controllate senza indicare chi e quali sono le società controllate in cui sono anche amministratori. Si chiede poi se detti compensi vengono trattenuti

dalla capo gruppo o vengono erogati agli amministratori e se vengono erogati a chi. Tentamo presente che detti compensi sono quasi 1.500.000 euro.

Risposta

Si precisa che l'importo della tabella di pagina 25 rappresenta la somma delle retribuzioni complessive di competenza dell'esercizio 2012, relative ai dirigenti con responsabilità strategiche operanti nelle società controllate dalla RCS MediaGroup S.p.A.; inoltre si precisa che l'importo sopra indicato remunera il rapporto di lavoro dirigenziale e rappresenta un importo onnicomprensivo anche di cariche svolte in qualità di Amministratore delle società controllate, come indicato a pagina 3 della relazione sulla remunerazione.

Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo oltre al nostro amministratore delegato e direttore generale.

Risposta

Si conferma che non vi sono Amministratori di RCS MediaGroup spa che siano anche dipendenti della Società oltre l'Amministratore Delegato e Direttore generale.

Al 31 dicembre 2012 la società aveva in portafoglio n. 13.098.073 azioni proprie (ordinarie) ad un prezzo medio di carico di euro 1,867 cadauna e n. 3.390.119 azioni proprie (risparmio) ad un prezzo medio di carico di euro 0,796. Qual è la perdita teorica sulle azioni proprie alla data odierna?

Risposta

Al 28 maggio scorso il minor valore teorico delle azioni proprie complessive (sia ordinarie che di risparmio) ammonta a 15,4 milioni di Euro.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli artt. 5, 8 e 19 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Chi ha predisposto le modifiche statutarie che vengono proposte. Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se sì chi sono e quanto sono costati.

Risposta

Le proposte sono state principalmente elaborate dalle strutture interne ferme previe verifiche di carattere notarile.

Per quanto riguarda l'art. 8, chiedo, più che a Lei Presidente, non me ne voglia, ma al notaio verbalizzante che essendo colui che omologa la modifica è l'unico soggetto che ha la responsabilità della correttezza della delibera, se ritiene che la modifica proposta è conforme ai dettami legislativi ed in modo particolare a quanto stabilisce l'articolo 2369 c.c. così come modificato dall'articolo 1, D.Lgs. 18.06.2012, n. 91 (G.U. del 2.07.2012, n. 152). Questo anche rispetto alla posizione dell'Ordine dei Notai di Milano che, almeno fino a poco tempo fa, aveva una posizione molto rigida sul nuovo dettame dell'art. 2369 c.c. rispetto, ad esempio, alla posizione di Assogestioni che era molto più elastica (ma Assogestione, rispetto all'Ordine dei Notai di Milano, credo conti molto poco). Cioè la non possibilità di lasciare la doppia possibilità al Consiglio di optare o per la convocazione unica o per più convocazioni.

Risposta

Non risulta alcun orientamento ufficiale sul punto del Notariato; peraltro la dottrina assolutamente prevalente ritiene che sia senz'altro ammissibile, sulla base del dato testuale dell'art. 2369 cod. civ., che recita "salvo che lo statuto disponga diversamente", una previsione statutaria che ammetta la scelta tra unica o plurime convocazioni.

3. *Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società: (i) proposta di riduzione del capitale per le perdite risultanti dalla Situazione Patrimoniale della Società al 31 marzo 2013 con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie; (ii) proposta, previa introduzione della possibilità di emettere una ulteriore categoria di azioni di risparmio rispetto a quella già esistente, di aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, ai sensi dell'art. 2441, primo comma del Codice Civile per massimi Euro 500.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, di cui: a) massimi Euro 400.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie e b) massimi Euro 100.000.000,00 mediante emissione di azioni di risparmio di una ulteriore categoria rispetto a quelle in circolazione, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti ordinari e di risparmio; (iii) proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale per massimi Euro 200.000.000,00, e comunque fino a concorrenza del complessivo importo di massimi Euro 600.000.000,00 al netto dell'importo effettivamente sottoscritto ad esito dell'aumento di capitale di cui al punto ii), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di azioni di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Da un rapido calcolo mentale mi appare che l'aumento di capitale non sia proporzionale per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio, mi conferma ciò e mi spiega le motivazioni per cui non abbiamo trattato le due categorie di azioni nello stesso modo?

Risposta

La determinazione del numero di azioni da emettere e del relativo prezzo di emissione verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione. Conseguentemente, ad oggi non è possibile conoscere in quale proporzione saranno emesse le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di nuova categoria.

Non ho poi ben capito il doppio aumento di capitale, me lo può spiegare con un esempio o confermarmi se ho capito giusto e cioè: aumento di capitale di 500.000.000 di euro di cui 400.000.000 di azioni ordinarie in opzione agli azionisti ordinari, e 100.000.000 di azioni di risparmio di categoria B in opzione agli azionisti di risparmio, questo da effettuarsi entro il 31 dicembre 2013. Quindi delega al CdA di aumentare il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 di un ulteriore aumento di capitale di euro 200.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza del complessivo importo di massimi euro 600.000.000 al netto dell'importo effettivamente sottoscritto di euro 500.000.000. Ciò significa che se l'aumento del capitale di euro 500.000.000 sarà interamente sottoscritto l'aumento che il CdA potrà deliberare sarà solo di euro 100.000.000?

Risposta

La ricostruzione indicata è corretta.

Inoltre il CdA avrà la facoltà di emettere o azioni ordinarie o di risparmio che saranno date in opzione a seconda del tipo di azioni solo ai possessori o di azioni ordinarie o di risparmio?

Risposta

Come indicato nella relazione illustrativa, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ha ad oggetto l'emissione di azioni ordinarie e/o di azioni di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto.

Se l'aumento del capitale non avverrà a un rapporto una ad una la società si farà carico per trattare senza oneri e spese gli eventuali resti (sia in vendita che in acquisto)?

Risposta

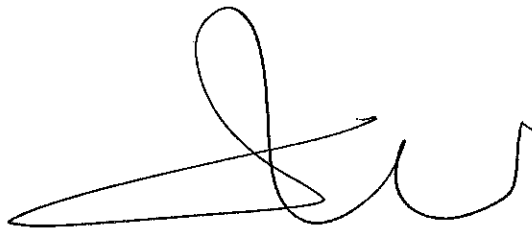
La società valuterà tale richiesta al momento della definizione del rapporto di sottoscrizione.

Per ultimo, in caso di perdite mi conferma se il meccanismo sarà il seguente: copertura delle perdite a carico delle azioni ordinarie, in caso che non sia sufficiente si intaccheranno le azioni di risparmio di categoria B e solo successivamente, se non bastasse, le azioni di risparmio di categoria A.

Risposta

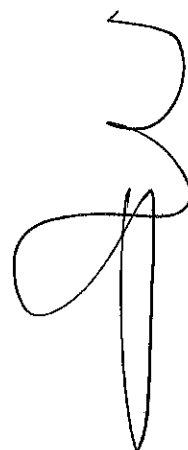
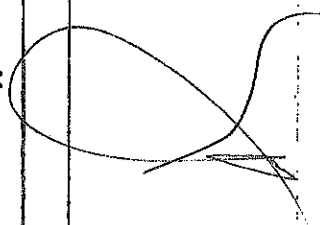
Il meccanismo indicato è corretto.

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a cursive name.A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a cursive name.

ASSEMBLEA DEI SOCI- 30 MAGGIO 2013
ACCREDITO GIORNALISTI

	NOME	TESTATA	Fotografo/cineoperatore
1	Tiziana Montrasio	Radiocor	
2	Claudia Cristoferi	Reuters	
3	Sabina Risset	Ansa	
4	Jan Pellissier	LaPresse	
5	Sergio Oliverio	Imago Economica	X
6	Nicola di Molfetta	News 3.0	
7	Silvia Borelli	TMNews	
8	Carlo Riva	Prima Comunicazione	
9	Franco Cavassi	AGF	X
10	Francesco Catanzaro	Asca	X
11	Grazia Cerchia	Prima Comunicazione	
12	Marco Barboni	AdnKronos	
13	Andrea Montanari	Milano Finanza	
14	Roberta Di Matteo	Agi	
15	GianMaria De Francesco	Il Giornale	
16	Paolo Salmoirago	Freelance	X
17	Francesco Corradini	Tam Tam	X
18	Sofia Fraschini	Panorama	
19	Mario Romano	Freelance	X
18	Oscar Bodini	MF Dowjones	

ASSEMBLEA DEI SOCI- 30 MAGGIO 2013
ACCREDITO GIORNALISTI

	NOME	TESTATA	Fotografo/ cineoperatore
19	Aldo Borta Schiannini	Corriere Brescia	
20	Dario Donato	Class CNBC	X
21	Marco Capisani	Italia Oggi	
22	Carlotta Scozzari	Secolo XIX	
23	Francesco Spini	La Stampa	
24	Nicola Saldutti	Corriere	
25	Vittorio Parazzoli	Newsco Multimedia	
26	Antonio Vanuzzo	Linkiesta	
27	Marijga Mangano	Il Sole 24 Ore	
28	Gaia Scacciavillani	Il Fatto Quotidiano	
29	Pier Marco Tacca	Getty Images	X
30	Federico Leardini	Sky Tg 24	X
31	Antoine Buios	La7	X
32	Sergio Bocconi	Corriere della Sera	
33	Antonella Olivieri	Il Sole 24 Ore	
34	Andrea Greco	La Repubblica	
35	Sabrina Manfroi	RAI	X
36			
37			
38			

Assemblea degli Azionisti

Milano, 30 maggio 2013

RCS



Agenda

- ➊ Principali elementi della gestione 2012
- ➋ Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività
- ➌ Risultati consolidati al 31 dicembre 2012
- ➍ Risultati RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2012

Agenda

1 Principali elementi della gestione 2012

- 2
- 2
- 3
- 4



Principali elementi della gestione 2012

(1 di 2)

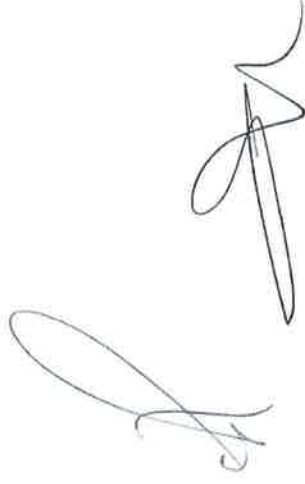
- ✓ **Ricavi consolidati** al 31 dicembre 2012 pari a 1.597,7 m€ (1.860,3 milioni nel 2011) in flessione di 262,6 m€, -231,9 m€ al netto della variazione di perimetro⁽¹⁾. La variazione evidenzia un decremento dei ricavi diffusionali pari a 92,9 m€ oltre ad un decremento dei ricavi pubblicitari di 119,9 m€, nonché un decremento dei ricavi editoriali diversi di 49,8 m€ (-19,1 m€ a perimetro omogeneo).
- ✓ **Ebitda⁽¹⁾** pari a 1,3 m€ e si confronta con un Ebitda, al 31 dicembre 2011, di 142,3 m€. Escludendo gli oneri netti aventi natura non ricorrente pari a 59,7 m€ (21,1 m€ al 31 dicembre 2011), nonché l'effetto derivante dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'Ebitda ammonterebbe a 61 m€ e si confronterebbe con un Ebitda del 2011 pari a 160,8 m€, evidenziando comunque un decremento di 99,8 m€ (-62% rispetto all'esercizio precedente).
- ✓ **Risultato Netto** pari a -509,3 m€ (-322,0 m€ nel 2011) significativamente influenzato dalla svalutazione degli attivi immateriali.
- ✓ **Posizione finanziaria netta** a -845,8 m€ in miglioramento di 92,4 m€ verso l'anno precedente (-938,2 m€ al 31.12.2011).
- ✓ Nel corso del 2012 il Gruppo ha avviato un **Piano di Interventi** sui costi per arginare la contrazione dei margini derivanti dalla flessione dei ricavi. Le azioni, che hanno riguardato tutte le aree di spesa ed entrambi i paesi in cui il Gruppo opera, hanno consentito di raggiungere 71 m€ di contrazione strutturale dei costi, in linea con il target prefissato di 70 m€.

(1) In data 31 maggio 2011 è stata ceduta Dada.Net. La società ceduta aveva contribuito nel 2011 ai ricavi per 30,7 m€ e all'EBITDA per 2,6 m€.

Principali elementi della gestione 2012 (2di 2)

- ✓ **In Italia il mercato pubblicitario** (fonte Nielsen) a dicembre registra un calo pari al 14,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente, evidenziando un calo su tutti i mezzi ad eccezione dell'Online in crescita del 5,3%. In flessione i Quotidiani a pagamento (-16,5%) ed i Periodici (-18,4%). In questo contesto RCS evidenzia una flessione sui Quotidiani (-13,7%) e dei Periodici (-21,9%), mentre crescono i ricavi Online del 13,4%.
- ✓ **In Spagna** (fonte Arce Media), a fine dicembre, il mercato pubblicitario mostra un calo del 18,0%. Quotidiani in flessione del -21,2% mentre le testate periodiche registrano una flessione del -18,2% ed Internet -8,1%. Anche in Spagna il Gruppo registra un andamento migliore del mercato con Quotidiani in flessione del -17,8%, i periodici del -15,5%, ed Internet del -4,3% per via delle nuove disposizioni normative nell'ambito dei giochi online, al netto di tale effetto Internet crescerebbe dello 0,4%.
- ✓ **Diffusioni***: Corriere registra un incremento delle diffusioni dell'1%, grazie al buon andamento delle copie digitali a pagamento che permettono di compensare la flessione delle copie cartacee, mentre Gazzetta evidenzia una flessione del 3%. La contrazione delle vendite del quotidiano sportivo si deve tra l'altro all'aumento del prezzo, solo in parte compensato dall'aumento delle copie digitali e dalla presenza di eventi sportivi di rilievo. In Spagna le vendite di El Mundo registrano una flessione del 14% e Marca flette del 10%.
- ✓ **I Ricavi dell'area Libri** registrano una flessione pari al 8,5% rispetto allo scorso anno riconducibile al settore Varia. Sostanzialmente in linea la Scolastica ed in crescita i fatturati della Rizzoli International Publications.

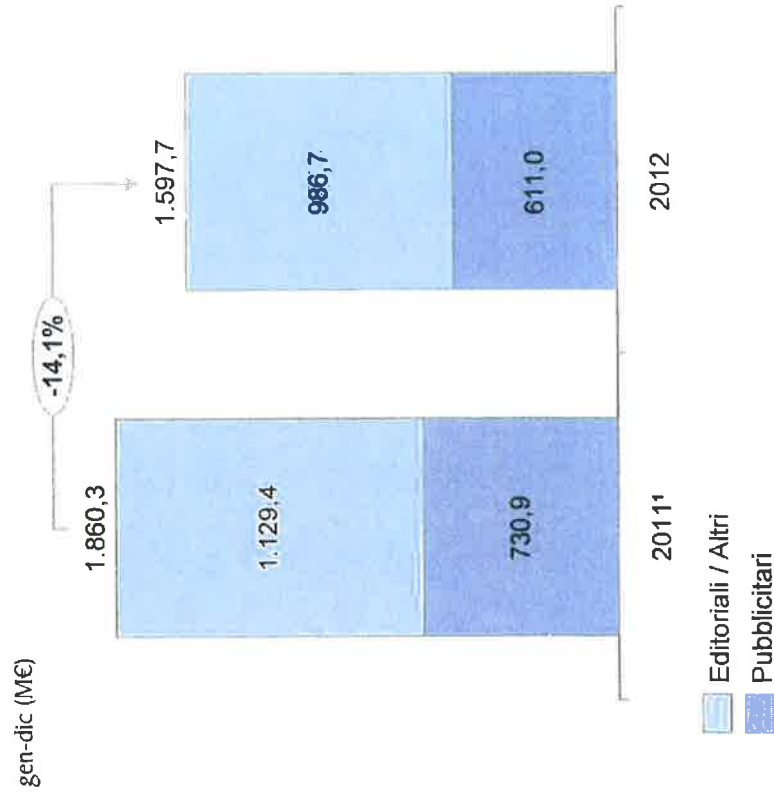
(*) Include copie digitali



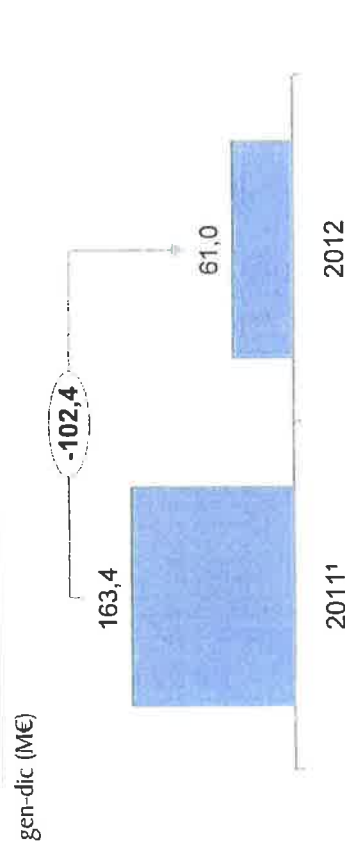
Sintesi – Risultati consolidati al 31 dicembre 2012

I ricavi dell'anno 2012 sono pari a 1.597,7 m€ in diminuzione di 262,6 m€ rispetto all'anno precedente, a perimetro omogeneo il delta risulta pari a -231,9 m€. L'Ebitda ante non ricorrenti si attesta a 61,0 m€, in flessione di 102,4 m€ rispetto all'anno precedente, -99,8 m€ a perimetro omogeneo. Il saldo tra Oneri e Proventi non ricorrenti è negativo per 59,7 m€.

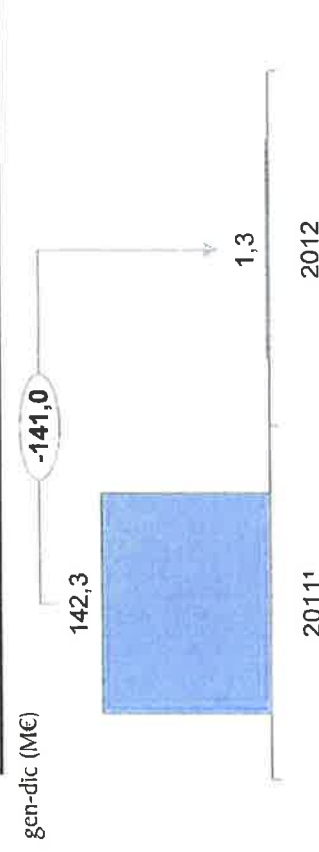
Ricavi



EBITDA—Ante Oneri/Proventi non Ricorrenti



EBITDA—Post Oneri/Proventi non Ricorrenti

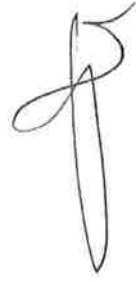


6 (1) In data 31 maggio 2011 è stata ceduta Dada.Net. La società ceduta aveva contribuito nel 2011 ai ricavi per 30,7 m€ e all'EBITDA per 2,6 m€. In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres (controllante del gruppo editoriale Flammarion).

Principali dati del bilancio Consolidato Gruppo RCS

(M€)

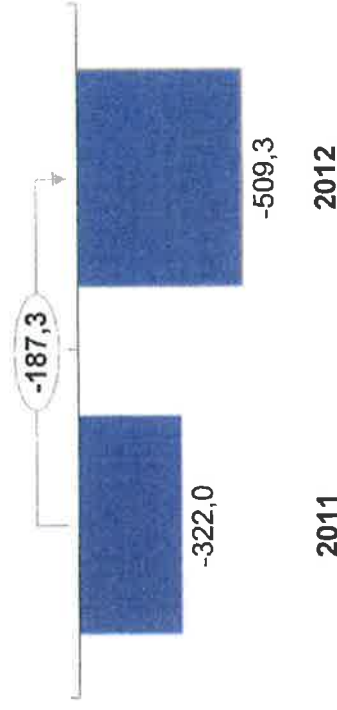
	CONS 2012 31 Dicembre	CONS 2011 31 Dicembre	
RICAVI NETTI	1.597,7	1.860,3	100,0%
E.B.I.T.D.A.	1,3	142,3	7,6%
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(524,9)	(304,3)	(16,4%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(587,9)	(343,0)	(18,4%)
RISULTATO NETTO	(509,3)	(322,0)	(17,3%)
PFN	845,8	938,2	
PATRIMONIO NETTO	179,0	702,7	



Sintesi – Risultati consolidati al 31 dicembre 2012

Risultato Netto

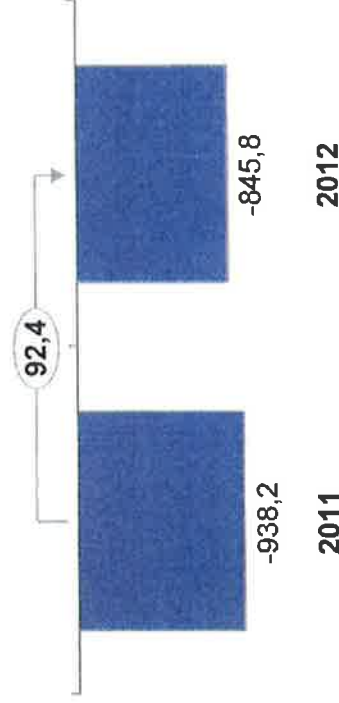
(M€)



Risultato netto negativo per 509 m€ risente dell'andamento del risultato operativo e della svalutazione per impairment per un totale di 323 m€, (di cui 313 m€ per la riduzione di valore dell'avviamento di Unidad Editorial) e del minore onere fiscale.

Indebitamento Netto

(M€)



Posizione finanziaria netta in miglioramento di 92,4 m€, per effetto della cessione di alcune partecipazioni (tra cui Flammarion) che più che compensano i pagamenti correlati al processo di ristrutturazione, gli investimenti tecnici oltre alla copertura della gestione tipica.

Agenda

- 1
- 2 **Andamento dei mercati pubblicitari e principali indicatori di attività**
- 3
- 4

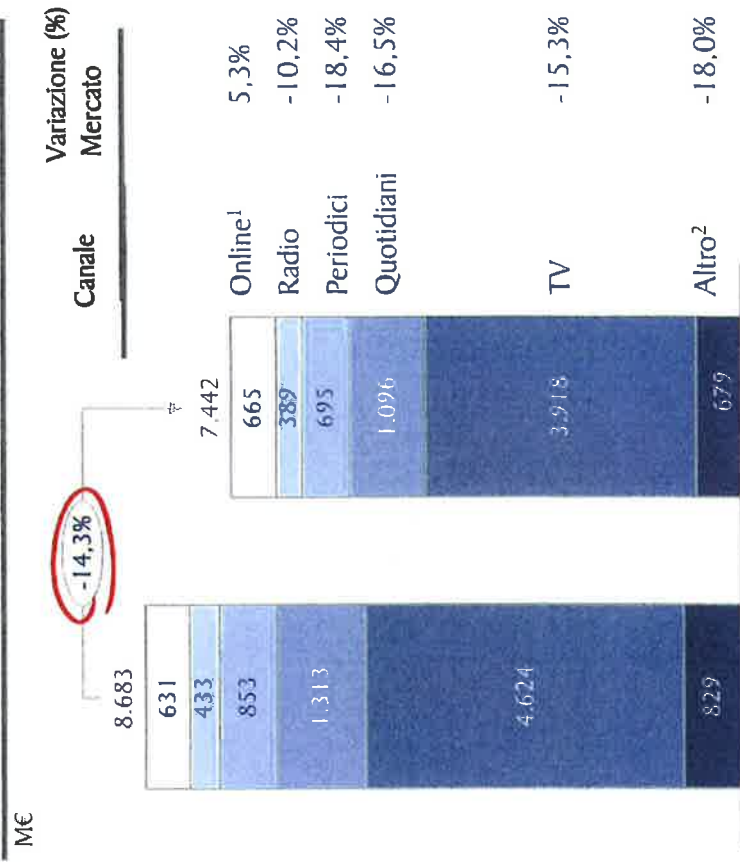


Mercati Pubblicitari- Progressivo a dicembre 2012

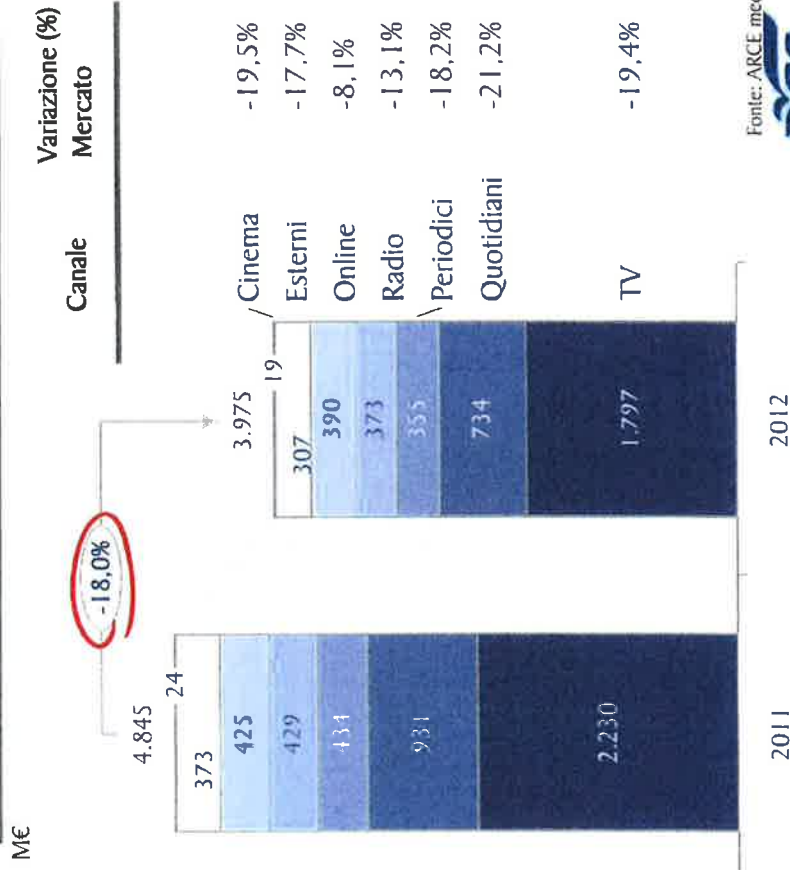
Nell'ultimo anno il **mercato pubblicitario in Italia** mostra complessivamente una flessione del 14,3% rispetto al 2011 pari a 1.241 m€. Il Gruppo fa registrare andamenti migliori rispetto al mercato sui Quotidiani e sull'Online. Si registra un andamento peggiore del mercato sui Periodici.

A fine 2012 il **mercato spagnolo**, fa registrare una flessione del 18% che corrisponde ad una riduzione della spesa pari a circa 870 m€. **Unidad Editorial**, pur risentendo delle difficoltà congiunturali, registra andamenti migliori rispetto al mercato in tutti i segmenti in cui opera.

Italia (gen-dic)



Spagna (gen-dic)



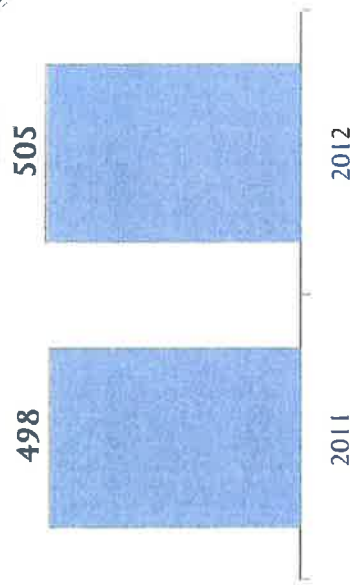
2011 2012

10 1. Esclude le tipologie search. Include Tablet
2. Include: Cinéma, Esterna e Direct Mail, Transit, Out of home TV e Free Press
Fonte: Nielsen

Diffusioni Quotidiani – Progressivo a dicembre 2012

Corriere della Sera

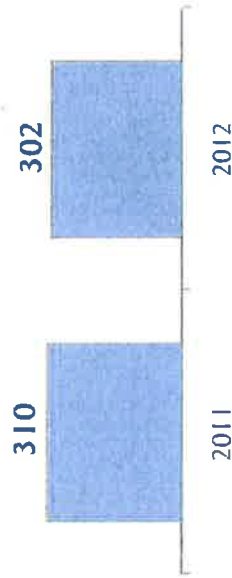
Copie medie giorno ('000)



Buon andamento delle diffusioni grazie al positivo andamento delle edizioni digitali a pagamento.

Gazzetta dello Sport

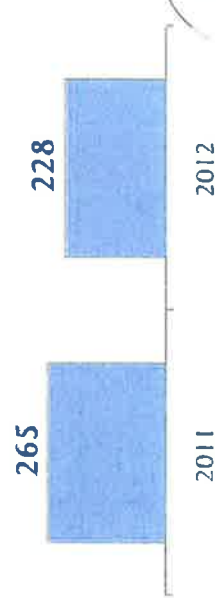
Copie medie giorno ('000)



Crescita delle edizioni digitali non permette di compensare il calo delle edizioni tradizionali ancorché in presenza di eventi sportivi di rilievo.

El Mundo

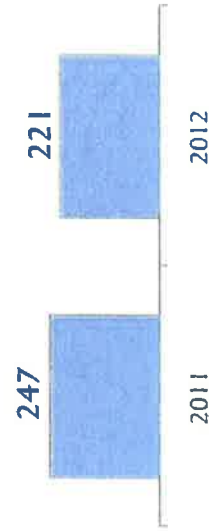
Copie medie giorno ('000)



Forte flessione delle diffusioni delle edizioni tradizionali non compensata dalle crescenti copie di abbonati digitali.

Marca

Copie medie giorno ('000)

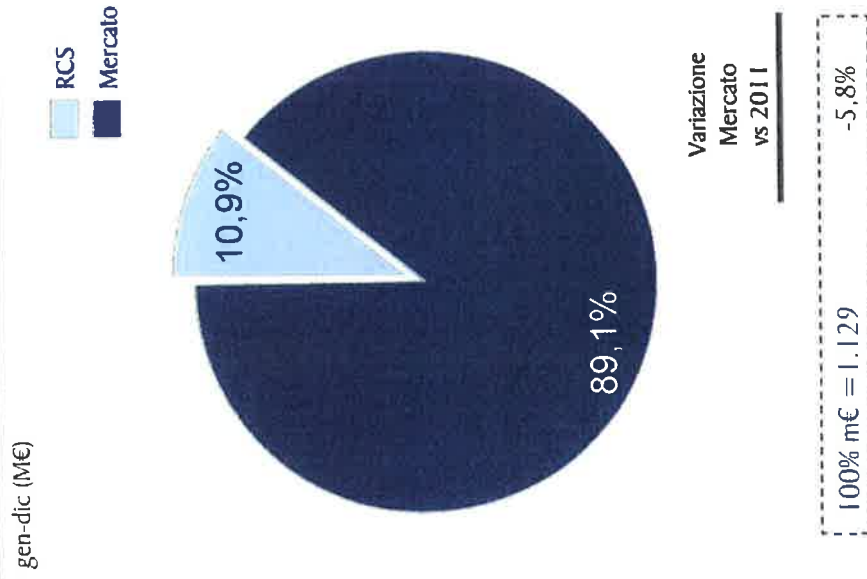


Diffusioni in flessione nonostante la presenza di eventi sportivi di rilievo.

Il mercato dei Libri a dicembre 2012

Nell'anno 2012 il mercato della Varia registra una contrazione del 5,8% rispetto allo scorso anno.

Quota di mercato Varia Italia

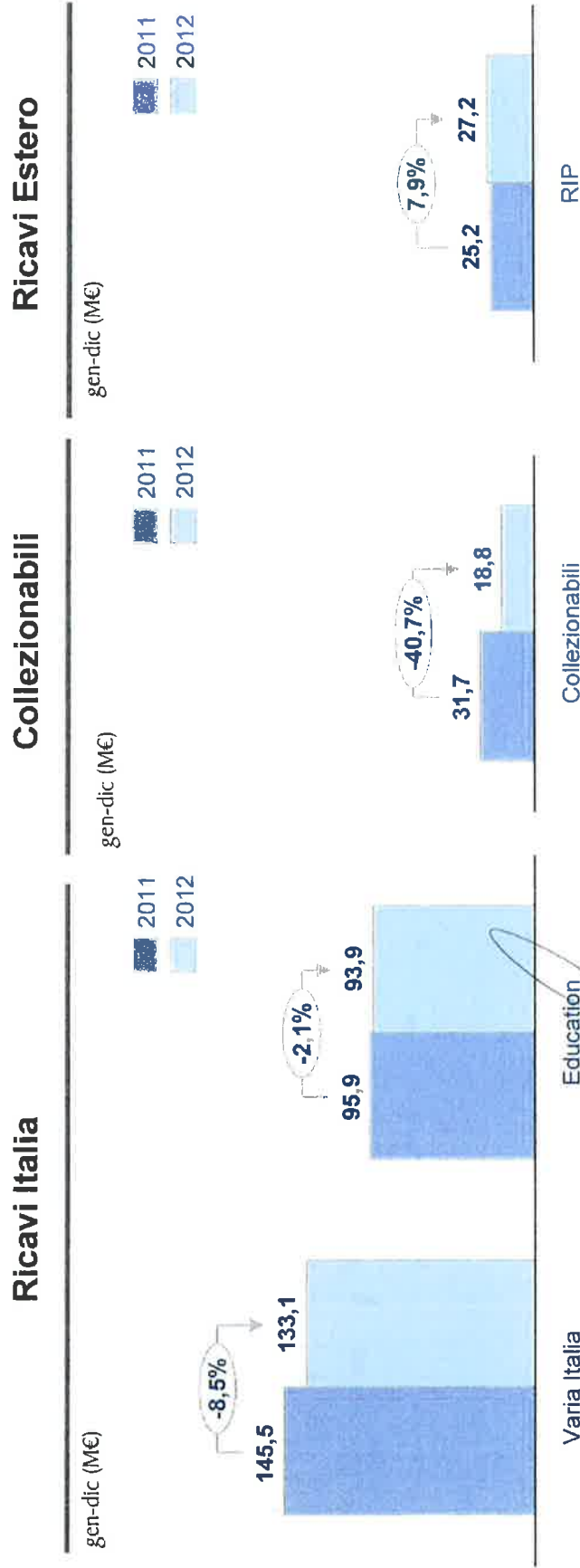


Titoli di maggior successo

Casa editrice	Autore & Titolo	Data di Pubblicazione	Copie distribuite
 Rizzoli	PARODI METTIAMOCI A CUCINARE	10/10/12	449.600
 Rizzoli	BENEDETTO XVI L'INFANZIA DI GESU'	21/11/12	436.900
 Bompiani	COELHO IL MANOSCRITTO RITROVATO AD ACCRA	19/09/12	216.000
 Rizzoli	AUGIAS I SEGRETI D'ITALIA	29/08/12	173.700
 Rizzoli	SIMONCELLI - BELTRAMO IL NOSTRO SIC	12/09/12	139.300

Ricavi Area Libri al 31 dicembre 2012

Il settore Varia registra una flessione di 12,4 m€ per la contrazione del mercato di riferimento e per un piano editoriale più contenuto rispetto a quello dello scorso anno. Il settore Education presenta una contenuta riduzione dei ricavi (2 m€), risentendo della congiuntura economica nazionale. Il settore Collezionabili registra un calo di 12,9 m€ a seguito della pianificata diminuzione dei lanci di nuove opere. Si evidenzia la positiva performance di Rizzoli International Publications (ricavi in crescita di 2 m€) per il successo dei titoli in catalogo oltre che delle novità.



Agenda

- 1 Principali obiettivi del Gruppo per il 2012
- 2 50.1.1. Focus su 4 segmenti di attività: Retail, Media, Telecom e Services
- 3 **Risultati consolidati al 31 dicembre 2012**
- 4 **Strategia RCS Media Group per il 2012**

Conto Economico Consolidato Gruppo RCS

	CONS 2012		CONS 2011	
	31 Dicembre		31 Dicembre	
	808,9	50,6%	901,8	48,5%
Ricavi pubblicitari	611,0	38,2%	730,9	39,3%
Ricavi diversi	177,8	11,1%	227,6	12,2%
RICAVI NETTI	1.597,7	100,0%	1.860,3	100,0%
Costi operativi	(1.124,1)	(70,4%)	(1.282,4)	(68,9%)
Costo del lavoro	(436,9)	(27,3%)	(406,5)	(21,9%)
Svalutazione crediti e diritti	(18,7)	(1,2%)	(17,4)	(0,9%)
Accantonamento per rischi	(16,7)	(1,0%)	(11,7)	(0,6%)
E.B.I.T.D.A.	1,3	0,1%	142,3	7,6%
Ammortamenti	(91,1)	(5,7%)	(97,4)	(5,2%)
Svalutazioni	(435,1)	(27,2%)	(349,2)	(18,8%)
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(524,9)	(32,9%)	(304,3)	(16,4%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(33,4)	(2,1%)	(28,7)	(1,5%)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(4,7)	(0,3%)	(2,9)	(0,2%)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(24,9)	(1,6%)	(7,1)	(0,4%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(587,9)	(36,8%)	(343,0)	(18,4%)
Imposte sul reddito	(4,4)	(0,3%)	(4,2)	(0,2%)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismes:	79,3	5,0%	12,6	0,7%
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	3,7	0,2%	12,6	0,7%
RISULTATO NETTO	(509,3)	(31,9%)	(322,0)	(17,3%)



Stato Patrimoniale Consolidato Gruppo RCS

	CONS 2012 31 Dicembre	CONS 2011 31 Dicembre
(M€)		
Attivo Immobilizzato Netto	1.236,8	1.877,1
	120,7%	114,4%
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	939,9	1.529,3
	91,7%	93,2%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	296,9	347,8
	29,0%	21,2%
Capitale Circolante	16,7	16,1
	1,6%	1,0%
Fondi per rischi e oneri	(167,5)	(191,3)
	(16,3%)	(11,7%)
	(93,3)	(125,3)
	(9,1%)	(7,6%)
Benefici relativi al personale	(61,2)	(61,0)
	(6,0%)	(3,7%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.024,8	1.640,9
	100%	100%
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	845,8	938,2
	82,5%	57,2%
Patrimonio Netto	179,0	702,7
	17,5%	42,8%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.024,8	1.640,9
	100%	100%

Agenda

1. Principali elementi dello scenario di mercato
2. Andamento del mercato pubblicitario e ruolo del gruppo di società
3. Risultati RCS MediaGroup S.p.A. al 30 novembre 2012
4. Risultati RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2012



Principali dati del bilancio RCS MediaGroup S.p.A.

(M€)

	CONS 2012 31 Dicembre	CONS 2011 31 Dicembre Pro Forma
RICAVI NETTI	743,2	865,3
E.B.I.T.D.A.	4,6	81,9
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(47,7)	42,5
RISULTATO ANTE IMPOSTE ⁽¹⁾	(510,9)	(401,6)
RISULTATO NETTO	(494,7)	(423,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.152,4	696,8
PATRIMONIO NETTO	215,5	716,8

(1) Include svalutazioni delle Partecipazioni per 442 m€.

Conto Economico RCS MediaGroup S.p.A.

Il risultato netto pari a -494,7 m€ risente delle svalutazioni di partecipazioni per effetto dei test di impairment effettuati (principalmente relativi alla controllata Unidad Editorial).

	CONS 2012		CONS 2011	
(M€)	31 Dicembre		31 Dicembre	Pro Forma
Ricavi editoriali	346,3	46,6%	389,6	45,0%
Ricavi pubblicitari	360,4	48,5%	430,4	49,7%
Ricavi diversi	36,5	4,9%	45,3	5,2%
RICAVI NETTI	743,2	100,0%	865,3	100,0%
Costi operativi	(492,9)	(66,3%)	(560,1)	(64,7%)
Costo del lavoro	(229,4)	(30,9%)	(211,3)	(24,4%)
Svalutazione crediti e diritti	(6,4)	(0,9%)	(5,3)	(0,6%)
Accantonamento per rischi	(9,9)	(1,3%)	(6,7)	(0,8%)
E.B.I.T.D.A.	4,6	0,6%	81,9	9,5%
Ammortamenti e Svalutazioni	(52,3)	(7,0%)	(39,4)	(4,6%)
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(47,7)	(6,4%)	42,5	4,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	(21,5)	(2,9%)	(12,3)	(1,4%)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie (1)	(441,7)	(59,4%)	(431,8)	(49,9%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(510,9)	(68,7%)	(401,6)	(46,4%)
Imposte sul reddito	16,2	2,2%	(21,4)	(2,5%)
RISULTATO NETTO	(494,7)	(66,6%)	(423,0)	(48,9%)

(1) Sono incluse le svalutazioni delle Partecipazioni



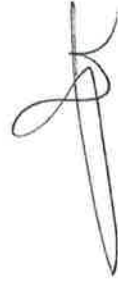

Stato Patrimoniale RCS MediaGroup S.p.A.

	CONS 2012 31 Dicembre	CONS 2011 31 Dicembre Pro-Forma
Attivo Immobilizzato Netto	1.543,2	1.652,2
	112,8%	116,9%
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	345,7	375,0
	25,3%	26,5%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.197,4	1.277,2
	87,5%	90,4%
Capitale Circolante	(63,1)	(134,7)
	(4,6%)	(9,5%)
Fondi per rischi e oneri	(61,3)	(55,8)
	(4,5%)	(3,9%)
<i>di cui passività per imposte differite</i>	(12,1)	(13,5)
	(0,9%)	(1,0%)
Benefici relativi al personale	(50,9)	(48,1)
	(3,7%)	(3,4%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.367,9	1.413,6
	100%	100%
Posizione Finanziaria Netta	1.152,4	696,8
	84,2%	49,3%
Patrimonio Netto	215,5	716,8
	15,8%	50,7%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.367,9	1.413,6
	100%	100%

Assemblea degli Azionisti

Milano, 30 maggio 2013

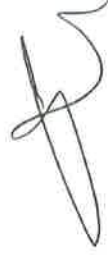
RCS



ALLEGATO "E"

Risultati 1° Trimestre 2013 Piano per lo Sviluppo 2013-2015

Milano, 30 maggio 2013

The logo for RCS (Raffaello Carraro & C. SpA) is displayed in a dark blue color. It features the letters 'RCS' in a bold, serif font, with a stylized, curved line above the 'R' and 'C'.A handwritten signature in dark blue ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the signatory.

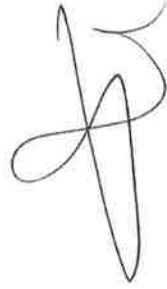
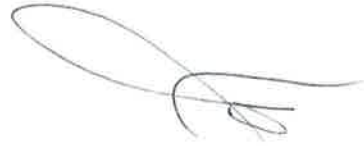
Agenda

- 1 Andamento del 1° trimestre 2013
- 2 Piano per lo Sviluppo 2013-2015

Agenda

1 Andamento del 1° trimestre 2013

2 Progetti per lo sviluppo (1.000.000.000)



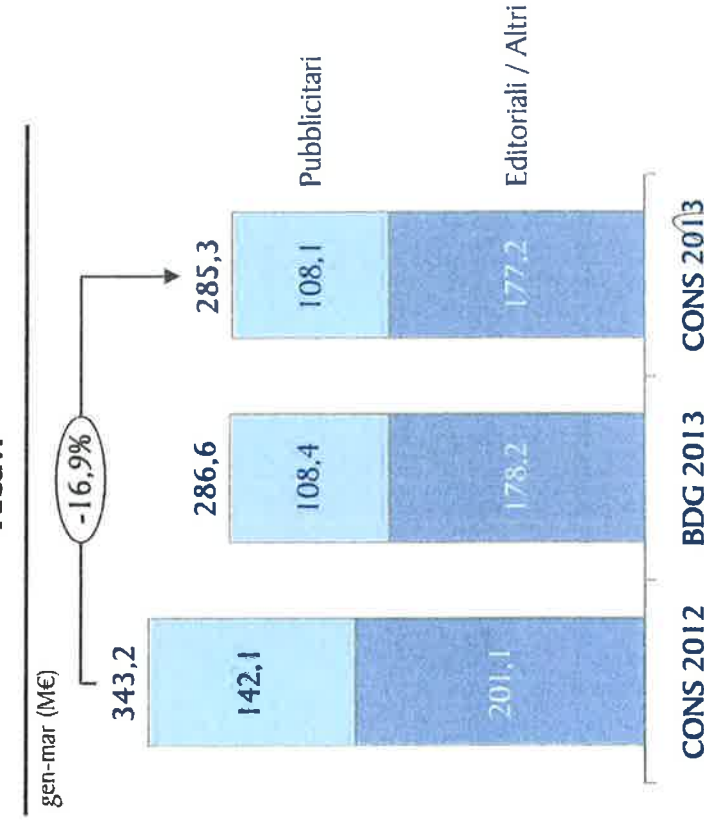
Andamento del 1° trimestre 2013

- **Ricavi consolidati** per 285,3 m€ in contrazione di 57,9 m€ (-16,9%) rispetto al 2012^(*); i ricavi pubblicitari sono in flessione del 24% (-34,1 m€) rispetto al 2012 mentre i ricavi editoriali/altri risultano in calo dell'11,9% rispetto al 2012.
- **Il piano di contenimento costi** e recupero efficienza ha portato al 31 marzo benefici pari a 11 m€.
- **L'Ebitda operativo** (ante oneri non ricorrenti) si colloca a -39,5 m€, in peggioramento di 34 m€ rispetto al pari periodo dell'anno precedente^(*), principalmente per la riduzione del fatturato (in particolare dei ricavi pubblicitari) parzialmente compensata dalle azioni volte al contenimento dei costi.
- **Proventi e Oneri non ricorrenti** negativi per 75,5 m€ (-1,5 m€ nel 2012) quasi interamente legati alla ristrutturazione aziendale delle aree di business italiane (in linea con quanto già previsto nel Piano per lo Sviluppo).
- **L'Ebitda** pari a -115 m€ si raffronta con un risultato di -7,0 m€ del primo trimestre dell'anno precedente.
- **Risultato netto** pari a -107,1 m€ rispetto ai -27,3 m€ del pari periodo 2012.
- **Posizione Finanziaria Netta** a 902,4 m€, in peggioramento rispetto alla chiusura dell'anno precedente di 56,6 m€.

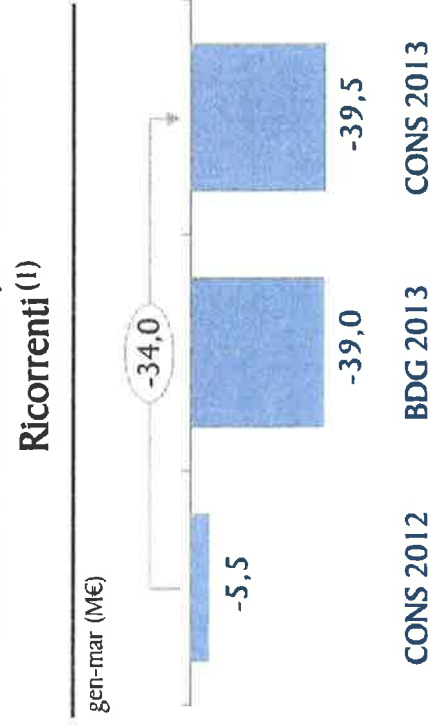
Sintesi – Risultati al 31 marzo 2013

I ricavi del primo trimestre 2013 sono pari a 285,3 m€, pressoché allineati alle stime di Budget (-0,5%) e in diminuzione di 57,9 m€ rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'Ebitda ante non ricorrenti si attesta a -39,5 m€ rispetto ad un budget di -39,0 m€ e in flessione di 34,0 m€ rispetto al trimestre dell'anno precedente. Gli Oneri e Proventi non ricorrenti sono negativi per 75,5 m€ (-1,5 m€ al 31 marzo 2012) e recepiscono gli oneri necessari per la realizzazione del piano di ristrutturazione delle aree di business italiane, varato con l'approvazione Piano per lo Sviluppo 2013-2015, anticipati rispetto alla calendarizzazione di Budget.

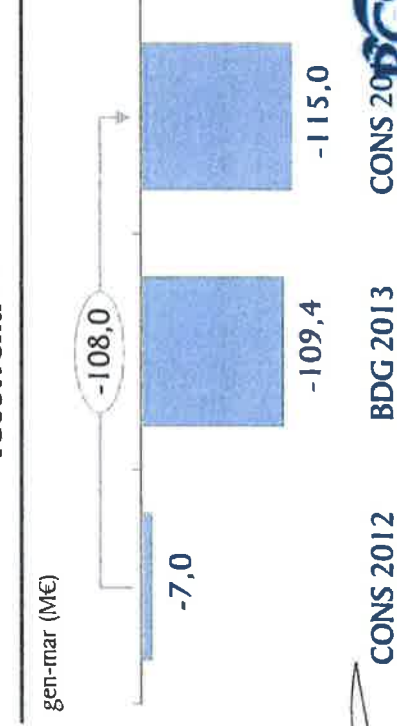
Ricavi⁽¹⁾



EBITDA - Ante Oneri/Proventi non Ricorrenti⁽¹⁾

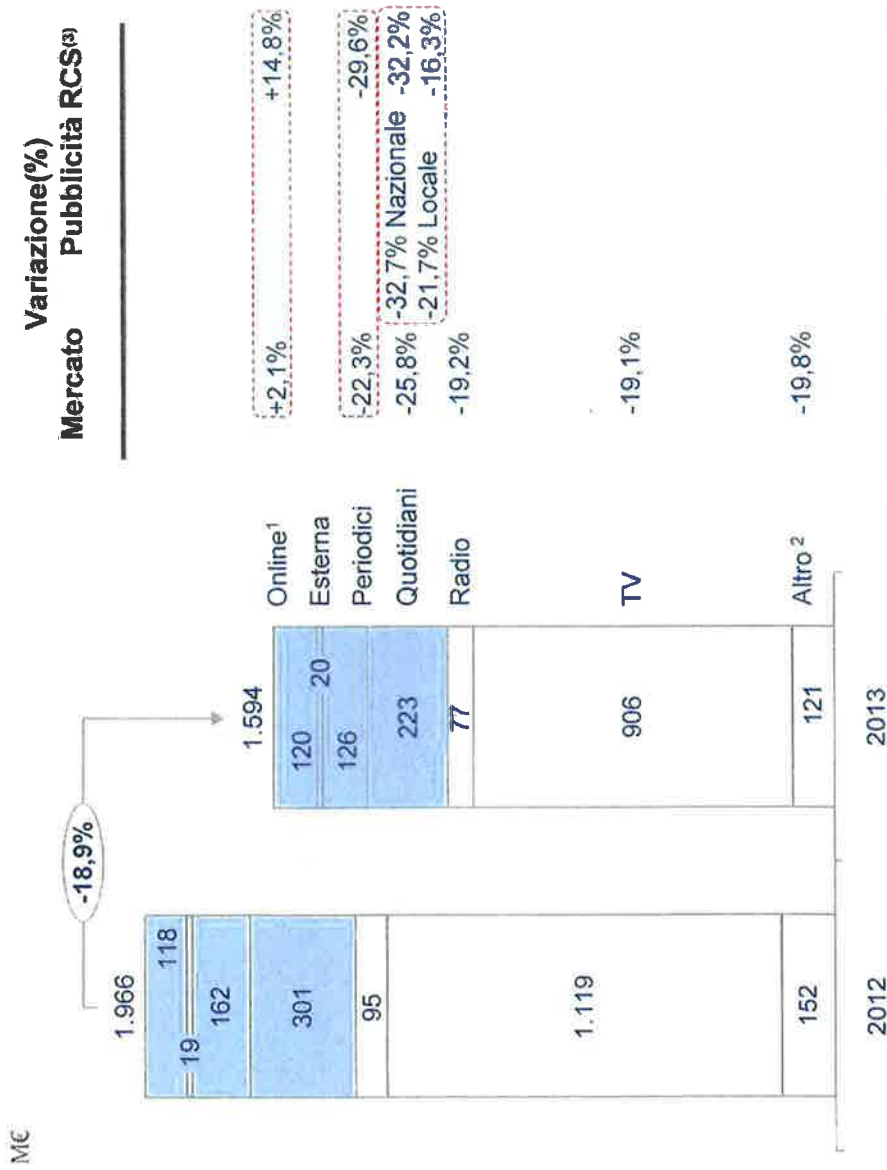


EBITDA - Post Oneri/Proventi non Ricorrenti⁽¹⁾



Mercato Pubblicitario Italia al 31 marzo 2013

Ricavi pubblicitari lordi (gen-mar)



- Nel primo trimestre il mercato in Italia segna una flessione su tutti i mezzi (-18,9%) ad esclusione dell'Online che continua ad aumentare la propria raccolta ma in maniera meno significativa (+2,1%). Nel complesso la flessione è pari a circa 372 m€.

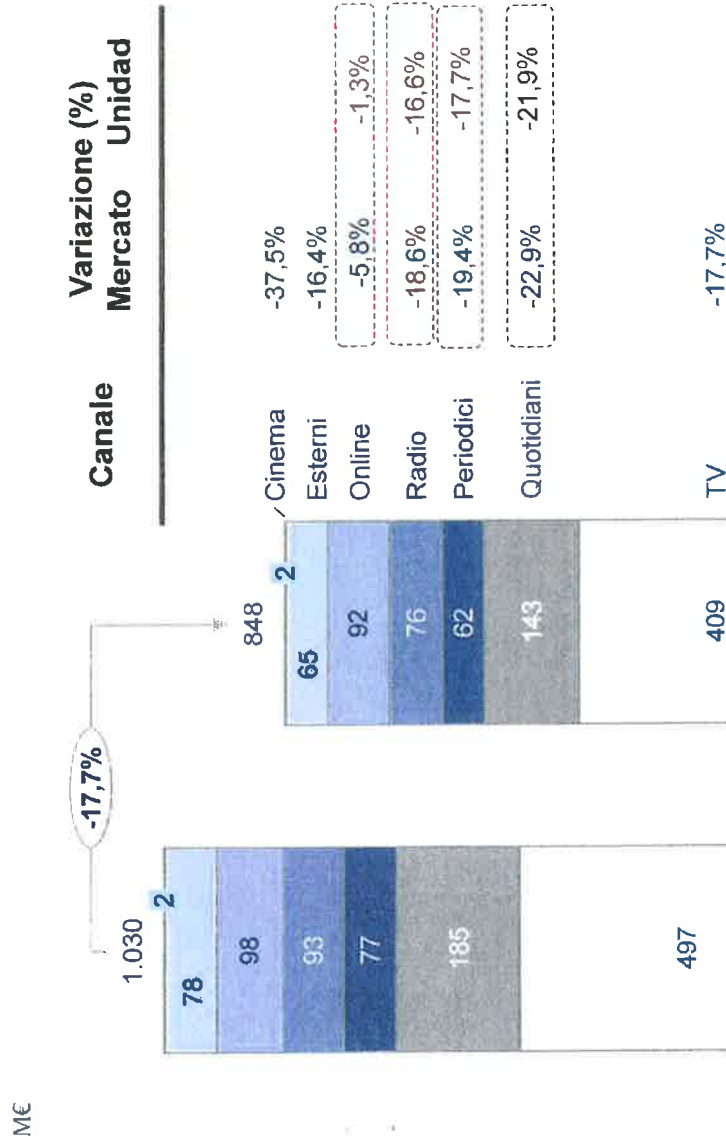
- Il Gruppo, nel trimestre, fa registrare un andamento migliore rispetto al mercato nella raccolta sui mezzi on-line (+14,8%) ed una flessione superiore al mercato sui periodici, anche per il deterioramento della raccolta sulle attività no-core. In linea la raccolta pubblicitaria Commerciale Nazionale dei quotidiani mentre performa meglio la Commerciale Locale.

1. Esclude le tipologie search. Include Tablet.
 2. Include: Cinema, Esterna e Direct Mail, Transit, Out of home TV e Free Press.
 3. Raccolta Divisione RCS MediaGroup Pubblicità.
 * Fonte: Nielsen

Mercato Pubblicitario Spagna al 31 marzo 2013

Ricavi pubblicitari lordi

(gen-mar)



- Il mercato pubblicitario spagnolo nel primo trimestre 2013 chiude registrando una flessione del 17,7%, pari ad una riduzione degli investimenti di 182 m€.

In tutti i settori, incluso l'online, si registra una contrazione degli investimenti in comunicazione.

- Unidad Editorial evidenzia complessivamente un decremento del 17,5% a perimetro omogeneo¹.

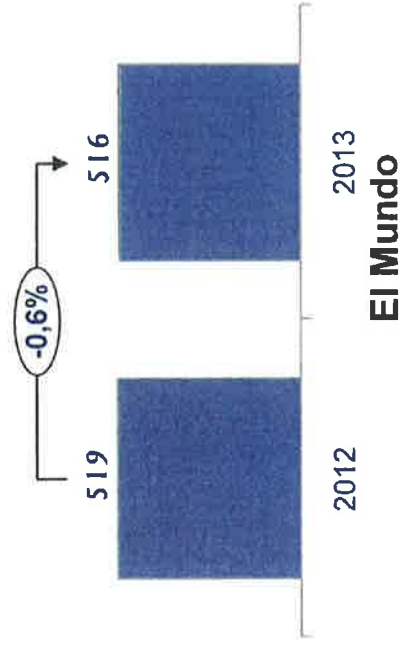
In tutti i settori in cui opera, l'azienda evidenzia andamenti migliori rispetto al mercato.

Diffusioni Quotidiani al 31 marzo 2013

Le diffusioni in Italia sono sostanzialmente in linea con il pari periodo dello scorso anno anche per il buon andamento delle copie digitali. Meno soddisfacenti i risultati in Spagna dove si assiste ad una contrazione molto più evidente delle diffusioni cartacee in un contesto di mercato caratterizzato da una marcata flessione delle vendite.

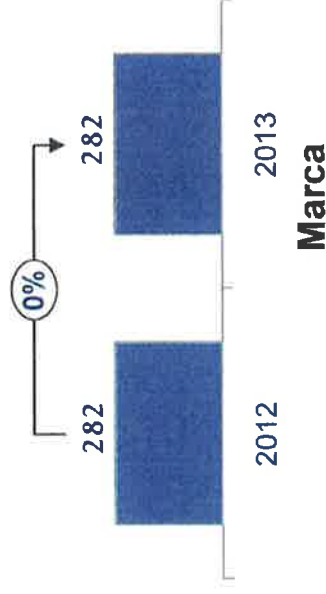
Corriere della Sera

Copie medie giorno ('000)



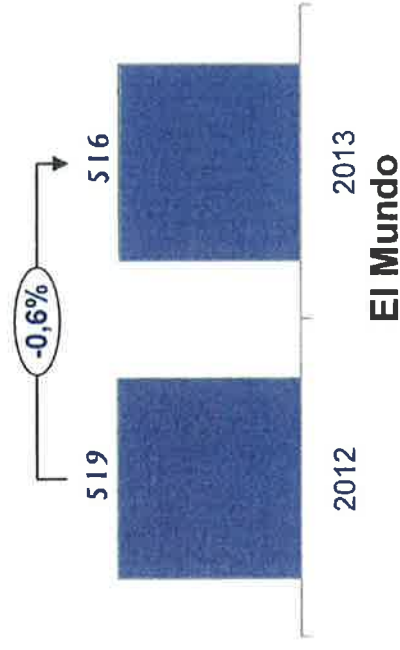
Gazzetta dello Sport

Copie medie giorno ('000)



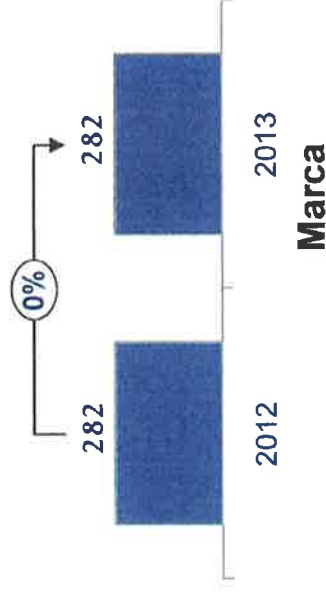
El Mundo

Copie medie giorno ('000)



Marca

Copie medie giorno ('000)



Principali dati di bilancio Consolidato Gruppo RCS

(M€)	CONS 2013 31 Marzo	CONS 2012 31 Marzo
RICAVI NETTI	285,3	343,2
	100,0%	100,0%
E.B.I.T.D.A.	(115,0)	(7,0)
	(40,3%)	(2,0%)
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(134,2)	(27,8)
	(47,0%)	(8,1%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(143,6)	(39,7)
	(50,3%)	(11,6%)
RISULTATO NETTO	(107,1)	(27,3)
	(37,5%)	(7,9%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	902,4	845,8
PATRIMONIO NETTO	71,3	179,0



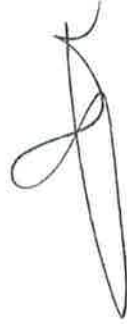
Principali dati di bilancio RCS MediaGroup S.p.A.

(M€)

	CONS 2013 31 Marzo	100,0%	CONS 2012 31 Marzo	100,0%
RICAVI NETTI	149,0	100,0%	182,8	100,0%
E.B.I.T.D.A.	(83,6)	(56,1%)	4,6	2,5%
RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)	(95,0)	(63,7%)	(5,2)	(2,7%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(102,3)	(68,7%)	(8,1)	(4,4%)
RISULTATO NETTO	(78,0)	(52,4%)	(6,1)	(3,3%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.167,8		1.152,4	
PATRIMONIO NETTO	138,8		215,5	

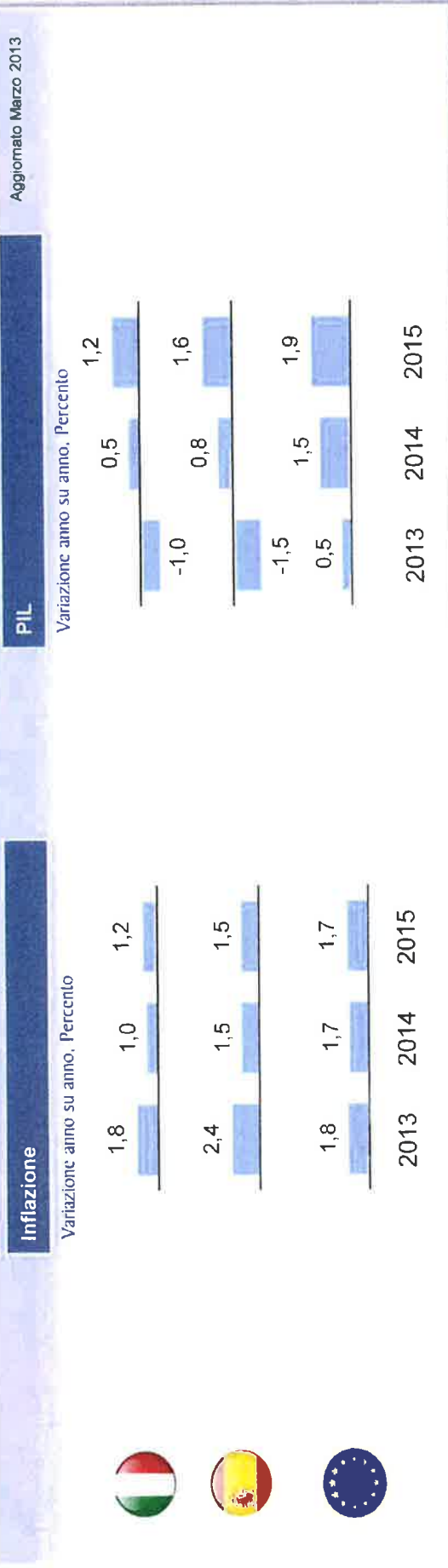
Agenda

- 1 Avvicinamento del 2° trimestre 2013
- 2 Piano per lo Sviluppo 2013-2015



Indicatori macroeconomici e macro andamenti di Piano

Indicatori macroeconomici 2013-2015



Macro andamenti 2013-2015

	Mercato pubblicitario		Mercato libri		Diffusioni quotidiani	
	Valore mercato al 2015 M€, (CAGR '12-'15)		Valore mercato al 2015 M€, (CAGR '12-'15)		'000 copie medie giorn., (CAGR '12-'15)	
	Tradizionale	Digitale	Tradizionale	Digitale	Tradizionale	Digitale
Mkt	(-7,6)	(+10,9)	(-5,4)	(15X)	N.A.	N.A.
Mkt	(-7,7)	(+16,4)	(-2,2)	(11X)	(-10,2)	(+38,3)
Mkt	(-3,8)	(+5,8)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Mkt	(-5,4)	(+6,7)	(-8,8)	(+34,5)		

La mission di RCS nel nuovo contesto

La nostra forza

- avere asset fortissimi nella qualità, nella credibilità e nel 'reach' dei nostri brand e nelle nostre competenze redazionali ed editoriali

Il nostro obiettivo

- continuare ad essere la fonte di informazione più autorevole, indipendente e rilevante, ampliando ed adeguando la nostra gamma di offerta per portare, tanto ai lettori quanto alle aziende, i contenuti ed i servizi coerenti con il nuovo contesto digitale

L'urgenza del cambiamento

- per raggiungere il nostro obiettivo dobbiamo intervenire radicalmente e rapidamente su molteplici dimensioni:
- ✓ **Evoluzione da editore tradizionale ad azienda focalizzata sulla qualità multimediale** dei propri contenuti,
- ✓ Affiancare costantemente i **lettori-clienti** per esperienze sempre più evolute e personalizzate
- ✓ Investire in **piattaforme tecnologiche** che consentano più efficacia a tutti i nostri creatori di sapere
- ✓ Concepire il nostro contenuto multimediale in logica **digital -first e multidispositivo**

Obiettivo: Azienda di riferimento nella trasformazione digitale dell'editoria

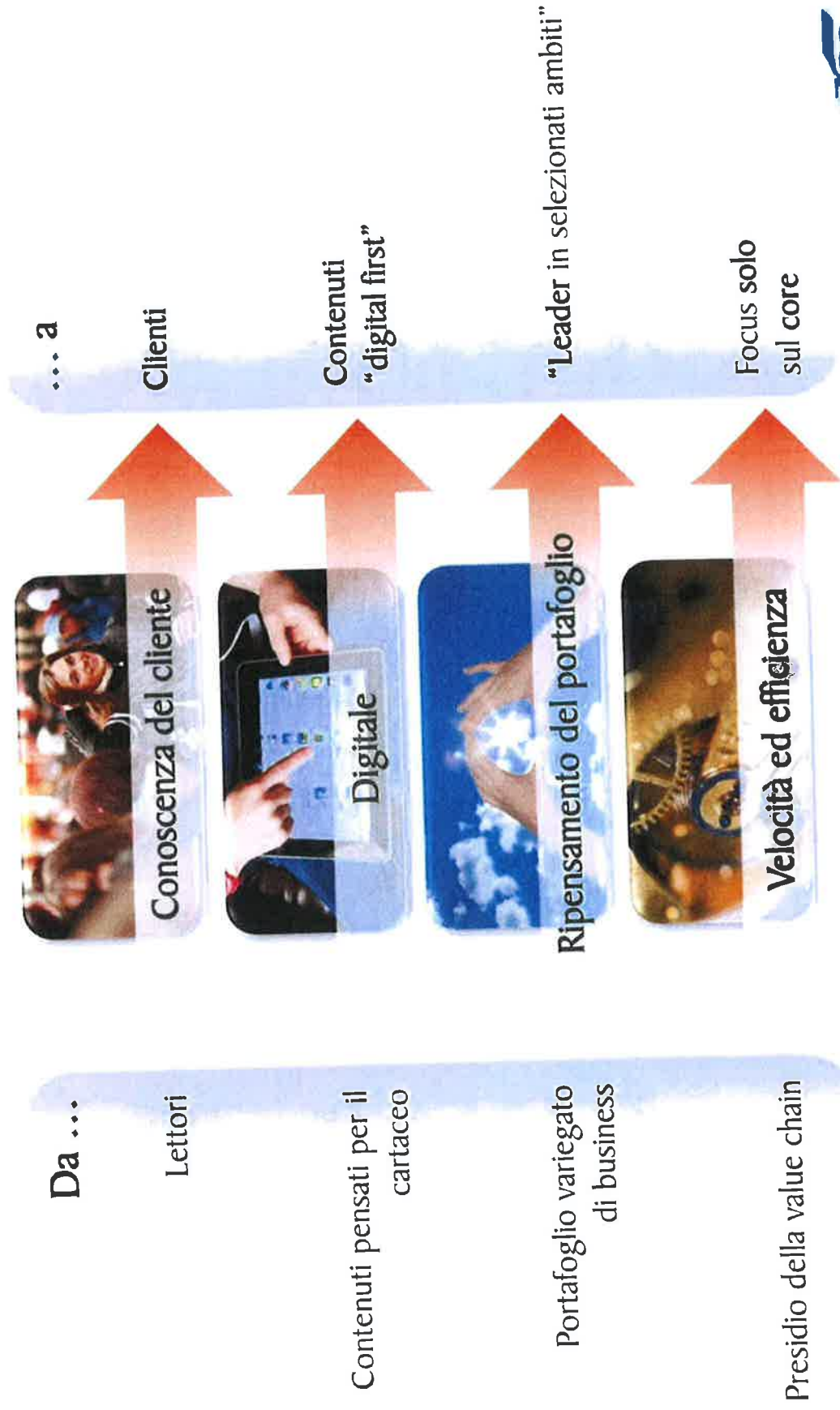
Multimedia Company



Il Gruppo a fine 2015

Qualità, Autorevolezza, Indipendenza

...e quattro dimensioni di trasformazione



Il Gruppo a fine 2015: le quattro dimensioni di trasformazione

Da ...

Lettori

500 mila clienti profilati

Contenuti pensati per il cartaceo

90% giornalisti carta, 10% giornalisti digitali

Portafoglio variegato di business
9% ricavi da fonti multimediali¹

Presidio della value chain
3% di margine su EBITDA¹

... a

Clienti

5 milioni di clienti profilati

Contenuti "digital first"

100% giornalisti multimediali

"Leader in selezionati ambiti"
21% ricavi da fonti multimediali¹

Focus solo sul core
10% di margine su EBITDA¹



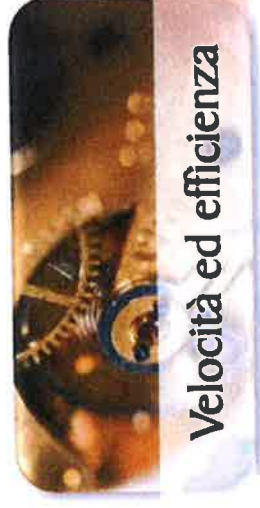
Conoscenza del cliente



Digitale



Ripensamento del portafoglio



Velocità ed efficienza

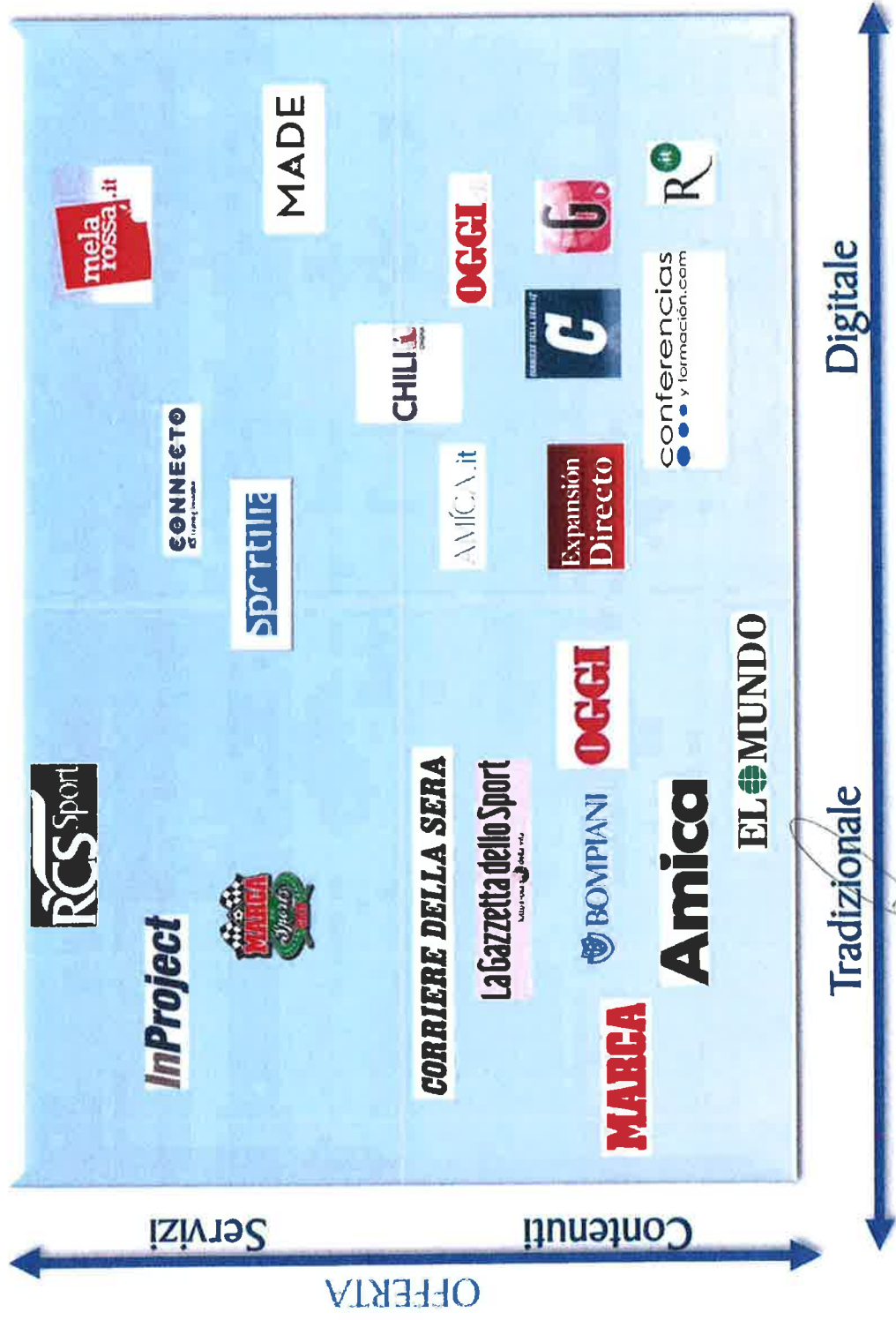


(1) Esclude Dada, Ebitda ante non ricorrenti

I nostri powerbrand hanno una straordinaria forza di attrazione anche nel mondo digitale



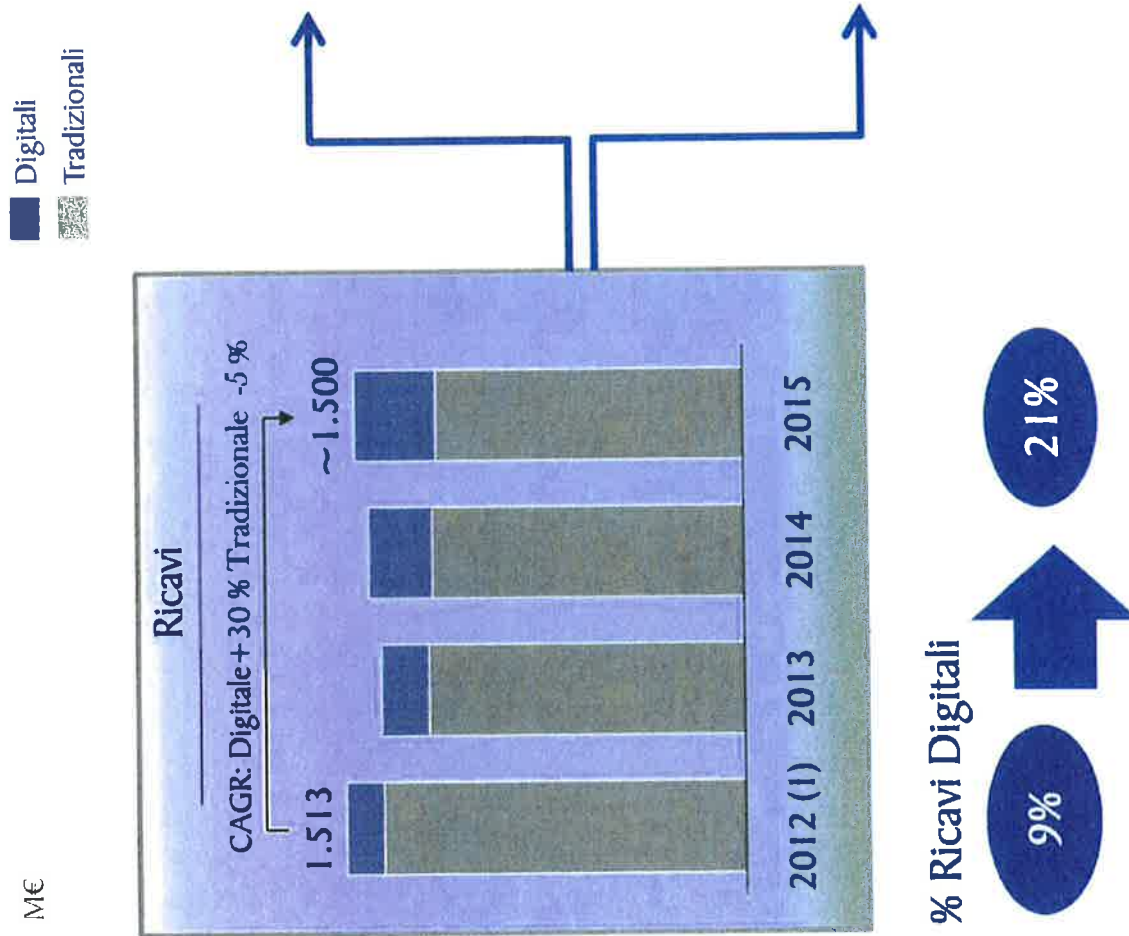
Alla scoperta di nuovi territori: alcuni esempi



Handwritten signature

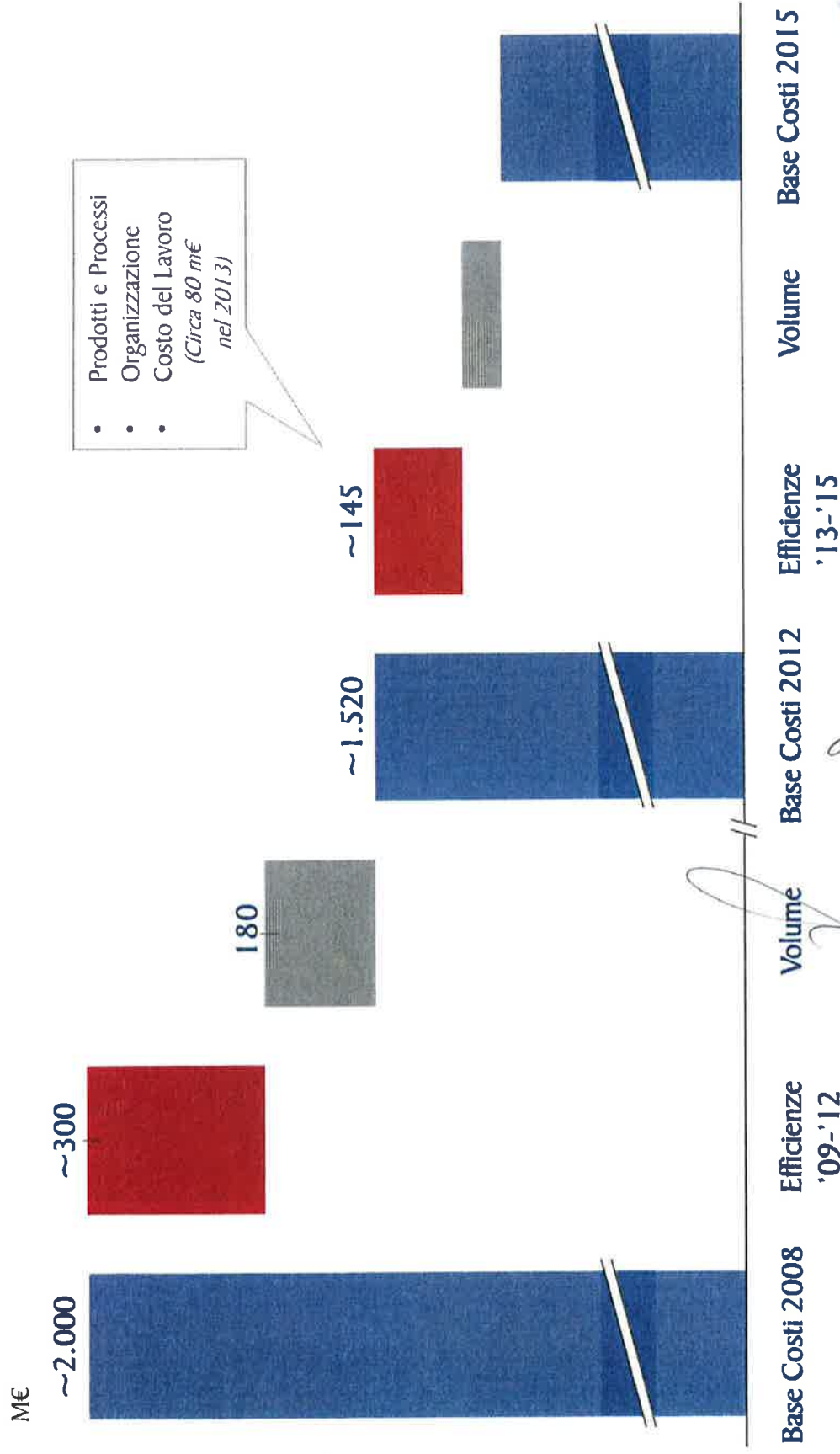
CANALE

Evoluzione dei Ricavi



Forte impegno nella riduzione dei costi

Il Gruppo continua i suoi sforzi per ridurre la base costi: il Piano prevede la riduzione dei costi di 145 m€ nel periodo 2013-2015.

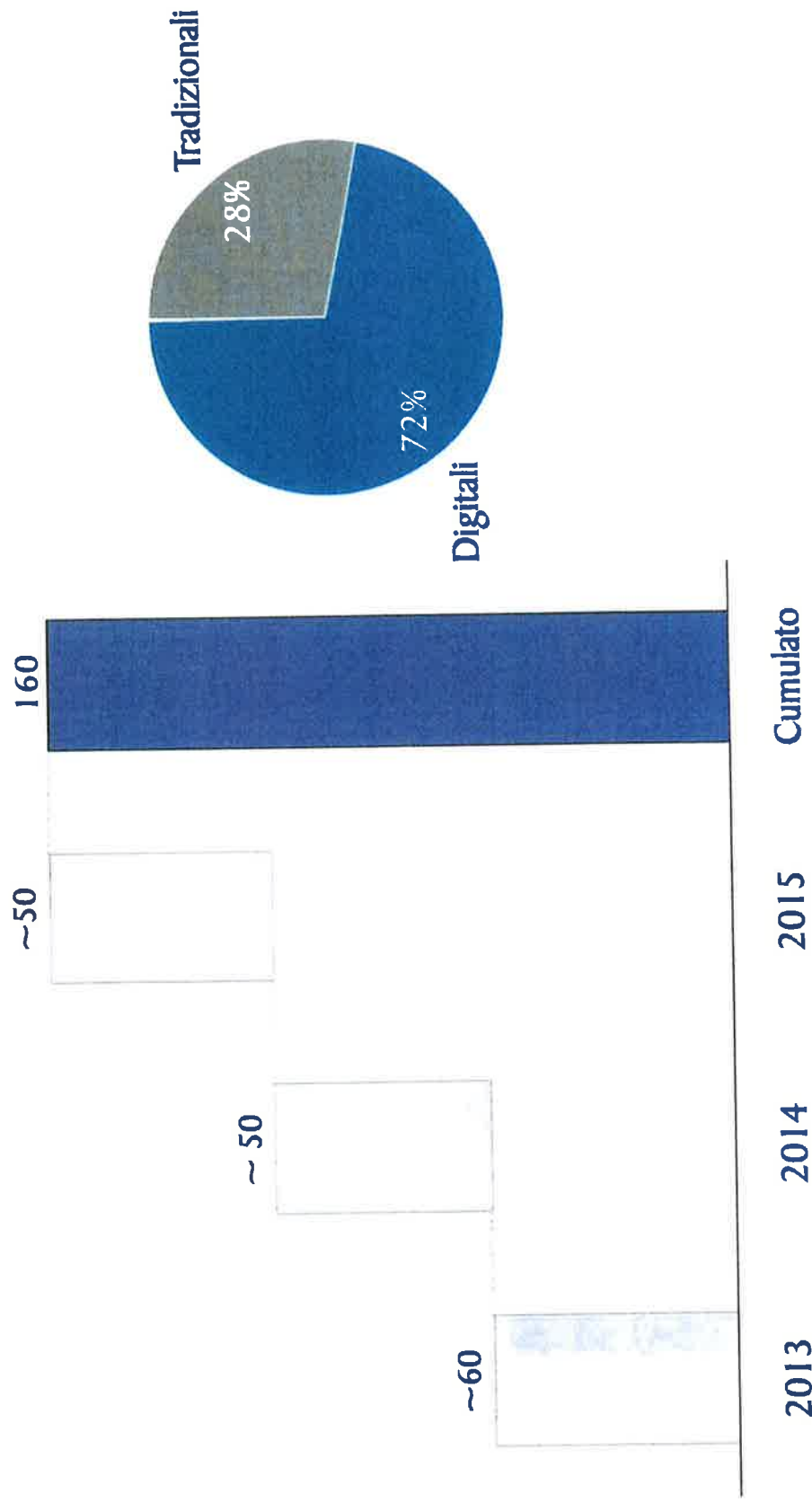


[Handwritten signature]

Investimenti

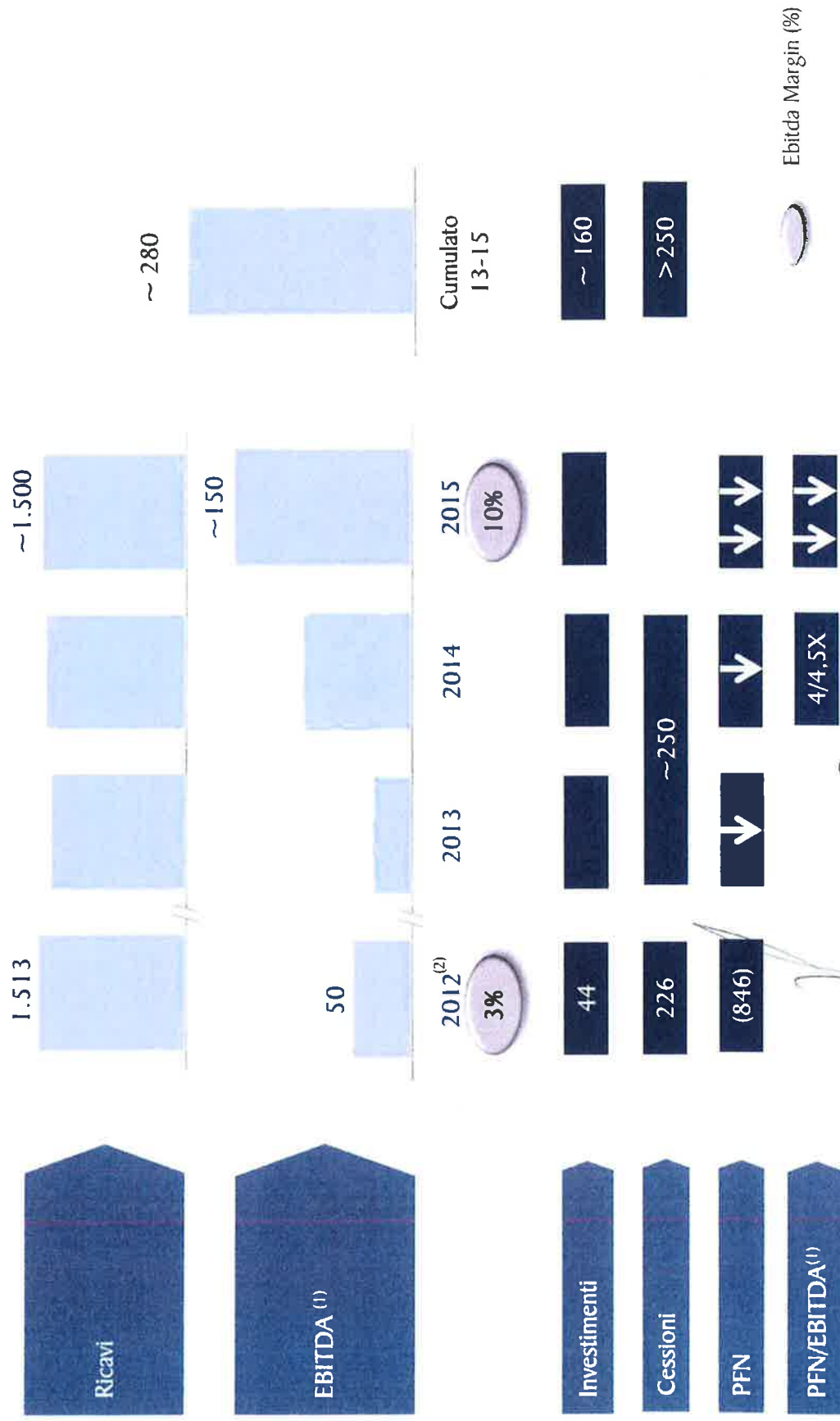
Il piano prevede 160 m€ di Investimenti nel periodo 2013-15, di cui oltre il 72% nell'area digitale.

M€



Gruppo RCS: gli obiettivi di Piano

Al 31 marzo 2013 i ricavi e l'Ebitda risultano in linea con le previsioni di budget.



Assemblea degli Azionisti

Milano, 30 maggio 2013





RCS MEDIAGROUP S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

30 maggio 2013 – Unica Convocazione

**Relazioni in merito agli argomenti di cui ai punti 2 e 3 all'Ordine del
Giorno della Parte Ordinaria**

(redatte ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato)

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea - Parte Ordinaria.

Nomina di Amministratori, previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

in relazione alla cessazione dalla carica di quattro Amministratori, siete chiamati all'integrazione del Consiglio nel numero di dodici componenti stabilito dall'Assemblea del 2 maggio 2012, provvedendo alla nomina di un eguale numero di Amministratori, salvo procedere da parte Vostra all'eventuale rideterminazione del suddetto numero di componenti del Consiglio stesso, provvedendo quindi alla eventuale nomina di un differente numero di Amministratori.

Con riferimento ai quattro suddetti Amministratori, si segnala che: i) Laura Mengoni - Amministratore non esecutivo e Indipendente, sia secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società che ai sensi dei criteri previsti per legge, membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi nonché dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 - è stata nominata Amministratore, a seguito delle dimissioni (intervenute il 17 dicembre 2012) dell'avv. Umberto Ambrosoli, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2013 ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile e dell'Articolo 12 dello Statuto sociale previa approvazione del Collegio Sindacale, scadendo quindi tale nomina ai sensi di legge e dello Statuto sociale con la più ravvicinata Assemblea degli Azionisti, ii) Giuseppe Vita e Andrea Campanini Bonomi - anch'essi Amministratori non esecutivi ed Indipendenti secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società ed ai sensi dei criteri previsti per legge - si sono dimessi dalla carica: il primo, per ragioni personali, in data 27 marzo 2013 con effetto a decorrere dal termine della successiva Assemblea degli Azionisti, ed il secondo (membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato per il Supporto Strategico), in data 19 aprile 2013 con effetto immediato, e iii) Paolo Merloni, Amministratore non esecutivo, si è dimesso, con effetto dalla successiva Assemblea degli Azionisti, in data 14 aprile 2013 (nessuno di tali Amministratori essendo espressione della lista c.d. "di minoranza" presentata per l'elezione del Consiglio in carica).

Inoltre si ricorda in particolare che:

- lo statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre a ventuno membri;
- ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti previsti dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e dello Statuto sociale;
- attualmente fanno parte del Consiglio, oltre alla dr.ssa Mengoni ed al dr. Vita, e tenendo conto delle suddette dimissioni, già efficaci, del dr. Campanini Bonomi, tre Amministratori valutati quali Amministratori Indipendenti in base ai criteri previsti in generale dal Consiglio di Amministrazione in sede di adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Un numero di Amministratori ampiamente superiore rispetto a quello minimo richiesto ai sensi di

legge e dello Statuto sociale risulta indipendente anche in base ai criteri di legge (ovvero di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 in virtù di quanto prescritto dall'art. 147-ter, comma 4, di tale testo di legge);

- in occasione della nomina assembleare degli Amministratori in carica è stata deliberata l'esenzione dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

- in virtù di quanto stabilito dall'art. 27 dello statuto sociale, non trovano applicazione le disposizioni statutarie volte a garantire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto sopra, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 12 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione:

a) propone di nominare Amministratore della Società la dr.ssa Laura Carla Maria Mengoni (a conferma della sopra ricordata cooptazione consiliare);

b) si rimette alla determinazione dell'Assemblea in ordine alla nomina di Amministratori in sostituzione dei dimissionari dr. Giuseppe Vita, dr. Andrea Campanini Bonomi e dr. Paolo Merloni, ivi inclusa la possibilità che l'Assemblea ritenga di deliberare una rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione rispetto a quello attualmente previsto, provvedendo quindi alla eventuale conseguente nomina di un differente numero di Amministratori;

c) propone di esentare gli Amministratori nominati dall'obbligo di non concorrenza cui all'Art. 2390 del Codice Civile (in continuità e coerenza con le deliberazioni assembleari già assunte al riguardo in merito agli Amministratori in carica).

Ai sensi di legge e del sopracitato art. 12 dello Statuto sociale, la carica degli Amministratori che dovessero essere nominati cesserà contestualmente a quella degli Amministratori attualmente in carica, e quindi con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Con riferimento a quanto sopra segnalato e proposto, si precisa che:

- la dr.ssa Mengoni ha previamente dichiarato l'accettazione della eventuale nuova nomina, confermando, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente (nonché quelli di indipendenza in base ai criteri previsti sia dall'Art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate quale adottato dalla Società) e fornito un curriculum vitae, con informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali ed alle cariche societarie ricoperte, entrambi allegati alla presente;

- in caso di presentazione di una candidatura gli Azionisti sono invitati ad accompagnare la stessa con: i) una dichiarazione con la quale l'interessato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente e l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'Art. 148

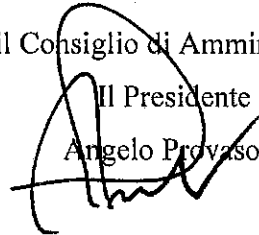
comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e, sempre se del caso, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate come adottato dalla Società, ii) un curriculum vitae, con informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali ed alle cariche societarie ricoperte.

Milano, 28 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Provasoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Angelo Provasoli', written over the printed name.

Io sottoscritta, Laura Carla Maria Mengoni, nata a Milano, il 22 marzo 1953, codice fiscale MNGLCR53C62F205E, in relazione alla mia possibile nomina, alla carica di Amministratore di RCS MediaGroup S.p.A., con sede legale in Milano, via Angelo Rizzoli n. 8 (di seguito la "Società"), in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti della Società medesima,

- accetto sin d'ora tale carica, e
- dichiaro in relazione a tale carica, sotto la mia responsabilità:
 - di possedere i requisiti per ricoprire la carica stessa quali previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto sociale,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza stabilite dalla normativa, primaria e secondaria, applicabile e dallo statuto sociale,
 - di possedere i requisiti di indipendenza sia - in virtù di quanto stabilito dall'art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998 - quali previsti per i sindaci della Società in base all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 sia in base a quanto previsto dall'art. 3 del vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente adottato dalla Società,

impegnandomi, in caso di nomina, fermi gli obblighi di legge, a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della Società in caso di modifiche rispetto a quanto qui dichiarato.

Allego alla presente copia di curriculum vitae contenente esauriente informativa sulle mie caratteristiche personali e professionali con elenco delle cariche societarie di amministrazione e di controllo da me attualmente detenute, impegnandomi a fornire tempestivamente alla società eventuali aggiornamenti con riferimento queste ultime, essendo a conoscenza che, in caso di nomina, i dati personali ivi presenti, potranno essere trattati, anche su strumenti informatici, dalla Società e da quest'ultima resi pubblici.

Milano, 28 aprile 2013

In fede



LAURA MENGONI

Nata a Milano il 22 marzo 1953

E-mail: laura.mengoni@assolombarda.it

Tel. 02/58370.388

Sposata con due figlie



ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Attualmente: Dirigente responsabile dell'Area Formazione, Scuola, Università e Ricerca di Assolombarda, la più importante associazione territoriale del sistema Confindustria che conta oltre 5.000 imprese del settore industriale e dei servizi che operano nelle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza.

Componente del consiglio di gestione della Fondazione Istud, del Consiglio di Amministrazione di SFC – il Consorzio per la formazione che fa capo a Confindustria. Componente, tra gli altri, del Comitato Tecnico Formazione e Scuola e della Commissione Università di Confindustria, del Comitato paritetico Confindustria – MIUR per la Scuola e per l'Università, del Comitato "Partner per lo sviluppo" dell'Università Bocconi, del Comitato Università Cattolica - Mondo del Lavoro, del Comitato d'intesa Assolombarda – Regione Lombardia - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia. Responsabile della Commissione Scuola e Università di Confindustria Lombardia. Dal 12 febbraio 2013 amministratore di RCS Mediagroup.

L'attività di lavoro è volta a sostenere il processo di innovazione e cambiamento delle imprese associate attraverso lo sviluppo della formazione continua come strumento di qualificazione del personale e leva strategica della capacità competitiva delle imprese; a promuovere la collaborazione con il sistema educativo per contribuire al miglioramento dell'offerta di formazione istituzionale (scuola, università e formazione professionale) e agevolare i processi di ricerca di personale qualificato.

In particolare svolge attività di direzione del servizio di assistenza agli associati nei seguenti ambiti:

- accesso a programmi di formazione continua e ai finanziamenti per la formazione dei fondi interprofessionali (solo nel 2012 1700 piani di formazione del valore di oltre 35 milioni di Euro che hanno coinvolto 70 mila lavoratori);
- aggiornamento e formazione manageriale per imprenditori e quadri aziendali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, in collaborazione con le principali Business School milanesi (Sda Bocconi, Mip-Politecnico, Istud);
- rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese e analisi delle competenze richieste ai neolaureati e neodiplomati;

- stage e tirocini;
- percorsi formativi per apprendisti;
- coinvolgimento in attività sperimentali di collaborazione con il mondo scolastico (alternanza scuola-lavoro, reti di imprese e scuole per l'istruzione tecnica, etc.) e della formazione professionale (diritto – dovere all'istruzione, formazione tecnico-superiore, etc.);
- collaborazione con le Università milanesi per progetti di ricerca innovativa e aggiornamento dei corsi di studio quali il dottorato di ricerca executive, master in apprendistato di alta formazione, programmi di transizione al lavoro;
- progetti di riqualificazione volti al reinserimento al lavoro di lavoratori in mobilità o di dirigenti disoccupati.

1977 – 1992: responsabile dell'ufficio di Milano della Federmeccanica, Federazione nazionale dell'Industria metalmeccanica italiana e incaricata del coordinamento giuridico in materia di diritto del lavoro.

1983 – 1992: responsabile redazione e coordinamento della Rivista Relazioni Industriali promossa dalla Federmeccanica e edita dalla Giuffrè di Milano.

1991 – 1993: componente della Commissione nazionale per le Pari opportunità istituita presso il Ministero del Lavoro.

1985 – 1998: collaborazione coordinata e continuativa con il quotidiano "Il Sole 24 Ore" per il quale ho inoltre curato, fino al 1993, la rubrica "L'Esperto Risponde" in materia del Diritto del Lavoro.

FORMAZIONE

A.S. 1972/73 - Maturità classica.

A.A. 1976/77 - Università Cattolica di Milano.

Laurea in Giurisprudenza con lode (tesi in diritto penale sul diritto alla riservatezza).

A.A. 1978/79 - Università Cattolica di Milano.

Corso di specializzazione in Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali.

FORMAZIONE CONTINUA

Partecipazione a numerosi corsi di formazione manageriale e al laboratorio di ricerca sulla leadership.

Milano, 28 agosto 2013



Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea - Parte Ordinaria.

Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

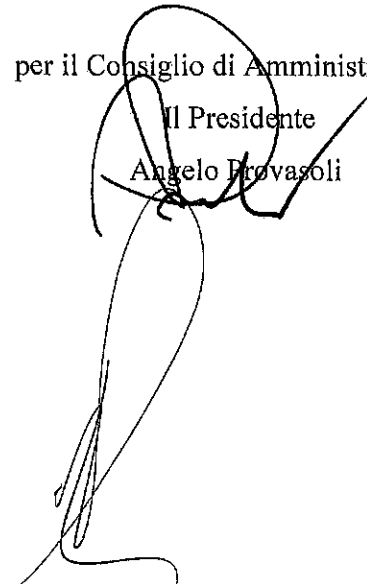
Vi invitiamo ad esprimervi favorevolmente, in particolare ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, rispetto ai contenuti della Sezione I, con riferimento alla politica in materia di remunerazioni per l'esercizio 2013 e successivi, per quanto già considerato, della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del medesimo articolo di legge e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob e pubblicata secondo le modalità (tra cui la pubblicazione sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee e soci/2013) e nei termini prescritti. Si precisa che il voto espresso dall'Assemblea non ha valore vincolante. Si ricorda inoltre che la Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi in particolare del Regolamento di cui alla Delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche (consultabile sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it alla sezione Corporate Governance) prevede, tenuto conto di quanto consentito dal medesimo Regolamento, che deliberazioni inerenti compensi di Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (quali considerati nella Procedura) siano esenti dall'applicazione della Procedura medesima, salvo per quanto attiene a possibili informative da rendersi in documenti di rendicontazione economico-finanziaria di periodo come ivi precisato, a condizione che: i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo; iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Milano, 28 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Provasoli





RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

(redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni)

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping stroke extending upwards and to the right.

A handwritten signature in black ink, featuring a large, horizontal loop followed by a series of smaller, more intricate strokes.

Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione illustra la politica di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito “RCS MediaGroup” o la “Società”) in materia di remunerazione, per l’esercizio 2013, e per quanto già previsto per esercizi successivi, e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Generali della Società nonché ad altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (individuati come di seguito indicato). Salvo per quanto attiene una breve introduzione di carattere generale, si forniscono quindi le informazioni previste al riguardo con riferimento a quanto richiesto alla sezione I della Relazione dall’Allegato 3A Schema 7-bis del Regolamento di cui alla Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito lo “Schema Consob”). Sono fornite inoltre indicazioni in merito a quanto considerato in relazione ai compensi dei membri del Collegio Sindacale ed ulteriori informazioni in materia di politica sulle remunerazioni in considerazione delle rilevanti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito il “Codice di Autodisciplina”) come adottate dalla Società.

INTRODUZIONE

RCS MediaGroup S.p.A. è a capo di uno dei principali gruppi nel mercato editoriale europeo. Il Gruppo (di seguito anche “Gruppo RCS”) ha quale missione quella di essere un gruppo editoriale multimediale, internazionale ed integrato, leader per la qualità dei prodotti, la loro portata innovativa e l’attenzione ai propri clienti/lettori.

Il raggiungimento di questi obiettivi, espressi anche all’interno del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, è legato sia alla capacità di attrarre, trattenere e motivare risorse di qualità e talento, sia alle competenze chiave legate alla sfera editoriale e digitale, in virtù della trasformazione in essere del modello di business dovuto all’avvento delle nuove tecnologie di comunicazione.

La politica di remunerazione di RCS MediaGroup, coerentemente a tale missione, è definita mediante principi e linee guida attraverso i quali viene determinata e monitorata l’applicazione delle prassi retributive.

Tale politica si pone quindi come obiettivo generale di premiare il contributo alla performance aziendale, tenendo conto anche di analisi di competitività esterna svolte mediante benchmark di mercato, secondo criteri il più possibile oggettivi e trasparenti ed è volta ad assicurare l’allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, con l’obiettivo prioritario di perseguire la creazione di valore nel medio e lungo periodo.

AMBITO DI APPLICAZIONE, PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

(informazioni in particolare di cui ai punti a, b, c, n ed o dello Schema Consob)

La politica in materia di remunerazione riguarda i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale della Società e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di quest’ultima (ivi compresi dirigenti appartenenti a società controllate che sono ad essi equiparati). Tali ulteriori Dirigenti sono considerati, in considerazione della struttura organizzativa della Società e società controllate di rilevanza strategica alla data di approvazione della Politica di Remunerazione:

- il Chief Financial Officer;
- il Responsabile della direzione strategia e sviluppo digitali (Chief Digital Officer) della Società;
- il Direttore Risorse Umane e Organizzazione della Società;
- i Responsabili delle divisioni operative della Società svolgenti attività, rispettivamente nell'editoria di testate quotidiane, nell'editoria di testate periodiche e nella raccolta pubblicitaria (Direttore Generale Divisione Quotidiani, Direttore Generale Divisione Periodici, Direttore Generale Divisione Pubblicità);
- i primari responsabili operativi delle società controllate ritenute di rilevanza strategica (Presidente Esecutivo e Consigliere Delegato di Unidad Editorial S.A., Amministratore Delegato di RCS Libri S.p.A.).

La Politica sulla Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di seguito anche il "Comitato", costituito il 2 maggio 2012, a seguito dell'entrata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con le medesime funzioni - per quanto attiene alle remunerazioni ed anche con riferimento a quanto previsto nella Procedura in materia di operazioni con parti correlate - svolte dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo in essere sino a tale data nell'ambito del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica), in applicazione delle rilevanti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina come adottate dalla Società. Al riguardo si ricorda inoltre quanto stabilito dalla sopra citata Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento di cui alla Delibera Consob adottata in data 12 marzo 2010 con deliberazione n. 17221 e sue modifiche successive (consultabile sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it alla sezione Corporate Governance). In particolare tale Procedura prevede, tenuto conto di quanto consentito dal Regolamento Consob, che deliberazioni inerenti compensi di Amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (quali considerati in base alla Procedura), siano esenti dall'applicazione della Procedura medesima, salvo per quanto attiene a possibili informative da rendersi nei documenti di rendicontazione economico-finanziaria di periodo come ivi precisate, a condizione che: i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione; ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (che dal 2 maggio 2012, come indicato, ha assunto la denominazione di Comitato per la Remunerazione e le Nomine in considerazione delle ulteriori funzioni assegnategli dal Consiglio di Amministrazione); iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Nella predisposizione di proposte in materia di politica di remunerazione il Comitato per la Remunerazione e le Nomine non ha ritenuto necessario avvalersi direttamente di esperti indipendenti; sono state comunque utilizzate analisi fornite dagli uffici della Società e formulate anche avendo a riferimento relativi benchmark di mercato. La politica retributiva della Società non è stata comunque definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre società.

Fermo per quanto di diretta competenza dell'Assemblea ai sensi di legge e dello Statuto sociale, l'attuazione della Politica sulla Remunerazione è di responsabilità del Consiglio di Amministrazione, per quanto attiene alla definizione del compenso per la carica di Amministratore Delegato (anche Direttore Generale), nonché dell'Amministratore Delegato stesso con riferimento ai compensi da riconoscersi ad altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (anche a titolo di indicazione e proposta ai competenti organi di società controllate). Il tutto ferme restando le funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione e le Nomine e di cui in appresso.

Si ricorda che in occasione della nomina del Consiglio attualmente in carica, il 2 maggio 2012,

l'Assemblea ha stabilito un emolumento complessivo per esercizio (pari a Euro 400.000 lordi) da suddividersi tra i suoi componenti in base ad autonoma determinazione del Consiglio di Amministrazione e con esclusione degli emolumenti per gli speciali incarichi da potersi autonomamente determinare dal Consiglio di Amministrazione stesso (tale delibera, in coerenza con quanto previsto e svolto in passato, essendo intervenuta in assenza di una previa proposta del Consiglio uscente). A fronte di tale deliberazione, il Consiglio in carica ha stabilito delle quote unitarie annue (pari a Euro 15.000) quale emolumento per la carica di Consigliere, ed ulteriori quote annue di pari importo da riconoscersi a ciascuno degli Amministratori partecipanti al Comitato per il Controllo e Rischi ed al Comitato per la Remunerazione e le Nomine (previsti dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società, ma non invece con riferimento alla partecipazione al Comitato per il Supporto Strategico, non previsto dalle stesse, ed istituito il 16 ottobre 2012 con funzioni comunque solo istruttorie e consultive) nonché in favore dei Consiglieri svolgenti anche il ruolo di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (su quest'ultimo aspetto modificando la scelta considerata dal precedente Consiglio e segnalata nella Relazione presentata all'Assemblea del 2 maggio 2012), nonché un ulteriore importo (pari a Euro 8.000 annui, rispetto ai 7.000 previsti in precedenza) in relazione alla nomina di un Amministratore a membro dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (essendo previsto che di tale Organo faccia parte un Amministratore Indipendente anche facente parte del Comitato Controllo e Rischi). Ciò, da un lato, senza la determinazione di alcun distinto ulteriore emolumento da riconoscersi agli Amministratori Indipendenti, e, dall'altro, prevedendo che sia per il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Amministratore non esecutivo) sia per l'Amministratore Delegato (anche Direttore Generale), i suddetti compensi fossero comunque da ritenere assorbiti in quelli riconosciuti per tali cariche speciali. Con riferimento quindi agli Amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, si è stabilito, fermi gli specifici trattamenti previsti per l'Amministratore Delegato (anche Direttore Generale), che al Presidente del Consiglio di Amministrazione sia riconosciuto unicamente un compenso fisso annuo.

Salvo diverse deliberazioni assembleari (fermo restando che lo Statuto sociale non prevede la facoltà di cui all'art. 2389 comma 3 cod. civ.), si prevede di mantenere, in generale, per gli Amministratori non esecutivi (siano essi indipendenti o meno) e non investiti di particolari cariche un sistema di remunerazione per quote quale quello sopra evidenziato, nel rispetto del principio e della finalità per cui: i) la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia commisurata all'impegno richiesto anche tenendo conto della partecipazione ai Comitati creati in seno al Consiglio e non sia legata ai risultati economici della Società e ii) che tali Amministratori non siano destinatari di piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari. Anche con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché risulti sempre valutato come Amministratore non esecutivo, si prevede di mantenere una politica di remunerazione basata unicamente sulla previsione di un importo fisso per esercizio omnicomprensivo (ovvero in relazione anche ad ogni altro incarico ricoperto presso la Società). Con riferimento al Collegio Sindacale si ricorda che, in occasione della nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica, intervenuta con l'Assemblea del 2 maggio 2012, è stato stabilito di determinare tale compenso, per ciascun esercizio di carica, in un emolumento fisso per esercizio per il Presidente e per ciascuno degli altri Sindaci effettivi (pari ad Euro 75.000 lordi, per il primo e Euro 50.000 lordi per i secondi), prevedendosi altresì l'attribuzione di uno specifico compenso aggiuntivo (pari a Euro 8.000 lordi per esercizio rispetto ai 7.000 previsti in occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica sino al 2 maggio 2012) per il Sindaco effettivo che venga chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Si segnala, in merito al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che esso è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti, ovvero Roland Berger, che lo presiede, Andrea Campanini Bonomi, entrambi Amministratori Indipendenti (sia ai sensi dei criteri

previsti dall'art. 148, come richiamato dall'art. 147-ter del D. Lgs. n. 58/1998 sia delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società) e Carlo Pesenti. E' stato valutato dal Consiglio di Amministrazione che almeno uno dei componenti del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politica retributiva. Ai lavori del Comitato è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono peraltro partecipare alle riunioni stesse anche gli altri membri del Collegio Sindacale). E' consentita, su invito volta per volta, la partecipazione alle riunioni del Comitato, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, anche altri soggetti che non ne sono membri; in particolare possono essere invitati: i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione (allorché non faccia parte del Comitato), ii) l'Amministratore Delegato e iii) il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione della Società (essi peraltro non partecipano alle riunioni del Comitato per le parti in cui sono trattate e deliberate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria specifica remunerazione).

Il Comitato, con riferimento alle materie relative alle remunerazioni, fermi i compiti previsti in qualità di "Comitato Consiliare Parti Correlate" in base alla già sopra ricordata "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società (come sopra indicato svolgendo le funzioni in materia di remunerazioni già del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo):

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica retributiva adottata per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia (ed in particolare con riferimento alla definizione della generale politica per la remunerazione di tali soggetti);
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'espletamento dei propri compiti - da porsi in essere tenendo anche conto delle rilevanti indicazioni di commento alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate contenute nell'ambito di quest'ultimo - il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie ed assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali. Il Comitato può altresì avvalersi dell'opera di consulenti esterni, in particolare esperti in materia di politiche retributive, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia. In tal caso il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio (in particolare in relazione al fatto che un consulente fornisca simultaneamente agli uffici della Società che si occupano di risorse umane, agli Amministratori della stessa o a Dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio).

Gli Azionisti sono informati sulle modalità di esercizio dei compiti del Comitato (anche facendo riferimento ai rilevanti contenuti presenti nella Relazione annuale sulla Remunerazione da presentarsi dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, previo esame del Comitato) e al riguardo, salvo impossibilità, all'Assemblea è comunque previsto presenzi il presidente del Comitato o altro componente del medesimo.

Con riferimento al funzionamento del Comitato, sempre fermo restando quanto previsto allorché esso operi in qualità, come sopra indicato di "Comitato Consiliare Parti Correlate", esso è presieduto dal Presidente o, in mancanza, dal componente più anziano di età. Per la validità delle sedute è necessaria

la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono comunque adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Ogni membro è tenuto a dichiarare preventivamente un proprio eventuale interesse in merito ad argomenti in trattazione, astenendosi dalla votazione allorché, previa verifica delle intenzioni di voto da parte del Presidente, il voto di tale componente fosse determinante per l'assunzione della decisione del Comitato (non considerandosi allora tale astensione ai fini del calcolo del relativo quorum deliberativo). Nessun Amministratore può comunque partecipare alle discussioni del Comitato per la parte in cui sono trattate e deliberate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria specifica remunerazione. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due membri. La convocazione è inviata almeno tre giorni prima dell'incontro, ed almeno un giorno prima in caso di urgenza. E' ammessa la possibilità che la riunione si tenga in collegamento per teleconferenza o videoconferenza, in presenza di condizioni analoghe a quelle previste nello statuto sociale con riferimento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato informa il Consiglio di Amministrazione degli argomenti esaminati. Di ogni riunione viene redatto verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione. In caso di cessazione di uno dei componenti del Comitato il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione nel rispetto delle previsioni relative alla composizione del Comitato medesimo.

FINALITA' E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E COERENZA RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE, CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO, OVE FORMALIZZATA

(informazioni in particolare di cui ai punti d ed i dello Schema Consob)

Rinviando a quanto già segnalato nel precedente paragrafo per quanto riguarda gli Amministratori non esecutivi, con riferimento agli Amministratori esecutivi ed alle posizioni del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche la politica di remunerazione di RCS MediaGroup persegue in via generale le seguenti finalità:

- coerenza con i valori aziendali: l'insieme delle misure valutate ed applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- corrispondenza con il livello di competenza professionale: il sistema di valutazione delle competenze adottato dal Gruppo RCS rappresenta il supporto per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- collegamento alla realtà del mercato del lavoro: la politica di remunerazione deve essere per quanto possibile allineata al trend del mercato ed equilibrata rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili con quelle del Gruppo RCS.

La politica di remunerazione è considerata uno strumento chiave di attrazione e motivazione delle risorse umane in coerenza per quanto possibile con il contesto di mercato e gli andamenti aziendali; nella elaborazione di questa politica devono essere costantemente tenuti in considerazione gli elementi di meritocrazia verso l'interno e di competitività verso l'esterno.

Ulteriore obiettivo della politica di remunerazione è quello di attrarre, trattenere e sviluppare risorse in grado di contribuire alla performance del Gruppo, allineando quindi gli interessi del management a quelli degli Azionisti per una creazione di valore e performance aziendali sostenibili nel tempo. In tale

ottica si persegue, in via generale, la definizione del migliore equilibrio tra le strategie di business aziendali, le prassi retributive ed i benchmark di mercato.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, si prevede, a livello di principi generali, che:

- la componente fissa e la componente variabile siano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e del profilo di rischio tenendo conto del settore di attività in cui il Gruppo RCS opera;

- una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, del Direttore Generale (come già ricordato alla data di approvazione della presente Relazione l'Amministratore Delegato, unico Amministratore esecutivo, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale) e degli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui sopra, dall'Amministratore Delegato;

- la remunerazione sia stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e definita in maniera tale da allineare i loro interessi con l'obiettivo prioritario di perseguire la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Tale approccio risulta coerente con quanto peraltro già seguito nell'esercizio 2012, così come quanto considerato in relazione alla gestione dei rischi relativi all'attività, e non ne sono previste variazioni di rilievo.

In linea con quanto finora espresso le principali componenti della retribuzione previste per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui sopra sono previste essere:

- una componente fissa annua (rispetto alla quale si tiene conto anche della prevista autoriduzione di cui indicato al successivo paragrafo);
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali, (c.d. Management by Objectives "MBO");
- una componente variabile di medio/lungo termine (c.d. Long Term Incentive "LTI"),

di cui viene data illustrazione (segnalando ove siano presenti differenziazioni rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2012) nel paragrafo che segue, precisandosi come l'articolazione della componente variabile della remunerazione prevede che l'ottenimento del premio da parte dei beneficiari sia collegato ad obiettivi economici, anche eventualmente declinati con riferimento alle attività del singolo soggetto interessato, parametrati a quelli previsti nell'ambito di piani di sviluppo esaminati e recepiti dal Consiglio di Amministrazione e quindi orientato al perseguimento di finalità comunque anche legate ad obiettivi di crescita del Gruppo nel medio periodo, ossia in un orizzonte pluriennale.



DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI *(informazioni in particolare di cui ai punti e, g, h, j, e k dello Schema Consob)*

Componente fissa

In generale si prevede che la componente fissa della remunerazione venga determinata in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta, delle competenze maturate e considerando anche le analisi di competitività esterna svolte mediante benchmark di mercato riferiti a posizioni di analogo peso organizzativo. Tale componente deve comunque rappresentare una quota sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore esecutivo/Dirigente qualora la componente variabile non dovesse essere erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

Per quanto attiene specificamente all'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione, previa analisi e indicazione favorevole del Comitato, ha condiviso di mantenere, in considerazione della cautela richiesta dal permanere di difficili condizioni dei mercati di riferimento, un sostanziale blocco degli incrementi della componente retributiva fissa attuale (in merito alla quale si rinvia a quanto indicato in relazione all'esercizio 2012 nell'ambito della Sezione II della presente Relazione). Inoltre per il 2013 è previsto che venga implementata una riduzione, su base volontaria, del 10% della componente fissa per Presidente, Amministratore Delegato (anche Direttore Generale) e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tale iniziativa, non prevista con riferimento all'esercizio 2012, risulta essere allineata alla necessità prevista dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015 (approvato nel dicembre 2012 con riferimento alla componente economica e di business) di prevedere forti azioni di risparmio sul costo del lavoro a tutti i livelli aziendali.

Componente variabile annuale ("MBO")

In generale si prevede che la quota di remunerazione variabile di più breve periodo ("MBO"), sia collegata ad obiettivi di performance predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore sostenibile nel tempo per gli Azionisti, in un ammontare che viene definito in percentuale rispetto alla retribuzione fissa, in funzione del livello gestionale ed organizzativo individuato in base al sistema di valutazione dei ruoli utilizzato a livello di Gruppo. Inoltre viene definito anche un limite relativo al massimo compenso variabile percepibile in funzione dell'andamento dei risultati.

Con riferimento all'Amministratore Delegato (anche Direttore Generale) è stata prevista la partecipazione al sistema "MBO" di cui sopra con un importo base contrattualmente stabilito pari al 100% dei compensi fissi. Per tale componente si prevede per il 2013 l'implementazione di una logica tale per cui l'MBO potrà considerarsi raggiunto e dare luogo all'erogazione di premi solo nel momento in cui venisse realizzata una "overperformance" rispetto ai livelli di redditività previsti nel suddetto Piano per lo Sviluppo con riferimento all'esercizio 2013. Rispetto all'esercizio 2012 è previsto l'ottenimento di un premio, al raggiungimento degli obiettivi di "overperformance" stabiliti, pari a quello contrattualmente definito, da considerarsi peraltro tenendo conto della riduzione, su base volontaria, operata sulla componente fissa (mentre per gli esercizi 2011 e 2012 si era considerata una riduzione del 40% rispetto all'importo base contrattualmente definito al raggiungimento del 100% degli obiettivi, portando quindi la base dell'MBO ad essere il 60%, di quanto contrattualmente definito, al raggiungimento del 100% degli obiettivi). La percentuale massima potenzialmente ottenibile di premio si prevede sia pari per l'anno 2013 al 100% della base contrattuale, sempre tenendosi conto della riduzione, su base volontaria, effettuata sulla componente fissa (mentre per gli esercizi 2011 e nel 2012 si era previsto un livello massimo raggiungibile, sino al 125% della base ridotta, come sopra ricordato). Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato vengono indicati (unitamente ai criteri di calcolo degli importi dovuti nelle diverse ipotesi) di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e, in funzione del raggiungimento degli obiettivi stessi, viene quindi se del caso liquidato il premio previsto, sempre comunque previa verifica e su proposta

del Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione.

Anche i Dirigenti con Responsabilità Strategiche partecipano al sistema "MBO" di cui sopra con un importo base contrattualmente stabilito, di norma pari ad un valore compreso tra il 40% ed il 50% dei compensi fissi. Anche in questo caso è previsto per il 2013 l'ottenimento di un premio, al raggiungimento degli obiettivi di "overperformance" stabiliti, pari a quello contrattualmente definito, quest'ultimo da considerarsi peraltro tenendo conto della riduzione, su base volontaria, operata sulla componente fissa (mentre con riferimento ai due ultimi esercizi per tale componente di carattere variabile si era prevista una riduzione del 40% rispetto all'importo base contrattualmente definito al raggiungimento del 100% degli obiettivi, portando quindi la base dell'"MBO" ad essere il 60% di quanto contrattualmente definito, sempre al raggiungimento del 100% degli obiettivi). Rispetto agli esercizi 2012 e 2011 la percentuale massima potenzialmente ottenibile di premio si prevede sia pari al 100% della base contrattuale, sempre tenendosi conto della riduzione, su base volontaria, effettuata sulla componente fissa (mentre nel 2012 e nel 2011 era previsto un livello massimo raggiungibile pari al 125% della base ridotta).

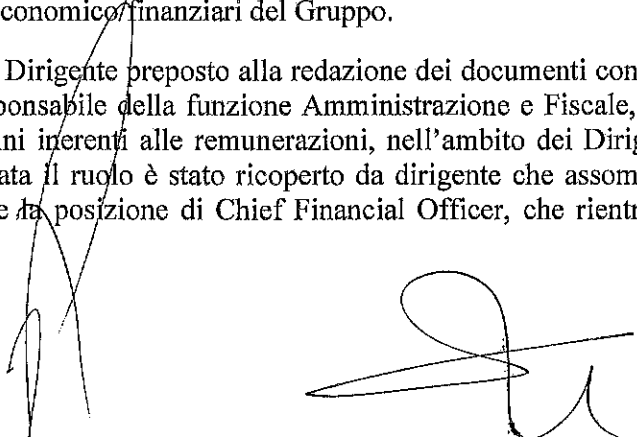
Si prevede anche per l'esercizio 2013 per l'Amministratore Delegato (anche Direttore Generale) e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche la presenza, ai fini dell'ottenimento del premio, di un generale e preliminare "cancello" di accesso legato ai risultati economici del Gruppo definiti in coerenza con il suddetto Piano per lo Sviluppo triennale, rappresentato per il 2013 dalla presenza di un valore di EBITDA di Gruppo almeno pari al valore previsto nel Piano stesso, nonché, quindi, di prefissati e misurabili obiettivi inerenti la rispettiva posizione e area di attività sempre aventi a riferimento indicatori economici quali l'EBITDA e lo sviluppo dei ricavi, specialmente derivanti da media digitali, in una ottica generale di sostenibilità economica. Si rammenta che per il 2012 è stato utilizzato come riferimento per il suddetto "cancello" l'utile netto di Gruppo, essendo previsto tuttavia ora l'EBITDA quale parametro di riferimento in considerazione degli obiettivi indicati nel nuovo Piano triennale per lo Sviluppo.

Con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche gli obiettivi del sistema "MBO" vengono approvati di anno in anno dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sono legati ad indicatori economico/finanziari di Gruppo e ad indicatori di performance legati alle diverse aree di business/funzioni presidiate.

Fermo restando che, come indicato, non rientra nelle previsioni della politica di remunerazione attribuire bonus discrezionali, è comunque fatta salva la possibilità di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, di bonus in relazione a specifiche operazioni e/o incarichi aventi carattere di particolare rilevanza strategica per la Società e/o il Gruppo ed in presenza di performance eccellenti secondo criteri meritocratici e - in aggiunta a quanto già considerato nella politica di remunerazione per l'esercizio 2012 - allorché l'attribuzione di un bonus sia ritenuta opportuna in funzione della riduzione dei tempi di entrata nella relativa posizione rilevante.

Con riferimento al responsabile della funzione Internal Audit, non rientrante nel novero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si prevede che il possibile conseguimento del premio sia parametrato esclusivamente al raggiungimento di obiettivi inerenti all'implementazione dei piani di audit ed all'applicazione delle verifiche sui modelli di controllo e non venga quindi previsto alcun "cancello" di accesso legato a risultati economico/finanziari del Gruppo.

Si segnala che il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ricoperto dal 2 luglio 2012 dal responsabile della funzione Amministrazione e Fiscale, non è valutato rientrare per l'esercizio 2013, ai fini inerenti alle remunerazioni, nell'ambito dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (sino a tale data il ruolo è stato ricoperto da dirigente che assommava anche la carica di Vice Direttore Generale e la posizione di Chief Financial Officer, che rientrava invece nel suddetto



ambito), si prevedono obiettivi parametrati in coerenza ai compiti assegnati, con riferimento quindi anche alle attività di controllo.

La corresponsione dell'eventuale "MBO" si prevede di norma essere effettuata, sempre in continuità con quanto già applicato, successivamente al momento della maturazione, essendo prevista in seguito all'approvazione dei conti per l'esercizio 2013 (indicativamente quindi non prima del mese di maggio del 2014).

Componente variabile di medio-lungo termine ("LTI")

Per quanto riguarda la componente a valenza di medio-lungo termine, il Consiglio in carica ha previsto, su proposta e parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, l'attivazione di un sistema di incentivazione di medio-lungo termine per Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altre risorse ritenute avere un ruolo significativo nel Gruppo RCS, con le modalità di un piano su base monetaria parametrato al raggiungimento di obiettivi specifici di performance previsti dal suddetto Piano per lo Sviluppo triennale. Con riguardo al suddetto sistema di incentivazione si prevede di valutare la possibilità di corrispondere una porzione rilevante del premio eventualmente raggiunto nel corso degli esercizi successivi al 2015, mediante un meccanismo di "bonus bank" legato sia ai risultati ottenuti nel corso degli esercizi successivi al 2015, sia alla permanenza del rapporto di lavoro da parte dei beneficiari.

Per l'Amministratore Delegato è contrattualmente prevista la partecipazione ad un sistema di incentivazione di medio-lungo termine, da approvarsi da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta e previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, con le modalità di un piano su base monetaria parametrato al raggiungimento di obiettivi specifici di performance previsti dal suddetto Piano per lo Sviluppo triennale.

Tale sistema di incentivazione è stato previsto dal Consiglio in carica in considerazione sia dell'approvazione del citato nuovo Piano per lo Sviluppo per il triennio 2013-2015 (intervenuto come ricordato, con riferimento alla componente economica e di business, nel dicembre 2012) nonché sempre tenendo conto dell'ampio differenziale esistente tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni a cui le opzioni attribuite nell'ambito del "Piano di Stock Option 2005-2013", di cui in appresso, danno diritto ed i corsi di borsa delle azioni ordinarie della Società e che tale ultimo Piano terminerà peraltro nel giugno 2013. Si ricorda che era stata condivisa dal Consiglio di Amministrazione in carica sino al 2 maggio 2012, previa proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, l'attivazione di un "bonus pool" a luglio 2014 per Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altre risorse ritenute avere un ruolo significativo nel Gruppo RCS a fronte del raggiungimento di obiettivi specifici di performance previsti per l'esercizio 2013 in termini di EBITDA e Posizione Finanziaria Netta del Gruppo medesimo, tale ipotesi essendo da considerarsi superata, alla luce del nuovo Piano per lo sviluppo.

Inoltre, come sopra indicato, permane, come già nel 2012, il già adottato piano basato su strumenti finanziari denominato "Piano di stock option 2005-2013" approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2005, su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo allora in carica, a seguito di relative deliberazioni assunte dall'Assemblea del 29 aprile precedente. Nell'ambito di tale Piano, nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo allora in carica, ha attribuito a dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di particolare rilievo nell'ambito di esse, tra cui, per quanto attualmente rilevante, due attuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, opzioni per sottoscrivere azioni ordinarie della Società. Sulla base del Regolamento del Piano, tali opzioni sono di norma, e salvo casi previsti nel Regolamento e di cui in appresso, esercitabili nei giorni lavorativi compresi nei periodi dal

15 gennaio al 31 gennaio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre e dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno, sino al 15 giugno 2013, segnalandosi che il termine finale del Piano (successivamente al quale non sarà possibile, in alcun caso, l'esercizio delle opzioni) è posto al 30 giugno 2013.

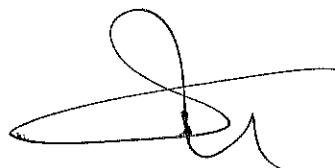
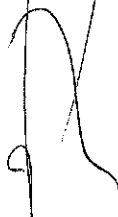
In particolare il Piano ha previsto, per quanto attiene al perseguimento dell'obiettivo di fidelizzazione, un arco temporale complessivo intercorrente tra la data di assegnazione e la prima data utile per l'esercizio delle opzioni di norma (salvo cioè, in particolare, eventuali specifiche situazioni regolate in conformità al Regolamento) almeno pari a tre anni e la possibilità di esercizio nell'ambito dei successivi quattro ulteriori anni, ma soltanto, di norma nelle suddette limitate "finestre" temporali. Quanto ai criteri di determinazione del descritto orizzonte temporale, essa è stata indirettamente influenzata dall'obiettivo di performance adottato, che ha presupposto l'approvazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2007. L'effettiva esercitabilità delle opzioni assegnate a ciascun beneficiario, e la misura in cui questa può intervenire, è stata condizionata per tutti i beneficiari, al raggiungimento di determinati livelli di "EPS" (corrispondente all'indice earning per share, ovvero all'utile netto per azione, cumulato realizzato dal Gruppo in base ai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007) rispetto all'"EPS Target" (ovvero il valore di "EPS" individuato in funzione degli obiettivi di utile netto consolidato previsto dal piano strategico della Società per gli esercizi 2005-2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società). Tale obiettivo è stato infatti ritenuto idoneo al perseguimento della finalità di incentivazione dei beneficiari, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società e dal Gruppo, nel contempo fornendo un significativo parametro indicativo in merito al valore creato per gli azionisti. In particolare è stato previsto che le opzioni sarebbero maturate nei seguenti rapporti:

- a) il raggiungimento di un EPS pari al 75% dell'EPS Target comportava la maturazione di un numero di opzioni pari al 50% del relativo totale;
- b) il raggiungimento di un EPS superiore al 75% ma inferiore al 90% dell'EPS Target comportava la maturazione di un numero di opzioni pari al numero risultante in applicazione del precedente punto (a) incrementato in proporzione lineare in relazione all'EPS raggiunto;
- c) il raggiungimento di un EPS pari o superiore al 90% dell'EPS Target comportava la maturazione di tutte le opzioni,

mentre, ove nel corso dell'applicabile periodo di maturazione non fosse stato raggiunto un EPS almeno pari al 75% dell'EPS Target, nessuna opzione sarebbe maturata.

La concreta determinazione del numero delle opzioni assegnate a ciascun beneficiario, e quindi dei relativi potenziali compensi, effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte del Comitato Retribuzioni di Gruppo in carica al tempo, ha tenuto conto, come previsto dal Regolamento del Piano, del livello di rilevanza strategica del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo, e dunque della capacità di incidere sull'obiettivo di performance considerato, applicandosi quindi dei criteri differenziati di proporzionalità tra retribuzione monetaria fissa ed il numero di opzioni assegnate. Si ricorda che il Regolamento stabilisce, a carico di specifici beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, taluni obblighi di reinvestimento. Tuttavia tali obblighi non sono più applicabili essendo previsto che, qualora l'esercizio delle opzioni fosse intervenuto nei due anni successivi allo scadere del relativo "Periodo di Vesting", i suddetti beneficiari sarebbero stati tenuti a rivendere le azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni e reinvestire parte del "capital gain" netto derivante da tale cessione acquisendo azioni della Società che non avrebbero potuto essere oggetto di atti di disposizione tra vivi in assenza di una preventiva autorizzazione della Società sino al termine del secondo anno successivo allo scadere del relativo "Periodo di Vesting" (termine apparso congruo con riferimento ad aspetti di fidelizzazione e di coerenza con il raggiungimento di una creazione di valore di medio-lungo termine).

Si ricorda altresì essere presente nel Regolamento una previsione secondo la quale, qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni della Società, i beneficiari delle opzioni hanno facoltà di esercitare tutte le opzioni maturate ed esercitabili ai sensi del Regolamento



(oppure anche non ancora maturate e/o esercitabili allorché non fosse ancora intervenuta la prevista condizione di maturazione e/o la scadenza del rispettivo "Periodo di Vesting", situazione questa peraltro già temporalmente superata) nel solo periodo di esercizio (di almeno 10 giorni lavorativi) appositamente comunicato da parte della Società, non potendo quindi i beneficiari, salva diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente procedere all'esercizio delle opzioni, e restando comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione stesso, qualora abbia formalmente espresso valutazioni di carattere negativo o critico in relazione a tale offerta di non consentire ai beneficiari l'esercizio delle opzioni secondo quanto qui sopra descritto, permanendo allora la possibilità di esercitare le opzioni maturate entro i normali termini previsti dal Regolamento. Il Regolamento prevede altresì specifiche disposizioni in merito a situazioni di interruzione del rapporto di cui al relativo successivo paragrafo della presente Sezione.

In base a quanto previsto dal Regolamento, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento stesso, quali operazioni straordinarie sul capitale della Società ovvero modifiche legislative o regolamentari o altri eventi, anche gestionali, suscettibili di influire sulle opzioni, sulle azioni della Società, sull'EPS Target e/o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione provvede alla valutazione e quindi, se del caso, all'adozione di modificazioni ed integrazioni al Regolamento ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, in relazione ad esigenze intervenute successivamente all'approvazione del Piano, richiedere a tutti i Beneficiari di esercitare anticipatamente, in tutto o in parte, le Opzioni ad essi assegnate entro un determinato termine, ovvero in generale sospendere per un periodo massimo di 3 mesi il diritto di esercitare le opzioni.

Si rammenta che, con riferimento al Piano in questione, che come sopra ricordato terminerà comunque il 30 giugno 2013, è stato pubblicato un relativo Documento Informativo (consultabile sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it nella sezione Corporate Governance/Documenti informativi/2007) ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti precisandosi tuttavia che aggiornamenti in merito alla sua attuazione sono contenuti nei documenti di Bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2012 nonché nell'ambito della Sezione II della presente Relazione (informazioni in merito al Regolamento del Piano con riferimento a casi di cessazione del rapporto con il beneficiario sono peraltro riportate anche nel paragrafo della presente Sezione relativo ai trattamenti in caso di tale cessazione). Alla data di approvazione della presente Relazione i beneficiari del Piano risultano essere n. 36, assegnatari complessivamente di n. 5.117.584 opzioni per sottoscrivere un pari numero di azioni ordinarie, di cui n. 4.944.832 al prezzo unitario di 3,616 euro, e nr 172.752 al prezzo unitario di euro 3,990. Tra tali beneficiari risultano compresi, come sopra indicato, due soggetti qualificati quali Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, per nr. 724.078 opzioni con un prezzo unitario di sottoscrizione delle relative azioni di euro 3,616. Tali prezzi di sottoscrizione delle azioni a cui le opzioni assegnate danno diritto è ampiamente al di sotto dei corsi borsistici alla data di approvazione della presente Relazione.

Non è invece prevista l'adozione nel corso dell'esercizio 2013 di altri piani basati su strumenti finanziari, nel qual caso applicandosi comunque le previsioni del Codice di Autodisciplina quali adottate dalla Società.

POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI

(informazioni in particolare di cui al punto f ed m dello Schema Consob)

Per quanto riguarda i benefici di natura non monetaria per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si prevede, in linea con quanto presente nel mercato per figure di pari livello e con la tutela previdenziale ed assistenziale considerata dall'applicabile contratto collettivo nazionale, la presenza dei seguenti benefits:

- utilizzo di autovettura;
- polizze assicurative (vita, infortuni, invalidità permanente);
- polizze assicurative sanitarie (rimborso spese mediche);
- fondo pensione integrativo su base volontaria riservato a dirigenti italiani: tale fondo riflette in modo coerente e migliorativo la tutela previdenziale prevista nel Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti per l'Industria;
- fondi pensione integrativi esteri secondo le prassi vigenti del Paese di riferimento per il livello di posizione considerata (per Dirigenti con Responsabilità Strategiche appartenenti a società controllate estere).

Ciò in linea anche con quanto in essere negli anni scorsi ed in particolare nell'esercizio 2012 (rispetto al quale ultimo si rinvia a quanto indicato nell'ambito della Tabella n. 1 contenuta nella Seconda Parte della Sezione II della presente Relazione).

TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

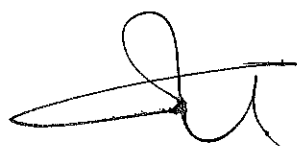
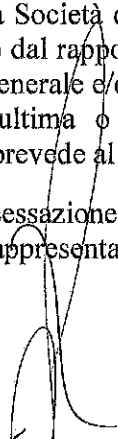
(informazioni in particolare di cui al punto l dello Schema Consob)

Non rientra nella politica di remunerazione di RCS MediaGroup, salvo casi eccezionali approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, stipulare con Dirigenti con Responsabilità Strategiche accordi che regolino ex ante gli aspetti connessi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro ad iniziativa della società di appartenenza e/o del singolo (c.d. "paracadute").

In caso di interruzione del rapporto in essere per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento generale è quello di cercare di trovare un accordo consensuale, nell'ambito degli obblighi di legge e di contratto, cercando di rientrare all'interno dei benchmark di mercato per figure equivalenti.

Non sono altresì previsti accordi tra la Società e propri Amministratori in merito alla cessazione della rispettiva carica salvo per quanto attiene all'Amministratore Delegato (e Direttore Generale). Con riferimento all'attuale Amministratore Delegato (e Direttore Generale), Pietro Scott Iovane, si prevede di mantenere i termini contrattualmente previsti che sono stati oggetto di relative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione approvate dal Collegio Sindacale. Tali previsioni contrattuali, aventi struttura generale simile, in via di principio pur se con talune differenziazioni su singole previsioni, rispetto all'accordo in essere con il precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica sino al 2 maggio 2012, concernono, tra l'altro, sia: a) un emolumento per la carica di Amministratore Delegato della Società da riconoscersi al termine dell'incarico sia b) un trattamento convenzionale in casi di recesso dal rapporto di lavoro subordinato esistente con la Società quale dirigente con mansioni di Direttore Generale e/o di cessazione di cariche consiliari e/o relative deleghe di poteri a lui attribuite presso quest'ultima o società da essa direttamente o indirettamente controllate/partecipate. In particolare si prevede al riguardo che:

a) in caso di cessazione della carica di Amministratore Delegato della Società e della delega di poteri gestori e di rappresentanza a lui attribuiti in tale qualità, comunque intervenuta, il dr. Iovane abbia



diritto alla corresponsione di un Trattamento di fine mandato in misura pari al 7,41% di quanto complessivamente corrispostogli per la durata l'esercizio della medesima carica di Amministratore Delegato e delle relative deleghe tanto quale emolumento fisso quanto come emolumento variabile;

b) in caso, in assenza di una giusta causa, intesa come per legge, venga posto termine dalla Società al rapporto di lavoro subordinato esistente con la Società medesima e/o vengano a cessare con qualunque modalità (o non siano assegnate) cariche e/o deleghe di poteri presso la Società stabilite in virtù dell'accordo, il dr. Iovane abbia diritto (oltre che a recedere con effetto immediato da quello dei rapporti che fosse ancora in essere) alla corresponsione – in aggiunta al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ai sensi di legge e del suddetto Trattamento di fine mandato di cui sopra - ad un importo lordo, forfettario ed onnicomprensivo, pari a 2,5 annualità dei compensi fissi derivanti dall'emolumento fisso inerente la carica e le relative deleghe di Amministratore Delegato e dalla retribuzione fissa relativa al citato rapporto di lavoro subordinato con la Società nonché dall'emolumento variabile per la suddetta carica consiliare ("MBO AD") e dalla retribuzione variabile relativa al medesimo rapporto di lavoro subordinato ("MBO DG"), tali compensi variabili calcolati sulla media dell'ultimo triennio o eventuale minor periodo di attività ovvero, in caso in cui il diritto all'ottenimento di quanto sopra maturasse prima della decorrenza del primo termine di pagamento dell'MBO DG e dell'MBO AD, in misura pari agli importi di base previsti per il calcolo di tali MBO. Tale diritto è inoltre riconosciuto al dr. Iovane anche nell'ipotesi in cui egli si trovi a rassegnare le dimissioni dal rapporto di lavoro subordinato intercorrente con la Società ed a rinunciare alle cariche e deleghe di cui sopra entro il termine di sessanta giorni dal verificarsi di una giusta causa intesa convenzionalmente unicamente come sostanziale riduzione (o mancata attribuzione o mancato rinnovo) delle suddette mansioni quale dirigente dalla Società e/o della carica e/o delle deleghe previste nell'accordo in suo favore ovvero mantenimento e/o attribuzione ad altri soggetti e/o comitati interni di mansioni, deleghe o poteri che risultino sostanzialmente equivalenti a quelli attribuiti al dr. Iovane quale oggetto delle suddette cariche/deleghe o ancora mancata nomina di quest'ultimo nel Comitato Esecutivo della Società allorché costituito. Si prevede altresì che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, abbia la facoltà di stipulare con Dirigenti con Responsabilità Strategiche (o altre risorse ritenute comunque rilevanti) patti di non concorrenza che prevedano anche il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla retribuzione fissa in relazione alla durata ed all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. In linea di principio si prevede che tali patti vengano posti in essere tenendo conto non solo del profilo professionale e delle competenze individuali delle risorse chiave interessate, ma anche di elementi di opportunità di business di particolare rilevanza per la Società e/o il Gruppo. Attualmente un solo Dirigente con Responsabilità Strategiche risulta essere interessato da un patto di non concorrenza.

Con riferimento al sopra indicato sistema di incentivazione a lungo termine a favore dell'Amministratore Delegato, si precisa che, in ottemperanza a quanto contrattualmente previsto con quest'ultimo, qualora venga posto termine al rapporto di amministrazione (fatta eccezione per il caso di revoca per giusta causa da parte della Società) prima della scadenza del periodo in relazione al quale sono stati stabiliti gli obiettivi (31 dicembre 2015), saranno considerati i risultati consuntivi dell'ultimo anno completato del suddetto Piano per lo Sviluppo e, ove siano stati raggiunti gli obiettivi (rideterminati anch'essi con riferimento alla scadenza dell'ultimo anno completato del Piano), il premio sarà corrisposto pro rata temporis.

Si precisa inoltre che in caso di cessazione del suddetto rapporto di lavoro subordinato esistente con la Società o delle suddette cariche consiliari e/o deleghe di poteri conferite presso quest'ultima, il dr. Iovane è impegnato per un periodo di 12 mesi successivi a detta cessazione, in caso di dimissioni o in caso di risoluzione dei rapporti ad iniziativa della Società non per giusta causa, a non svolgere né direttamente né indirettamente ed in qualsiasi forma alcuna attività a favore di società concorrenti con il Gruppo, facente capo alla Società medesima, in Europa. Nella determinazione complessiva del compenso previsto per la funzione dirigenziale di Direttore Generale e per la carica di Amministratore

Delegato della Società (ivi compreso il suddetto Trattamento di fine mandato) è stato già tenuto conto di tale obbligo per un ammontare pari al 10% delle retribuzioni e degli emolumenti complessivi.

SEZIONE II

La presente Sezione illustra i compensi relativi all'esercizio 2012 con riguardo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale (anche Amministratore Delegato), all'ulteriore Direttore Generale (divenuto tale nel corso dell'esercizio ed in precedenza Vice Direttore Generale) della Società ed agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, anche per frazione dell'esercizio, fornendo in particolare le informazioni previste al riguardo a quanto richiesto con riferimento alla sezione II della Relazione dall'Allegato 3A Schema 7-bis del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, anche in funzione delle rilevanti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina quali adottate dalla Società.

Si precisa, con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche che viene fatto riferimento ai soggetti posti nelle posizioni organizzative indicate al riguardo nella Sezione I della presente Relazione, oltre ad un ulteriore Dirigente in funzione della posizione ricoperta presso una società controllata di rilevanza strategica di cui è stata ceduta la partecipazione di controllo nel corso dell'esercizio. Si precisa altresì che nessuno di tali altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risulta percepire, con riferimento all'esercizio 2012, compensi complessivi più elevati rispetto ai compensi complessivi previsti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società (tenendo conto sia dei compensi monetari sia di quelli basati su strumenti finanziari).

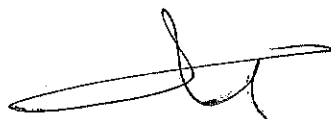
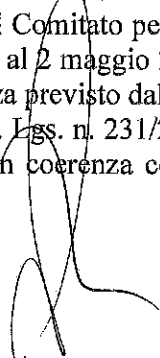
PRIMA PARTE

Nella presente parte si fornisce rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la suddetta remunerazione per l'esercizio 2012, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (anche operando in taluni casi rinvii a quanto indicato nella Sezione I della presente Relazione), evidenziando la coerenza con la politica di remunerazione di riferimento.

Compensi degli Amministratori non esecutivi (anche indipendenti) e per le cariche di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

a) Consiglio di Amministrazione in carica dall'inizio dell'esercizio al 2 maggio 2012

In relazione al periodo di carica, gli Amministratori non esecutivi (tranne il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piergaetano Marchetti, ma ivi compreso Vice Presidente di quest'ultimo, Renato Pagliaro) hanno maturato un compenso unitario pro-rata temporis calcolato su un importo annuo di 15.000 euro, oltre ad un ulteriore compenso calcolato allo stesso modo allorché membri del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno o del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (tutti in essere sino al 2 maggio 2012). L'Amministratore Raffaele Agrusti, membro altresì dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ha maturato a tale riguardo un ulteriore importo pari ad Euro 7.000. Tutto ciò in coerenza con quanto già previsto in occasione delle determinazioni



effettuate da tale Consiglio a seguito della propria nomina con l'Assemblea del 28 aprile 2009, quest'ultima avendo stabilito un emolumento complessivo per ciascuno dei tre esercizi di carica pari a Euro 550.000 lordi da suddividersi tra i suoi componenti in base ad autonoma determinazione del Consiglio di Amministrazione e con esclusione degli emolumenti per gli speciali incarichi da potersi autonomamente determinare dal Consiglio di Amministrazione stesso. Non vi è stato alcun specifico ulteriore emolumento riconosciuto agli Amministratori Indipendenti.

Per quanto attiene il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piergaetano Marchetti, Amministratore non esecutivo, fermo restando che il compenso per la carica di Amministratore è risultato assorbito in quello per l'incarico speciale, è stato riconosciuto unicamente un compenso fisso pro-rata temporis calcolato su una quota annua pari a 600.000 Euro lordi (importo pari a quanto risultante dall'autoriduzione del 20% operata, nel maggio 2009, dallo stesso interessato rispetto al compenso originariamente attribuitogli dal Consiglio di Amministrazione).

b) Consiglio di Amministrazione in carica dal 2 maggio 2012 al termine dell'esercizio

In relazione al rispettivo periodo di carica (che per alcuni Amministratori coincide con un periodo più breve rispetto a quello sopra indicato), gli Amministratori non esecutivi (tranne il Presidente del Consiglio di Amministrazione) hanno maturato un compenso unitario calcolato pro-rata temporis su un importo annuo di 15.000 euro, oltre ad un ulteriore compenso calcolato allo stesso modo allorché membri del Comitato Controllo e Rischi o del Comitato per la Remunerazione e le Nomine o anche allorché Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore, Umberto Ambrosoli, membro altresì dell' Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, ha maturato a tale riguardo un ulteriore compenso calcolato pro-rata temporis, dal 2 maggio 2012 sino alla cessazione intervenuta il 17 dicembre 2012, su un importo annuo di Euro 8.000. Nessun compenso è stato invece maturato, in quanto non previsto, per la partecipazione al Comitato per il Supporto Strategico, istituito in data 16 ottobre 2012. Quanto sopra è risultato in base a relative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte avendo riguardo alle determinazioni dell'Assemblea del 2 maggio 2012. In tale ultima sede è stato deliberato un emolumento complessivo per ciascuno dei tre esercizi di carica pari a Euro 400.000 lordi da suddividersi tra i suoi componenti in base ad autonoma determinazione del Consiglio di Amministrazione e con esclusione degli emolumenti per gli speciali incarichi da potersi autonomamente determinare dal Consiglio di Amministrazione stesso. Non vi è stato alcun specifico ulteriore emolumento riconosciuto agli Amministratori Indipendenti. Per quanto attiene il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Angelo Provasoli, Amministratore non esecutivo, fermo restando che il compenso per la carica di Amministratore è assorbito in quello per l'incarico speciale, è maturato unicamente un compenso fisso calcolato pro-rata temporis su un importo annuo, stabilito dal Consiglio di Amministrazione per tale incarico speciale, di 500.000 Euro lordi.

Con riferimento a quanto sopra indicato in merito ai compensi per gli Amministratori non esecutivi (i compensi dei membri del Collegio Sindacale discendendo direttamente da relativa delibera assembleare), si segnala che quanto indicato con riferimento al Consiglio in carica sino al 2 maggio 2012 risulta in puntuale applicazione della politica di remunerazione predisposta da tale Consiglio per l'esercizio 2012. Sostanzialmente coerente con quest'ultima, nel rispetto del già adottato principio secondo cui la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia commisurata all'impegno richiesto tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati e non preveda componenti variabili della retribuzione né sia collegata ai risultati economici della Società, risulta altresì la struttura della remunerazione dei propri componenti non esecutivi prevista dal Consiglio di Amministrazione in carica dal 2 maggio 2012, differenziandosi solo nella previsione di un compenso fisso anche per le cariche speciali di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ma non essendo stato costituito, allo stato, un Comitato Esecutivo (ma bensì un

Comitato consultivo denominato Comitato per il supporto strategico, per la partecipazione al quale non sono previsti compensi). Si precisa comunque che le deliberazioni relative all'attribuzione di compensi sono state comunque assunte a seguito di proposta/parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Compensi dei membri del Collegio Sindacale

a) Collegio Sindacale in carica dall'inizio dell'esercizio sino al 2 maggio 2012

In relazione al periodo di carica, i Sindaci effettivi hanno maturato un emolumento fisso calcolato pro-rata temporis su un importo di Euro 66.000 lordi annui, per il Presidente, ed Euro 44.000 lordi annui per gli altri Sindaci effettivi, nonché uno specifico compenso aggiuntivo (calcolato pro-rata temporis su un importo di Euro 7.000 lordi annui) per il Sindaco effettivo Giorgio Silva, quale membro dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quanto sopra in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2009 in occasione della quale è stato nominato il Collegio Sindacale.

b) Collegio Sindacale in carica a partire dal 2 maggio 2012 e sino al termine dell'esercizio

In relazione al periodo di carica, i Sindaci effettivi hanno maturato un emolumento fisso calcolato pro-rata temporis su un importo di Euro 75.000 lordi annui, per il Presidente, ed Euro 50.000 lordi annui per gli altri Sindaci effettivi, maturando altresì uno specifico compenso aggiuntivo (calcolato pro-rata temporis su un importo pari a Euro 8.000 lordi annui) per il Sindaco effettivo Franco Dalla Sega, quale membro dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quanto sopra in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 2 maggio 2012 in occasione della quale è stato nominato il Collegio Sindacale in carica.

Compensi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

a) Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dall'inizio dell'esercizio sino al 2 maggio 2012

Il trattamento retributivo previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup in carica sino al 2 maggio 2012, Antonio Perricone, come illustrato nel dettaglio nella Tabella n. 1.2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione, è risultato essere composto, pro-rata temporis da:

- compensi fissi: costituiti dal trattamento retributivo previsto per la funzione di Direttore Generale e da un emolumento previsto per la funzione di Amministratore Delegato (che ha assorbito anche il compenso per la carica di Amministratore e le ulteriori cariche ricoperte in società del Gruppo RCS);
- emolumento variabile annuale "MBO": per tale componente, era prevista una riduzione del 40% rispetto all'importo base contrattualmente definito al raggiungimento del 100% degli obiettivi (pari al valore annuo corrisposto per i compensi fissi), portando quindi la base dell'"MBO" ad essere il 60%, di quanto contrattualmente definito, sempre al raggiungimento del 100% degli obiettivi. Inoltre era stata anche ridotta la percentuale massima ottenibile di tale base, sempre rispetto alla previsione contrattuale, potendosi giungere ad ottenere nel massimo, sino al 125% della stessa base ridotta. In merito si precisa che: i) con riferimento al premio MBO relativo all'esercizio 2011, da eventualmente corrisondersi nell'esercizio 2012 successivamente all'approvazione dei risultati consolidati

relativi appunto all'esercizio precedente, non essendo state raggiunte le condizioni previste dal "cancello" di accesso legato ai risultati economici del Gruppo, non si è proceduto al riconoscimento dello stesso, ii) con riferimento al premio MBO inerente all'esercizio 2012 è stata comunque effettuata una rinuncia da parte dell'interessato in occasione della risoluzione dei rapporti con la Società;

- benefici non monetari: sono relativi all'utilizzo dell'auto aziendale, alle polizze assicurative ed ai fondi pensione integrativi.

L'Amministratore Delegato nella sua posizione dirigenziale di Direttore Generale della Società risultava essere tra i beneficiari del "Piano di Stock Option 2005-2013", essendo assegnatario di n. 1.404.494 opzioni che danno diritto a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società ad un prezzo unitario di 3,616 Euro, opzioni che sono quindi decadute a seguito di rinuncia del beneficiario (intervenuta alla cessazione della carica e del rapporto di lavoro subordinato con la Società), come illustrato nella Tabella n. 2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione. Per le informazioni di dettaglio sul suddetto Piano si rinvia a quanto indicato nel successivo specifico paragrafo della presente Parte (ed ai riferimenti ivi indicati).

Con riferimento ai trattamenti previsti in caso di scioglimento del rapporto, sussisteva un accordo tra la Società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le cui previsioni al riguardo sono state illustrate nell'ambito della Sezione I della presente Relazione, a cui si rinvia. Si precisa che, in applicazione delle già previste rilevanti disposizioni contrattuali relative ad ipotesi di interruzione del rapporto, e con decisione assunta previo parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato riconosciuto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente un importo lordo di Euro 3.582.160 - comprensivo i) del c.d. Trattamento di fine mandato, pari al 7,41% di quanto complessivamente corrispostogli, tanto quale emolumento fisso quanto come emolumento variabile ("MBO") per l'esercizio della carica di Amministratore Delegato e delle relative deleghe, e ii) di quanto convenzionalmente in caso di mancato rinnovo nella carica di Amministratore Delegato o nelle mansioni previste nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato presso la Società (in assenza di causa), pari a 2,5 annualità dei compensi fissi derivanti sia dall'emolumento fisso inerente la carica e le relative deleghe di Amministratore Delegato sia dalla retribuzione relativa al rapporto di lavoro subordinato con la Società nonché dall'emolumento variabile ("MBO") come indicato al precedente punto i), quest'ultimo calcolato sulla media dell'ultimo triennio - oltre al Trattamento di Fine Rapporto, pari a Euro 224.639, dovuto per legge in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato della Società. In merito si veda quanto anche indicato nella Tabella n. 1.2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione.

Si ricorda in merito a quanto sopra che i compensi previsti quale retribuzione ed emolumento fissi ed il Trattamento di fine mandato sono stati originariamente determinati tenendo conto della natura compensativa, in misura pari al 10%, anche di un obbligo del dr. Perricone di non svolgere, né direttamente né indirettamente, sotto qualsiasi forma, attività a favore di società concorrenti in Italia con società controllate o partecipate, direttamente o indirettamente, dalla Società per un periodo di dodici mesi dalla eventuale cessazione del rapporto di lavoro subordinato o delle suddette cariche e/o deleghe in caso tale cessazione fosse intervenuta in un periodo da uno a tre anni dalla sua prima nomina e derivasse: (i) da un atto della Società in assenza di giusta causa intesa come per legge, ovvero (ii) di rinuncia da parte del dr. Perricone in presenza di giusta causa intesa come per legge.

Sia la partecipazione al "Piano di Stock Option 2005-2013" (venuta meno nel corso dell'esercizio come sopra indicato) sia i trattamenti in caso di cessazione del rapporto, a cui è stata data mera applicazione nell'esercizio 2012, come sopra indicato, risultavano in coerenza con quanto già

stabilito nella politica di remunerazione relativa all'esercizio stesso ed indicato nella Sezione I della Relazione presentata all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 2 maggio 2012.

b) Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 1° luglio 2012

Il trattamento retributivo previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup in carica dal 1° luglio 2012, Pietro Scott Iovane, come illustrato nel dettaglio nella Tabella n. 1.1 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione, risulta essere composto, pro-rata temporis, da:

- compensi fissi: costituiti dal trattamento retributivo previsto per la funzione di Direttore Generale e da un emolumento previsto per la funzione di Amministratore Delegato (che ha assorbito anche il compenso per la carica di Amministratore e le ulteriori cariche ricoperte in società del Gruppo RCS);
- emolumento variabile annuale "MBO": tale componente - prevista di norma in relazione al raggiungimento di obiettivi indicati (unitamente ai criteri di calcolo degli importi dovuti nelle diverse ipotesi) di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, prevedendosi nel caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi il diritto alla corresponsione entro il mese di maggio, successivamente alla approvazione del bilancio consolidato relativo all'anno cui sono riferiti gli obiettivi, del 100% della base MBO complessiva contrattualmente stabilita (per la definizione della quale si veda quanto indicato nell'ambito della Sezione I della presente Relazione) - è stata definita per il solo esercizio 2012, in base alle disposizioni contrattuali previste con il dr. Pietro Scott Iovane tenuto conto che l'attività di quest'ultimo presso la Società è intervenuta a decorrere dal 1° luglio 2012, in un importo lordo calcolato pro rata temporis rispetto alla base MBO complessiva e da corrispondersi nel maggio del 2013;
- benefici non monetari: sono relativi all'utilizzo dell'auto aziendale, alle polizze assicurative ed ai fondi pensione integrativi

Inoltre è stato previsto un bonus di entrata, come indicato nella Tabella 1.1 nella seconda parte della presente Sezione, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. La previsione di bonus di tale natura non era stata contemplata nella politica di remunerazione relativa all'esercizio 2012 (che peraltro era considerata sulle previsioni contrattuali previste per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica sino al 2 maggio 2012 e di cui non era ancora noto l'avvicendamento), essendo stato assegnato, nel quadro contrattuale assunto con il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, in funzione della opportunità di riduzione dei tempi di entrata in carica presso la Società.

Si precisa che quanto indicato risulta in applicazione delle rilevanti disposizioni contrattuali concluse tra la Società ed il dr. Pietro Scott Iovane approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, e su proposta e parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (disposizioni che prevedono anche i trattamenti in caso di scioglimento del rapporto che sono stati illustrati nell'ambito della Sezione I della presente Relazione, a cui si rinvia).

Compensi per l'ulteriore Direttore Generale e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il trattamento retributivo previsto per Riccardo Stilli - già Vice Direttore Generale e Chief Financial Officer (oltre che Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) che ha assunto con il 2 luglio 2012 la carica di Direttore Generale (mantenendo il ruolo di Chief Financial Officer) - e per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'esercizio 2012 o frazione di esso (come da Tabella n. 1.1 e 1.2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione) è risultato essere costituito in via generale, e salvo quanto diversamente precisato in appresso, da:

- componente fissa: si tratta di un compenso annuo lordo composto e legato a voci contrattuali fisse;
- bonus annuale "MBO": componente di carattere variabile, da eventualmente corrisponderci nell'esercizio 2013 dopo l'approvazione dei risultati consolidati relativi all'esercizio 2012. E' stata prevista, così come per il sistema MBO relativo all'esercizio 2011, una riduzione del 40% rispetto all'importo base contrattualmente definito al raggiungimento del 100% degli obiettivi (pari ad un valore annuo compreso tra il 40% ed il 50% della retribuzione annua lorda), portando quindi la base dell'MBO ad essere il 60%, di quanto contrattualmente definito, sempre al raggiungimento del 100% degli obiettivi. Inoltre è stata anche ridotta la percentuale massima ottenibile di tale base ridotta potendosi giungere ad ottenere, nel massimo, sino al 125% della stessa. Con riferimento alla consuntivazione si segnala che non sono state raggiunte le condizioni previste dal "cancello" di accesso legato ai risultati economici del Gruppo e quindi non si è proceduto al riconoscimento del premio. Tale componente non ha interessato un Dirigente con responsabilità strategiche, che ha assunto tale veste nell'ultima parte dell'esercizio;
- benefici non monetari relativi all'utilizzo dell'auto aziendale, alle polizze assicurative ed ai fondi pensione integrativi.

Si segnala inoltre che, in coerenza con quanto già in essere o comunque previsto in via potenziale nell'ambito della politica di remunerazione per l'esercizio di riferimento, in particolare:

- ad un Dirigente con Responsabilità Strategiche è stato attribuito nella prima parte dell'esercizio 2012, a seguito di approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, allora in carica, un piano di incentivazione di medio-lungo termine di tipo monetario, con finalità anche di "retention", legato ad obiettivi economico-finanziari per gli anni 2012-2013 di una società controllata di rilevanza strategica; in considerazione tuttavia della successiva cessione a terzi della partecipazione detenuta nel capitale di altra società di rilevanza strategica, controllata direttamente dalla prima (e dunque del venir meno della posizione di responsabilità strategica nell'ambito del Gruppo RCS e dell'uscita da esso dello stesso dirigente, continuando quest'ultimo ad operare presso la società ceduta), si è proceduto, in occasione della cessione stessa, a riconoscere allo stesso Dirigente un bonus stabilito avuto riguardo a quanto previsto dal piano di incentivazione ed al ruolo ricoperto presso la suddetta società controllante quella ceduta nonché al mantenimento con quest'ultima di un diverso rapporto quale amministratore non esecutivo, il tutto previa condivisione del Consiglio di Amministrazione a seguito di positiva valutazione e proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (nell'ambito delle Tabelle 1.2 e 3B nella seconda parte della

presente Sezione si è dunque tenuto conto di quanto percepito in funzione della posizione di Dirigente con responsabilità strategiche nell'ambito del Gruppo RCS, oltre che, per completezza, quanto percepito nella frazione d'esercizio per la sopra citata posizione di amministratore non esecutivo);

- è stato concluso sia con il Direttore Generale, Riccardo Stilli sia con un altro Dirigente con Responsabilità Strategiche un patto di non concorrenza, da attuarsi in funzione della cessazione del rapporto con la Società (che ha avuto effetto per entrambi, a seguito di dimissioni volontarie, nell'ambito dei primi due mesi del 2013, il secondo avendo tuttavia lasciato la posizione organizzativa rilevante nell'ultima parte dell'esercizio 2012) previa approvazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Il patto relativo al secondo dirigente con responsabilità strategiche prevede una durata sino al 30 giugno 2013 con effettivo pagamento nel febbraio 2013 (il relativo importo essendo stato considerato nella Tabella n. 1.2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione). Del patto di non concorrenza concluso con il dr. Riccardo Stilli, in considerazione della cessazione della carica, come pure del relativo pagamento previsto, nel corso dell'esercizio 2013, sarà per competenza oggetto di indicazione nell'ambito della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione da sottoporsi all'Assemblea di approvazione del bilancio di tale esercizio (si precisa sin d'ora comunque che tale importo, non contemplato quindi in alcuna Tabella contenuta nella presente Relazione, è pari ad Euro 275.000 per una durata del patto di non concorrenza sino al 30 giugno 2013, di cui è previsto il pagamento il mese di gennaio 2013). In entrambi i casi il patto di non concorrenza prevede che gli interessati non prestino attività nel settore dei media in un ambito territoriale definito. Per un diverso Dirigente con Responsabilità Strategiche è rimasta in essere la disposizione contrattuale che prevede un patto di non concorrenza che comporterebbe, al momento della sua attuazione, l'erogazione di una predeterminata percentuale dei compensi fissi ivi previsti a fronte dell'impegno che per un periodo continuativo di almeno un anno dalla scadenza del contratto il Dirigente stesso non presti la propria opera in società del settore dei media in un ambito territoriale definito.

Si ricorda, con riferimento a piani di incentivazione monetari, che sussistono per due Dirigenti con Responsabilità Strategiche impegni contrattuali assunti nel 2011 ad attuare piani di incentivazione monetaria, come illustrato nella Tabella n. 3B nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione, collegati al conseguimento di predeterminati obiettivi di performance di carattere economico-finanziario, considerandosi anche una finalità di "retention" espressa come quota parte del premio. Nella fase di attuazione di tali impegni si prevede di seguire i criteri generali già indicati nella precedente Sezione I della presente Relazione. Inoltre per un altro Dirigente con Responsabilità Strategiche assunto nel corso dell'esercizio 2012 è contrattualmente prevista la partecipazione ad un piano di incentivazione di medio-lungo termine legato ad obiettivi contemplati nel nuovo Piano di Sviluppo per gli esercizi 2013-2015, per il quale si rimanda a quanto specificato nella Sezione 1.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, Riccardo Stilli e taluni dei suddetti altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono risultati tra i beneficiari del "Piano di Stock Option 2005-2013" (essendo stati assegnatari di opzioni in virtù delle posizioni organizzative ricoperte nel Gruppo al tempo dell'assegnazione stessa), come illustrato nella Tabella n. 2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione. Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, le opzioni assegnate a Riccardo Stilli e ad un ulteriore Dirigente con responsabilità strategiche sono decadute essendo cessato per dimissioni volontarie il rispettivo rapporto con la Società. Per le informazioni di dettaglio sul suddetto Piano si rinvia a quanto indicato nel successivo specifico paragrafo della presente Parte (ed ai riferimenti ivi indicati).

Fermo quanto già segnalato in merito alla conclusione di patti di non concorrenza in relazione alle dimissioni del Direttore Generale e di un altro Dirigente con responsabilità strategiche, per quanto concerne i trattamenti previsti in caso di cessazione di scioglimento del rapporto di lavoro si segnala che nel corso del 2012 non sono stati previsti accordi atti a regolare ex ante gli aspetti connessi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. "paracadute"), permanendo in essere quanto previsto nel corso del 2011 per un Dirigente con Responsabilità Strategiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione allora in carica previa analisi del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo considerando anche le prassi ed i benchmark del mercato di riferimento. Tale indennità sarebbe erogata nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per decisione unilaterale della Società, salvo nel caso di giusta causa, oppure nel caso in cui il Dirigente termini il rapporto di lavoro volontariamente in presenza di predeterminate cause indicate contrattualmente, prevedendosi un indennizzo pari a 45 giorni di retribuzione per anno di anzianità (determinato considerando i compensi fissi e la media dei compensi variabili percepiti negli ultimi 2 anni ed escludendo ulteriori componenti derivanti da piani di incentivazione pluriennali) con comunque un minimo pari a 3 annualità in termini di compensi fissi. Si precisa che è stato invece concluso nel corso dell'esercizio un accordo con un diverso Dirigente con responsabilità strategiche al fine di regolarne la cessazione di ogni rapporto con la Società in assenza di giusta causa non essendo stabilite ex-ante previsioni contrattuali al riguardo. Tale accordo, previamente approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha previsto il pagamento di una somma (ricompresa nel valore complessivo indicato nella Tabella 1.2 nell'ambito della seconda Parte della presente Sezione) riconosciuta avendo in considerazione delle rilevanti disposizioni di legge e del contratto collettivo dei dirigenti delle aziende industriali nonché verificando possibili benchmark di riferimento. Ad esso si è aggiunto il trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Quanto sopra si ritiene coerente con quanto già previsto in generale nell'ambito della politica di remunerazione già stabilita per l'esercizio 2012, ferme restando alcune specifiche situazioni comunque previamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In particolare a quest'ultimo riguardo si segnala che ad un altro Dirigente con Responsabilità Strategiche, assunto nel corso dell'esercizio 2012, è stato attribuito un bonus di entrata come specificato nella Tabella 1.1 e nella Tabella 3 B nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta e parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. La previsione di bonus di tale natura non era stata contemplata nella politica di remunerazione relativa all'esercizio 2012 ed è stato previsto in funzione della opportunità, tenuto conto delle circostanze, di riduzione dei tempi di entrata nella relativa posizione presso la Società.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Con riferimento ad informazioni di dettaglio in merito all'unico piano basato su strumenti finanziari in essere presso la Società, denominato "Piano di Stock Option 2005-2013", e fermo quanto indicato nella Tabella n. 2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione, si rinvia al relativo Documento Informativo (consultabile come già indicato sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it nella sezione Corporate Governance/Documenti informativi/2007) già a suo tempo pubblicato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, ricordando tuttavia, a titolo di aggiornamento rispetto ai contenuti dello stesso (avendo riguardo a quanto sussistente al 31 dicembre 2012), che:

- i beneficiari complessivi del Piano risultavano essere al 31 dicembre 2012 n. 42, assegnatari complessivamente di n. 6.583.632 opzioni per sottoscrivere un pari numero di azioni ordinarie, pari a circa il 0,90% del capitale ordinario della Società (all'inizio dell'esercizio 2012 tali beneficiari complessivi erano n. 50 aventi diritto di sottoscrivere complessivamente n. 9.480.194 azioni ordinarie pari a circa l'1,29 % del medesimo capitale). Tra tali beneficiari erano compresi, come già indicato, Riccardo Stilli, che ha ricoperto dal 2 luglio 2012 la posizione organizzativa di Direttore Generale della Società (assegnatario di n. 589.888. opzioni) e, in virtù del rilievo della posizione organizzativa ricoperta nell'ambito del Gruppo, n. 3 altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (questi ultimi assegnatari complessivamente di n. 1.176.056 opzioni). Le opzioni complessivamente assegnate ed esercitabili da parte di Riccardo Stilli e di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche erano quindi n. 1.765.944 (all'inizio dell'esercizio 2012 il numero di opzioni complessivamente assegnate ed esercitabili era pari a 4.015.674, ivi comprese n. 1.404.494 assegnate a Antonio Perricone, Amministratore e Direttore Generale cessato da tali cariche, come già indicato, in data 2 maggio 2012, ed il sopraddetto numero assegnato a Riccardo Stilli, essendosi quindi ridotto a seguito della rinuncia di taluni beneficiari);

- n.2 beneficiari (ovvero lo stesso Riccardo Stilli ed un ulteriore beneficiario ricompreso tra gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, assegnatari di complessive nr. 1.137.641) erano soggetti ad obblighi di re-investimento in azioni ordinarie della Società stabiliti dal Consiglio in base al Regolamento del Piano, tali obblighi non risultando comunque più attuali come anche ricordato nell'ambito della Sezione I della presente Relazione;

- essendo venuto a scadenza il termine quinquennale della delega ad aumentare il capitale sociale già deliberata dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005 senza che fosse intervenuto alcun esercizio della stessa (in considerazione in particolare dell'assai ampio differenziale negativo tra i corsi di borsa delle azioni ed i prezzi di sottoscrizione a cui le opzioni assegnate danno diritto), l'Assemblea appunto tenutasi il 28 aprile 2011, a seguito di relativa proposta del Consiglio di Amministrazione - deliberata, in data 22 marzo 2011, previo parere favorevole del Comitato Retribuzioni di Gruppo, in data 15 marzo 2011 - ha attribuito al Consiglio stesso una ulteriore delega, sino a tutto il 30 giugno 2013, della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale della Società per un importo massimo di nominali Euro 10.731.334, mediante emissione di massime n. 10.731.334 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare (ammontare determinato in considerazione del numero complessivo di opzioni ancora esercitabili alla data della formulazione della proposta consiliare tenuto conto di rinunce o di decadenze dai rispettivi diritti a causa di cessazione dei rilevanti rapporti di lavoro di beneficiari con società del Gruppo) da offrire in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441 ottavo comma del Codice Civile, ed anche agli effetti dell'art. 134 secondo comma del D. Lgs. n. 58/1998, a dipendenti della Società e di società da essa controllate che esercitino le opzioni di compendio appunto del "Piano di Stock Option 2005- 2013" e secondo relative condizioni, modalità e termini. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 settembre 2012, in parziale esecuzione di tale delega assembleare, ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 7.304.295, mediante emissione di massime nr. 7.304.295 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, di cui massime 172.752 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,990 e massime 7.131.543 al prezzo di sottoscrizione di euro 3,616, specificando, in particolare, che qualora l'aumento di capitale deliberato non venga interamente sottoscritto entro il termine del 30 giugno 2013, il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla suddetta scadenza;

- le azioni ordinarie di nuova emissione a cui le opzioni danno diritto possono essere sottoscritte - avendo come indicato riguardo alla situazione esistente al 31 dicembre 2012 - per n. 172.752, ad un prezzo unitario di euro 3,990, e, per n. 4.944.832, ad un prezzo unitario di euro 3,616, in funzione

della diversa data di assegnazione (rispettivamente 14 luglio e 13 novembre 2006). Tra queste ultime risultano quelle assegnate al Direttore Generale della Società Riccardo Stilli ed agli altri beneficiari che sono Dirigenti con Responsabilità Strategiche come segnalate nella Tabella 2 nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione).

A titolo di aggiornamento si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro con la Società per dimissioni volontarie da parte del Direttore Generale della Società Riccardo Stilli e di altro Dirigente con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2013, le opzioni esercitabili da parte di Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultano n. 724.078 (con un prezzo di sottoscrizione unitario delle azioni pari ad Euro 3,616), mentre, a livello complessivo le opzioni esercitabili dagli altri attuali 34 beneficiari del Piano sono pari a n. 4.393.506 (con un prezzo di sottoscrizione unitario delle azioni a cui danno diritto di Euro 3,990, con riguardo a n. 172.752 opzioni, e di Euro 3,616, con riguardo a n. 4.220.754 opzioni).

Il Piano di cui sopra è rimasto in essere, non essendo stato proposto alcun ulteriore Piano basato su strumenti finanziari in coerenza con quanto considerato nelle già prevista politica di remunerazione relativa all'esercizio 2012.

Si segnala che un Dirigente con Responsabilità Strategiche risulta essere sempre interessato da un accordo siglato nel 2010 di opzioni "put and call" con la società interamente controllata RCS International Newspapers B.V. con riferimento ad azioni già di proprietà dello stesso Dirigente e relative ad una diversa società controllata, come segnalato nella Tabella 3A nell'ambito della Seconda Parte della presente Sezione con riguardo alla situazione al 31 dicembre 2012. L'accordo prevede la possibilità da parte del Dirigente di esercitare nel 2014 l'opzione di vendita (opzione "put") nei confronti di RCS International Newspapers B.V. ad un determinato prezzo di esercizio ed una simmetrica opzione di acquisto (opzione "call") da parte di RCS International Newspapers B.V., tenendo conto anche del fatto che risulti sempre in essere il rapporto di lavoro con la sopra indicata società controllata.

SECONDA PARTE

Tab. 1.1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo, ai Direttori Generali ed agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (in carica al 31 dicembre 2012)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Angelo Provesoli	Presidente	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	333				333		
Piero Scott Invenni	Amministratore Delegato e Dir. Gen.	01/07/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	375 (1)		675 (2)	16 (3)	1.066		
Rolando Berger	Consigliere e Vicepresidente (4)	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	25	15			40		
Giuseppe Rotelli	Consigliere e Vicepresidente (5)	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	25	5			30		
Andrea Carpanini Bonomi	Consigliere (6)	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	10	10			20		
Fulvio Conti	Consigliere *	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	10	10			20		
Luca Garavaglia	Consigliere *	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	10	10			20		
Piergiacomo Marchetti	Consigliere (6)	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	213				213		
Piero Merloni	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	15				15		
Carlo Pesenti	Consigliere (4)	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	15	15			30		
Giuseppe Vita	Consigliere	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	10				10		
Giuseppe Lombardi	Sindaco Pres.	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	72				72		
Franco Della Seta	Sindaco	02/05/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	39				39		
Piero Marzombi	Sindaco	01/01/2012 - 31/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	48				48		
Riccardo Silli	Direttore Generale	02/07/2012 - 31/12/2012		275 (8)			13	288		
Dati non disponibili	responsabilità strategiche (7) (9)			2.529		225	358	3.112		0
Compensi nella società che regala il Bilancio				2.075	65	725	122	3.987	5	0
Compensi da controllate e collegate				1.023	0	175	265	1.463	0	0
Totale				3.998	65	900	388	5.351	5	0

(1) Percepisce una retribuzione lorda annua pari a 500.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di 200.000 euro annui per la carica di Amministratore Delegato.
(2) Per l'attività prestata con riferimento all'esercizio 2012, è stato attribuito contrattualmente un bonus d'ingresso pari a 300.000 euro.
(3) I benefici non monetari si riferiscono all'utilizzo dell'auto aziendale, alle polizze vita e infortuni ed ai fondi pensione integrativi. Si precisa che la polizza riguardava il caso di decesso dovuto ad infortunio comunque occorso o a malattia professionale, prevedendo l'erogazione agli eredi di una somma capitale pari a 5 annualità dell'emolumento fisso e dell'IMCO (calcolato sulla media dell'ultimo triennio di attività), previsti per la carica di Amministratore Delegato, b) inabilità permanente dovuta ad infortunio comunque occorso o a malattia professionale, e tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa, prevedendo l'erogazione di una somma capitale in suo favore pari a 6 annualità dell'emolumento fisso e dell'IMCO, come sopra calcolato, previsti per la carica di Amministratore Delegato, da ridursi proporzionalmente al grado di inabilità permanente, qualora parziale. Si segnala inoltre, per completezza, in relazione al trattamento previsto per tali situazioni, e fermi i trattamenti spettanti per legge in relazione alla posizione di dirigente della Società, che: i) in caso di malattia o infortunio non dipendenti da causa di servizio e tali da non consentire al dr. Invenni di esercitare la carica di Amministratore Delegato e le relative deleghe di potere, egli conserverà il diritto a percepire l'emolumento fisso per un periodo massimo di 12 mesi, trascorso il quale la Società avrà facoltà di revocare o non rinnovare le cariche societarie e relative deleghe assegnate all'Amministratore Delegato medesimo, fatto salvo il diritto di quest'ultimo alla corresponsione del trattamento di fine mandato (come nel prototipo indicato) e un importo lordo pari a tante ulteriori mensilità dell'emolumento fisso e dell'IMCO (calcolato come sopra indicato) quanti fossero i mesi di preavviso spuntati al momento della cessazione in funzione del rapporto di lavoro subordinato esistente con la Società; ii) in caso di malattia o infortunio dipendenti da causa di servizio tali da comportare la cessazione di tale carica, fatto salvo che il dr. Invenni conserverà il diritto a percepire l'emolumento fisso e l'IMCO (come sopra calcolato) previsti per la carica di Amministratore Delegato fino ad esaurimento gravestone o fino a quando venisse accertata un'invalidità permanente totale o parziale e comunque per un periodo massimo di 30 mesi, trascorsi il quale è previsto di appiattirne provvisoriamente e quelle indicate al termine del precedente punto 1).
(4) Fino al 2 maggio 2012, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno.
(5) Fino al 2 maggio 2012, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
(6) Fino al 2 maggio 2012, presidente del Consiglio di Amministrazione, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato per la Retribuzione di Gruppo, essendo maturato, sia per tali incarichi, sia per la carica di Consigliere (sino alla data suddetta), l'importo annuo di 200.000 euro.
(7) Fino al 2 maggio 2012, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
(8) Membro dell'Organismo di Vigilanza della Società in carica dal 2 maggio 2012.
(9) Il dr. Riccardo Silli, per il periodo precedente al 2 luglio 2012, ha ricoperto la carica di amministratore delegato della società che ha ricoperto il ruolo rilevante per una frazione dell'esercizio.
(10) Sono stati considerati come dirigenti con responsabilità strategiche anche i soggetti che hanno ricoperto il ruolo rilevante per una frazione dell'esercizio.

* MEMBRO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI IN CARICA DAL 2 MAGGIO 2012

** MEMBRO DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE IN CARICA DAL 2 MAGGIO 2012

Tab. 1.2 -- Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo, al Direttore Generale e ad altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (cessati antecedentemente al termine dell'esercizio 2012)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	1	2	3	4	5	6	7	8
				Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai conti	Bonus ed altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (1)
Antonio Perricone	Amn. Deleg. e Dir. Gen.*	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	336			19 (2)		355		3.358
Renato Pagliaro	Consigliere e Vicepresident**	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	10				15		
Paola Agresti	Consigliere**	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	6	5			2 (3)	13		
Umberto Ambrosoli	Consigliere*	02/05/2012 - 17/12/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	9	9			5 (3)	23		
Roberto Bertazzoni	Consigliere	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Gianfranco Carbonato	Consigliere A	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Diego Della Valle	Consigliere*	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
John P. Elkann	Consigliere*	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Stefano Fantoni	Consigliere A	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Franco Grande Stevens	Consigliere	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Jonella Ligresti	Consigliere	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Giuseppe Lucchini	Consigliere	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Vittorio Malacalza	Consigliere**	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Graziano Molinari	Consigliere	02/05/2012 - 24/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2014	1					1		
Andrea Moltrasio	Consigliere***	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	10				15		
Virginio Rognoni	Consigliere**	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Alberto Rosati	Consigliere	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Enrico Salza	Consigliere*	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	5	5				10		
Giorgio Silva	Sindaco	01/01/2012 - 02/05/2012	Assemblea approvazione bilancio 2011	15	5			2 (3)	17		
Dirigenti con responsabilità strategiche: 3				891		554	65		1.510		1.557
Compensi nella società che redige il Bilancio				1.112	69	0	65	8	1.256		4.925
Compensi da controllati e collegati				216	0	554	13	0	783		0
Totale				1.328	69	554	84	9	2.044		4.925

(1) Tale importo non comprende la compensazione del trattamento di fine rapporto previsto per legge in relazione al rapporto di lavoro subordinato; per il dr. Perricone l'importo riconosciuto a tale titolo è stato pari a 224.639 euro, per i dirigenti con responsabilità strategica tale importo è complessivamente pari a 304.576 euro (compensi nel 2012).

(2) I benefici non monetari si riferiscono all'utilizzo dell'auto aziendale, alle polizze vita e infortuni ed ai fondi pensione integrativi. Si precisa che le polizze assicurative e i benefici previdenziali sono a beneficio dell'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale ripartite nella nota 3 della tabella 1.1.

(3) Membro dell'Organismo di Vigilanza della Società in carica sino al 2 maggio 2012.

* MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO IN CARICA SINO AL 2 MAGGIO 2012

** MEMBRO DEL COMITATO PER LE RETRIBUZIONI DI GRUPPO IN CARICA SINO AL 2 MAGGIO 2012

*** MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO IN CARICA SINO AL 2 MAGGIO 2012

• MEMBRO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI IN CARICA DAL 2 MAGGIO 2012

Tab. 2 – Stock option assegnate ai componenti dell'organo di Amministrazione, ai Direttori Generali ed agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (in carica per l'intero esercizio 2012 o per parte di esso)

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio					Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11				12
Nome e Cognome	Carica		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle azioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Fair Value
Antonio Perricone	Amministratore Deleg. e Dir. Gen.*	13 novembre 2006	1.404.484	3,616	14/11/2009 15/06/2013								1.404.484 (1)			
Riccardo Stilli	Direttore Generale**	13 novembre 2006	589.888	3,616	14/11/2009 15/06/2013										589.888	
	Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche nella società che redige il bilancio	13 novembre 2006	1.599.944	3,616	14/11/2009 15/06/2013								423.888 (1)		1.176.056	
10	Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche da controllare e collimate	13 novembre 2006	421.348	3,616	14/11/2009 15/06/2013								421.348 (1)			
	Totale		4.015.674										2.249.730		1.765.944	

* In carica sino al 2 maggio 2012

** In carica dal 2 luglio 2012 (in precedenza ricoperto tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

(1) Stock option scadute a seguito di rinuncia del beneficiario

Tab. 3A – Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option a favore di componenti dell’organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (in carica per l’intero esercizio 2012 o per parte di esso)

A	B	1		2		3		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuibili		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio ed attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
		B	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	11		12
10	Compensi nella società che redige il bilancio																
	Compensi da controllate e collegate			01-ott-10	63.738 (1)	chiusura periodo di esercizio maggio 2014											
	Totale																

(1) opzioni "put".

Tab. 3B – Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (in carica per l'intero esercizio 2012 o per parte di esso)

A Cognome e Nome	B Carica	1 Piano		2 Bonus dell'anno			3 Bonus di anni precedenti			4 Altri Bonus	
				(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di Differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogati	(C) Ancora Differiti		
Pietro Scott Iovane	Amm. Deleg. e Dir. Gen.	25 maggio 2012		375						300	
10	Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche da controllate e collegate	11 settembre 2012		554							
		28 settembre 2010		175							
		30 novembre 2012									50
		5 dicembre 2011				283					
Totale				1.104		0				350	

Schema 7 ter - Schema informativo sulle partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 1.1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali (in carica al 31 dicembre 2012)

NOME E COGNOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Angelo Provasoli	Presidente					
Roland Berger	Vice Presidente					
Giuseppe Rotelli (f)	Vice Presidente	RCS MediaGroup	57.053.726	38.411.642		95.464.355
Pietro Scotti Iovane	Amministratore Delegato e Dir. Generale					
Andrea Campanini Bonomi	Amministratore	RCS MediaGroup	10.000			10.000
Fulvio Conti	Amministratore					
Luca Garavoglia	Amministratore					
Piergaetano Marchetti	Amministratore					
Paolo Merloni	Amministratore					
Carlo Pesenti	Amministratore					
Giuseppe Vita	Amministratore					
Giuseppe Lombardi	Presidente Coll. Sindacale	RCS MediaGroup	100			100
Franco Della Sega	Sindaco Effettivo					
Pietro Manzonetto	Sindaco Effettivo					
Riccardo Stilli	Direttore Generale					

(f) Partecipazione detenuta pressochè totalmente tramite società controllata. Si segnala che Giuseppe Rotelli deteneva - al termine dell'esercizio 2012 e tramite la medesima società controllata che deteneva alla medesima data la partecipazione effettiva - una partecipazione "potenziale", in virtù di un diritto di acquisto, per n. 25.806.000 azioni ordinarie in relazione alla quale il potenziale venditore si è impegnato ad esercitare il diritto di voto secondo le istruzioni della suddetta medesima società controllata, per il tramite di una società fiduciaria.

La partecipazione iniziale/finale si intende riferita, per coloro che sono stati nominati o sono cessati dall'incarico nel corso dell'esercizio, alla data di effettiva assunzione e cessazione di tale rispettivo incarico.

Schema 7 ter - Schema informativo sulle partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 1.2: Partecipazioni di altri componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del direttore generale (cessati antecedentemente al termine dell'esercizio 2012)

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Renato Paglaro	Vice Presidente					
Antonio Perricone	Amm.re Delegato e Dir. Generale					
Raffaele Agrusti	Amministratore					
Umberto Ambrosoli	Amministratore					
Roberto Bertazzoni (II)	Amministratore	RCS MediaGroup	11.568.279			11.568.279
Gianfranco Carbonato	Amministratore					
Diego Della Valle (III)	Amministratore	RCS MediaGroup	40.287.917	23.421.284		63.709.201
John P. Elkann	Amministratore					
Giorgio Fantoni	Amministratore					
Franzo Grande Stevens	Amministratore					
Jonella Ligresti	Amministratore					
Giuseppe Lucchini	Amministratore					
Vittorio Malacazza	Amministratore					
Graziano Molinari	Amministratore					
Andrea Moltrasio	Amministratore					
Virgilio Rognoni	Amministratore					
Alberto Rosati	Amministratore					
Enrico Salza	Amministratore					
Giorgio Silva	Sindaco Effettivo					

(ii) Partecipazione posseduta anche tramite società controllate

(III) Partecipazione posseduta tramite società controllate

La partecipazione iniziale/finale si intende riferita, alla data di effettiva assunzione e cessazione di tale rispettivo incarico.

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica (*)

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
1	Unidad Editorial S.a.	63.738			63.738

(*) Si è considerato anche i Dirigenti che hanno ricoperto la rilevante posizione per parte dell'esercizio 2012.

Milano, 14 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Provasoli

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

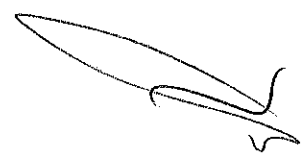
Punto 1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Approvazione Bilancio Esercizio 2012

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 662.784.574

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
599.048.584	25.639	63.710.351	
90,384%	0,004%	9,613%	

Totale % sui presenti 100,000%




ESITO VOTAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Approvazione Bilancio Esercizio 2012

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	F
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	F
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	F
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	F
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	F
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	F
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	F
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	F
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	F
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	F
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	F
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	F
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	F
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	F
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	F
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	F
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	F
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	F
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	F
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES; PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	F
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	F
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	F
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	F
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	F
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	F

26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.752		0,000	F
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1		0,000	F
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		360.748		0,048	F
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.668		0,010	F
30	FLXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKET'S EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.613		0,000	F
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.762		0,001	F
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		45.356		0,006	F
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.562		0,000	F
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.242		0,001	F
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		783		0,000	F
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12.967		0,002	F
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		79.448		0,011	F
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.055		0,001	F
39	NTGLGM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.900		0,000	F
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21.741		0,003	F
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918		0,000	F
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		5.775		0,001	F
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		57.633		0,008	F
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.787		0,000	F
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.031		0,010	F
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.445		0,000	F
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43.357		0,006	F
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		TONELLI GIULIO		1.623		0,000	F
49	ALBERIZZI MASSIMO			10			0,000	F
50	ANTOLINI GIOVANNI			25.000			0,003	C
51	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50		0,000	F
52	DE ANGELI MARISA		BORLENGHI FRANCO		510		0,000	F
53	DE STEFANO ADOLFO			18.280			0,002	F
54	DELLA VALLE FABRIZIO		GROPPI GIORGIO		10		0,000	A
55	DI.VI. FINANZIARIA DI DIEGO DELLA VALLE		EREDE SERGIO		23.421.284		3.197	A
56	MARELLI ERNESTO		EREDE SERGIO		100		0,000	A
57	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		40.287.917		5.499	A
58	MONTAGNA CARLO			10			0,000	A
59	EDISON S.P.A.		VERCESI LAURA		7.801.918		1.065	F
60	EDIZIONE S.R.L.		SACCARDI SANDRO		35.126.662		4.794	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	599.048.584	90,384%
CONTRARI	25.639	0,004%
ASTENUTI	63.710.351	9,613%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	662.784.574	100,000%

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

Punto 2.1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Conferma nomina Amministratore

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **662.767.279**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
474.668.312	3.058.659	185.040.308	
71,619%	0,461%	27,919%	

Totale % sui presenti **100,000%**





ESITO VOTAZIONE

Punto 2.1 all'ordine del giorno - parte ordinaria - onferma nomina Amministratore

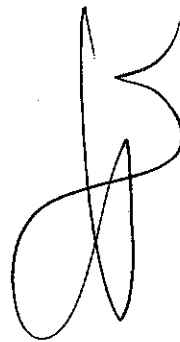
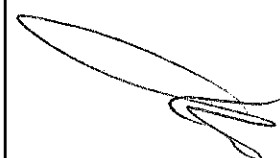
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTT
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	C
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	C
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	C
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	C
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	C
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	C
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.986.020	0,268	C
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	C
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	C
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	C
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	C
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	C
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	C
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	C
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	C
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	C
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	C
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	C
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES. PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	C
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	C
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	C
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	A
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	A
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	A

26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1.752		0,000	A
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1		0,000	C
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			350,748		0,048	C
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			72,668		0,010	C
30	FLEXSHARES MORNINGSSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2,613		0,000	C
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			6,762		0,001	C
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			45,356		0,006	C
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2,562		0,000	C
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			7,242		0,001	C
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			783		0,000	C
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			12,967		0,002	C
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			79,448		0,011	C
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			4,055		0,001	C
39	NT-GLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2,900		0,000	C
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			21,741		0,003	C
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			918		0,000	C
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			5,775		0,001	C
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			57,633		0,008	C
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1,787		0,000	C
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			72,031		0,010	C
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2,445		0,000	C
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			43,357		0,006	C
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM				TONELLI GIULIO			1,623		0,000	C
49	ANTOLINI GIOVANNI						25,000			0,003	A
50	COLOMBI MASSIMO				MATARESE FULVIO			50		0,000	F
51	DELLA VALLE FABRIZIO				GROPPI GIORGIO			10		0,000	A
52	DI.VI. FINANZIARIA DI DIEGO DELLA VALLE				EREDE SERGIO			23,421,284		3,197	A
53	MARELLI ERNESTO				EREDE SERGIO			100		0,000	A
54	DORINT HOLDING S.A.				MONTAGNA CARLO			40,287,917		5,499	A
55	MONTAGNA CARLO						10			0,000	A
56	EDISON S.P.A.				VERCESI LAURA			7,801,918		1,065	F
57	EDIZIONE S.R.L.				SACCARDI SANDRO			35,126,662		4,794	F
58	ERFIN - ERIDANO FINANZIARIA S.P.A.				PEDERSOLI CARLO			8,997,866		1,228	F
59	FABRIS CARLO				SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)			634		0,000	C
60	SINPAR S.P.A.				SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)			14,933,093		2,038	F

61	FIAT S.P.A.	SPIRITO FABIO				76.907.627		10,497	F
62	FINPACO SRL		EMILI LUCA				10	0,000	F
63	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				16.430.498	2,243	F
64	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				12.547.680	1,713	F
65	SAIFIN S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				690.234	0,094	F
66	SANTERNATIONAL S.A.		GASPARINI GIOVANNI				10.302.000	1,406	F
67	FRAGAPANE GIACOMO				320			0,000	F
68	GENERALI VIE S.A.		REINER MARCO				27.203.420	3,713	F
69	GINEVRI FAUSTO				100			0,000	F
70	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO				1.000	0,000	C
71	INTESA SANPAOLO S.P.A.		GRANDI PAOLO				36.796.294	5,022	F
72	ITALMOBILIARE S.P.A.		MOLINARI GRAZIANO				54.356.633	7,419	F
73	LODOLO GERMANA				1.686			0,000	F
74	MACELLARI EMILIO		CAGNOLI GIOVANNI				10	0,000	A
75	MANCA RICCARDO				100			0,000	A
76	MANCUSO CARLO				5			0,000	C
77	MANNI PIA TERESA				1.020			0,000	F
78	MEDIOBANCA S.P.A.	VIBALDI CRISTIANA			109.431.259			14,936	F
79	MERLONI INVEST S.P.A.		TANONI PAOLO				14.653.632	2,000	F
80	MITTEL PARTECIPAZIONI STABILI SRL							1,282	F
81	OLIVIERI RINO	SANTICOLI PIETRO			9.392.543			0,000	F
82	PANARA GIORGIO				1			0,000	F
83	PANDETTE SRL				2.400			0,000	F
84	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA				95.464.355	13,030	A
85	PARODI GUIDO		STRAZZERA ANNA				25.806.000	3,522	A
86	PIRELLI & C. S.P.A.		DOMENICHINI GIOVANNI				10	0,000	A
87	ROSCIO EUGENIO		FEDELI STEFANO				39.087.917	5,335	F
88	SUCCI GIANPIERO				510			0,000	F
89	ZANETTI ANNA				10			0,000	A
90	DE LUCA MARCO		BERMANI ENZIO				1.339	0,000	F
91	GRECO LUCA				100			0,000	F
					1.500			0,000	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	474.668.312	71,619%
CONTRARI	3.058.659	0,461%
ASTENUTI	185.040.308	27,919%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	662.767.279	100,000%

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

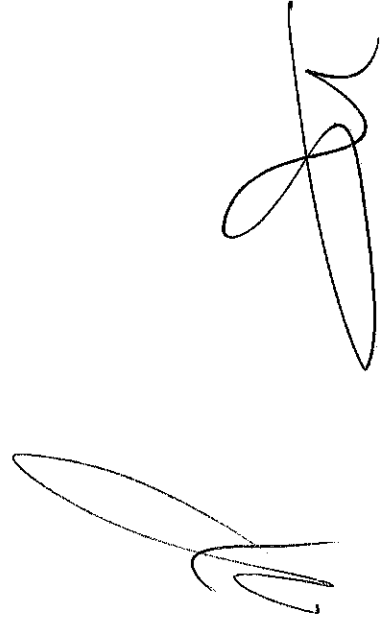
Punto 2.2 all'ordine del giorno - parte ordinaria - numero componenti del CdA

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 662.767.279

	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
	474.694.312	3.057.025	185.015.308	634
	71,623%	0,461%	27,916%	0,000%

Totale % sui presenti 100,000%



RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.2 all'ordine del giorno - parte ordinaria - numero componenti del CdA

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	C
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	C
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	C
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	C
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	C
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	C
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	C
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	C
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	C
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	C
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	C
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	C
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	C
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	C
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	C
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	C
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	C
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	C
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	C
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	C
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	C
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	A
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	A
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	A



26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1.752		0,000	A
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1		0,000	C
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			350.748		0,048	C
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			72.668		0,010	C
30	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2.613		0,000	C
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			6.762		0,001	C
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			45.356		0,006	C
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2.562		0,000	C
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			7.242		0,001	C
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			783		0,000	C
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			12.967		0,002	C
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			79.448		0,011	C
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			4.055		0,001	C
39	NTGL-DM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2.900		0,000	C
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			21.741		0,003	C
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			918		0,000	C
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			5.775		0,001	C
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			57.633		0,008	C
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1.787		0,000	C
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			72.031		0,010	C
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			2.445		0,000	C
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			43.357		0,006	C
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM				TONELLI GIULIO			1.623		0,000	C
49	ANTOLINI GIOVANNI							25.000		0,003	F
50	COLOMBI MASSIMO				MATARESE FULVIO			50		0,000	F
51	DELLA VALLE FABRIZIO				GROPPI GIORGIO			10		0,000	A
52	DI.VI. FINANZIARIA DI DIEGO DELLA VALLE				EREDE SERGIO			23.421.284		3,197	A
53	MARELLI ERNESTO				EREDE SERGIO			100		0,000	A
54	DORINT HOLDING S.A.				MONTAGNA CARLO			40.287.917		5,499	A
55	MONTAGNA CARLO							10		0,000	A
56	EDISON S.P.A.				VERCESI LAURA			7.801.918		1,065	F
57	EDIZIONE S.R.L.				SACCARDI SANDRO			35.126.662		4,794	F
58	ERFIN - ERIDANO FINANZIARIA S.P.A.				PEDERSOLI CARLO			8.997.866		1,228	F
59	FABRIS CARLO				SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)			634		0,000	N
60	SINPAR S.P.A.				SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)			14.933.093		2,038	F

61	FIAT S.P.A.	SPIRITO FABIO				76.907.627			10,497	F
62	FINPACO SRL		EMILI LUCA				10		0,000	F
63	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				16.430.498		2,243	F
64	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				12.547.680		1,713	F
65	SAIFIN S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				690.234		0,094	F
66	SAINTEINTERNATIONAL S.A.		GASPARINI GIOVANNI				10.302.000		1,406	F
67	FRAGAPANE GIACOMO					320			0,000	F
68	GENERALI VIE S.A.		REINER MARCO				27.203.420		3,713	F
69	GINEVRI FAUSTO					100			0,000	F
70	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO				1.000		0,000	F
71	INTESA SANPAOLO S.P.A.		GRANDI PAOLO				36.796.294		5,022	F
72	ITALMOBILIARE S.P.A.		MOLINARI GRAZIANO				54.366.633		7,419	F
73	LODOLO GERMANA					1.686			0,000	F
74	MACELLARI EMILIO		CAGNOLI GIOVANNI				10		0,000	A
75	MANCA RICCARDO					100			0,000	A
76	MANCUSO CARLO					5			0,000	C
77	MANNI PIA TERESA					1.020			0,000	F
78	MEDIOBANCA S.P.A.		VIBALDI CRISTIANA			109.431.259			14,936	F
79	MERLONI INVEST S.P.A.		TANONI PAOLO				14.653.632		2,000	F
80	MITTEL PARTECIPAZIONI STABILI SRL			SANTICOLI PIETRO		9.392.543			1,282	F
81	OLIVIERI RINO					1			0,000	F
82	PANARA GIORGIO					2.400			0,000	F
83	PANDETTE SRL								13,030	A
84	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA				95.464.355		3,522	A
85	PARODI GUIDO		STRAZZERA ANNA				25.806.000		0,000	A
86	PIRELLI & C. S.P.A.		DOMENICHINI GIOVANNI				10		5,335	F
87	ROSCIO EUGENIO		FEDELI STEFANO				39.087.917		0,000	F
88	SUCCI GIANPIERO					510			0,000	A
89	ZANETTI ANNA					10			0,000	F
90	DE LUCA MARCO		BERMANI ENZIO				1.339		0,000	F
91	GRECO LUCA					100			0,000	F
						1.500			0,000	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	474.694.312	71,623%
CONTRARI	3.057.025	0,461%
ASTENUTI	185.015.308	27,916%
NON VOTANTI	634	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	662.767.279	100,000%

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

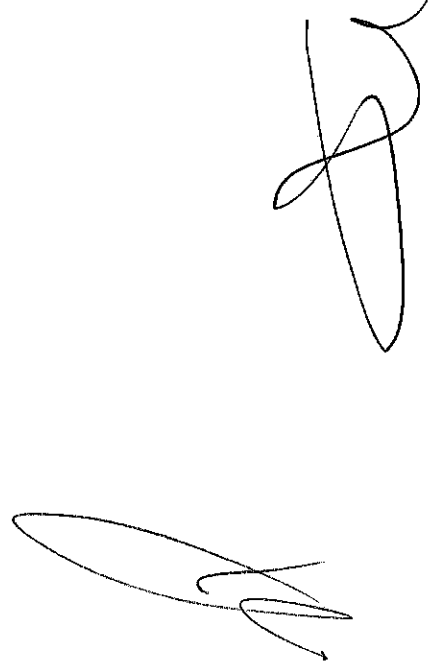
Punto 2.3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Esenzione amministratori nominati da obbligo di non concorrenza

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 662.767.279

	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
	474.693.312	3.058.679	185.015.288	
	71,623%	0,462%	27,916%	

Totale % sui presenti 100,000%



RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Esenzione amministratori nominati da obbligo di non concorrenza

N°	Avanti dritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	C
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	C
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	C
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	C
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	C
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	C
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	C
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	C
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	C
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	C
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	C
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	C
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	C
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	C
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	C
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	C
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	C
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	C
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	C
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	C
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	C
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	A
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	A
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	A

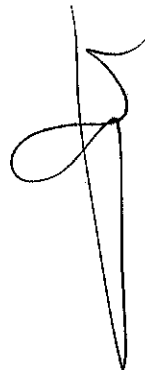


26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA			1.752		0,000	A
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1		0,000	C	
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		360.748		0,048	C	
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.668		0,010	C	
30	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.613		0,000	C	
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6.762		0,001	C	
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		45.356		0,006	C	
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.562		0,000	C	
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.242		0,001	C	
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		783		0,000	C	
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12.967		0,002	C	
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		79.448		0,011	C	
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.055		0,001	C	
39	NTGQM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.900		0,000	C	
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21.741		0,003	C	
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918		0,000	C	
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		5.775		0,001	C	
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		57.633		0,008	C	
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.787		0,000	C	
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72.031		0,010	C	
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.445		0,000	C	
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD				GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43.357		0,006	C	
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM				TONELLI GIULIO		1.623		0,000	C	
49	ANTOLINI GIOVANNI						25.000		0,003	F	
50	COLOMBI MASSIMO				MATARESE FULVIO		50		0,000	F	
51	DELLA VALLE FABRIZIO				GROPPI GIORGIO		10		0,000	A	
52	DI.VI. FINANZIARIA DI DIEGO DELLA VALLE				EREDE SERGIO		23.421,284		3,197	A	
53	MARELLI ERNESTO				EREDE SERGIO		100		0,000	A	
54	DORINT HOLDING S.A.				MONTAGNA CARLO		40.287.917		5,499	A	
55	MONTAGNA CARLO						10		0,000	A	
56	EDISON S.P.A.				VERCESI LAURA		7.801.918		1,065	F	
57	EDIZIONE S.R.L.				SACCARDI SANDRO		35.126.662		4,794	F	
58	ERFIN - ERIDANO FINANZIARIA S.P.A.				PEDERSOLI CARLO		8.997.866		1,228	F	
59	FABRIS CARLO				SERVIZIO TTOLI (RUSCONI LAURA)		634		0,000	C	
60	SINPAR S.P.A.				SERVIZIO TTOLI (RUSCONI LAURA)		14.933.093		2,038	F	

61	FIAT S.P.A.	SPIRITO FABIO				76.907.627		10,497	F
62	FINPACO SRL		EMILI LUCA				10	0,000	F
63	FONDIARIA - SAI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				16.430.498	2,243	F
64	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				12.547.680	1,713	F
65	SAIFIN S.P.A.		GASPARINI GIOVANNI				690.234	0,094	F
66	SAINTEINTERNATIONAL S.A.		GASPARINI GIOVANNI				10.302.000	1,406	F
67	FRAGAPANE GIACOMO					320		0,000	F
68	GENERALI VIE S.A.		REINER MARCO				27.203.420	3,713	F
69	GINEVRI FAUSTO					100		0,000	F
70	IANNANTUONO MARIA LUISA		RIMBOTTI FRANCESCO				1.000	0,000	C
71	INTESA SANPAOLO S.P.A.		GRANDI PAOLO				36.796.294	5,022	F
72	ITALMOBILIARE S.P.A.		MOLINARI GRAZIANO				54.356.633	7,419	F
73	LODOLO GERMANA					1.686		0,000	F
74	MACELLARI EMILIO		CAGNOLI GIOVANNI				10	0,000	A
75	MANCA RICCARDO					100		0,000	A
76	MANCUSO CARLO					5		0,000	C
77	MANNI PIA TERESA					1.020		0,000	F
78	MEDIOBANCA S.P.A.			VIBALDI CRISTIANA		109.431.259		14,936	F
79	MERLONI INVEST S.P.A.		TANONI PAOLO				14.653.632	2,000	F
80	MITTEL PARTECIPAZIONI STABILI SRL			SANTICOLI PIETRO		9.392.543		1,282	F
81	OLIVIERI RINO					1		0,000	F
82	PANARA GIORGIO					2.400		0,000	F
83	PANDETTE SRL		STRAZZERA ANNA				95.464.355	13,030	A
84	UBS FIDUCIARIA S.P.A. M. 1670		STRAZZERA ANNA				25.806.000	3,522	A
85	PARODI GUIDO		DOMENICHINI GIOVANNI				10	0,000	C
86	PIRELLI & C. S.P.A.		FEDELI STEFANO				39.087.917	5,335	F
87	ROSCIO EUGENIO					510		0,000	F
88	SUCCI GIANPIERO					10		0,000	C
89	ZANETTI ANNA		BERMANI ENZIO				1.339	0,000	F
90	DE LUCA MARCO					100		0,000	F
91	GRECO LUCA					1.500		0,000	F

AZIONI

% SUI PRESENTI



FAVOREVOLI	474.693.312	71,623%
CONTRARI	3.058.679	0,462%
ASTENUTI	185.015.288	27,916%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	662.767.279	100,000%

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 maggio 2013

Punto 3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Relazione sulla remunerazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

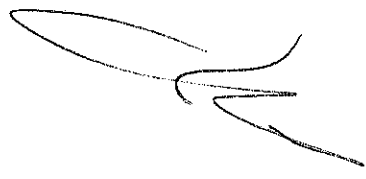
Totale azioni presenti alla votazione **662.767.279**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

596.769.684 2.286.610 63.710.985

90,042% 0,345% 9,613%

Totale % sui presenti **100,000%**





ESITO VOTAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno - parte ordinaria - Relazione sulla remunerazione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		329	0,000	C
2	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.086	0,000	C
3	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.337	0,000	C
4	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		89.055	0,012	C
5	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.715	0,000	C
6	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.558	0,000	C
7	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM.		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		942	0,000	C
8	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.966.020	0,268	C
9	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1	0,000	C
10	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.184	0,002	C
11	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		8.721	0,001	C
12	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.283	0,001	C
13	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON CO NUCLEAR FACILITIES Q		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.807	0,002	C
14	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		48.310	0,007	C
15	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.204	0,001	C
16	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		3.370	0,000	C
17	UBS ETF		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		118	0,000	C
18	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.535	0,001	C
19	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		16.860	0,002	C
20	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		25.330	0,003	C
21	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		36.874	0,005	C
22	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2.966	0,000	C
23	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.681	0,001	F
24	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-LUS SMALL PORTFOLIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		15.086	0,002	F
25	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7.983	0,001	F

26	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1.752		0,000	F
27	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1		0,000	F
28	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		350,748		0,048	F
29	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72,668		0,010	F
30	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2,613		0,000	F
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		6,762		0,001	F
32	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		45,356		0,006	F
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2,562		0,000	F
34	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		7,242		0,001	F
35	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		783		0,000	F
36	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		12,967		0,002	F
37	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		79,448		0,011	F
38	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4,055		0,001	F
39	NTG-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2,900		0,000	F
40	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		21,741		0,003	F
41	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		918		0,000	F
42	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		5,775		0,001	F
43	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		57,633		0,008	F
44	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		1,787		0,000	F
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		72,031		0,010	F
46	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		2,445		0,000	F
47	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		43,357		0,006	F
48	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		TONELLI GIULIO		1,623		0,000	F
49	ANTOLINI GIOVANNI				25,000		0,003	C
50	COLOMBI MASSIMO		MATARESE FULVIO		50		0,000	F
51	DELLA VALLE FABRIZIO		GROPPI GIORGIO		10		0,000	A
52	DI.VI. FINANZIARIA DI DIEGO DELLA VALLE		EREDE SERGIO		23,421,284		3,197	A
53	MARELLI ERNESTO		EREDE SERGIO		100		0,000	A
54	DORINT HOLDING S.A.		MONTAGNA CARLO		40,287,917		5,499	A
55	MONTAGNA CARLO				10		0,000	A
56	EDISON S.P.A.		VERCESI LAURA		7,801,918		1,065	F
57	EDIZIONE S.R.L.		SACCARDI SANDRO		35,126,662		4,794	F
58	ERFIN - ERIDANO FINANZIARIA S.P.A.		PEDERSOLI CARLO		8,997,866		1,228	F
59	FABRIS CARLO		SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)		634		0,000	A
60	SINPAR S.P.A.		SERVIZIO TITOLI (RUSCONI LAURA)		14,933,093		2,038	F

FAVOREVOLI	596.769.684	90,042%
CONTRARI	2.286.610	0,345%
ASTENUTI	63.710.985	9,613%
NON VOTANTI	0	0,000%

TOTALE AZIONI PRESENTI	662.767.279	100,000%
------------------------	-------------	----------

